

Introduzione

Arrivederci è un manuale moderno e comunicativo per l'apprendimento dell'italiano. *Arrivederci* è indirizzato ad un pubblico adulto che per la prima volta desidera scoprire non solo la lingua italiana, ma anche l'Italia e la sua gente. *Arrivederci* è adatto a principianti con o senza conoscenze preliminari.

Arrivederci è diviso in tre volumi e prepara al livello richiesto per il certificato di italiano.

Il primo volume corrisponde al livello di competenza A1 del *Quadro comune europeo di riferimento*.

Le parti del manuale

1 Il manuale con libro degli esercizi integrato

Il manuale contiene

- 12 unità di 10 pagine ciascuna (di cui tre di esercizi e una di grammatica);
- 3 opzioni di 6 pagine dopo ogni quattro unità e cioè dopo l'unità 4, 8 e 12;
- un'appendice con un test modello, la grammatica sistematica, la trascrizione dei testi registrati non stampati direttamente nelle unità, due pagine per i giochi di ruolo, la lista alfabetica dei vocaboli seguita da una breve lista di vocaboli contenuti solo nelle consegne (*italiano per il corso*).

Le consegne degli esercizi sono in tedesco fino alla seconda opzione, dall'unità 9, invece, in italiano.

2 Il CD

Ci sono due CD che contengono i testi, i dialoghi e gli esercizi di comprensione auditiva o di pronuncia. Un primo CD contiene la versione "normale", spontanea e autentica, l'altro CD invece la versione didattica e "facilitata", appositamente più lenta. In quest'ultimo CD è stata fatta una scelta di testi e dialoghi che possono venir utilizzati anche per esercitare la pronuncia e l'intonazione.

3 La Guida per l'insegnante

La guida dell'insegnante offre suggerimenti su come presentare le diverse unità e, quindi, su come proporre testi ed esercizi. Inoltre, dà all'insegnante spiegazioni e informazioni utili che a sua volta si possono passare ai corsisti se lo si ritiene interessante. Nella guida si trovano infine anche altri esercizi, ma soprattutto giochi da proporre come attività supplementari. Anche le pagine da fotocopiare offrono ulteriori idee per rendere l'apprendimento più piacevole e divertente.

4 L'offerta online

Cliccando www.edilingua.it si trovano glossari in varie lingue e proposte didattiche alternative da scaricare gratuitamente.

La struttura del Libro dello studente

1. Un'unità **didattica** è composta da 8 pagine:

- una pagina introduttiva, in cui vengono presentati i temi comunicativi e grammaticali dell'unità. Serve a introdurre al tema offrendo il lessico base e stimolando i corsisti a pronunciarsi già liberamente;
- due doppie pagine di presentazione, in cui grazie a testi e/o dialoghi vengono introdotti i temi che poi tramite esercizi, attività e giochi vengono ripresi e approfonditi. A margine si trovano riferimenti a grammatica, pronuncia, informazioni sull'Italia e gli italiani così come le sezioni "Qualche consiglio";
- la pagina **L'Italia da vicino** che presenta materiale autentico dai contenuti informativi sull'Italia e gli italiani. Le attività proposte in questa pagina sono spesso interculturali;
- la pagina finale, **Ripassiamo**, in cui le strutture grammaticali vengono riassunte e dove si offrono ulteriori spiegazioni ed altri esempi.
- la pagina **Cosa so fare?**, grazie alla quale lo studente può attuare un'autovalutazione delle competenze acquisite.

2. Una sezione **Facciamo il punto?** è composta da 4 pagine:

- una pagina iniziale con esercizi e attività varie;
- una doppia pagina con un gioco di società;
- una pagina con altri esercizi, a volte anche di grammatica, sui temi più difficili incontrati nelle quattro unità precedenti;

3. Una sezione di

Lavorare con Arrivederci!

Arrivederci! rende gli studenti protagonisti dell'apprendimento, si adatta ai loro bisogni e offre loro le competenze necessarie per affrontare diverse situazioni quotidiane in Italia. Sulla base di questi obiettivi sono stati scelti i temi, le situazioni e le strutture comunicative e grammaticali di **Arrivederci!**. L'approccio è prevalentemente comunicativo, l'introduzione del lessico e delle strutture grammaticali è subordinata alle situazioni comunicative presentate. L'attenzione è sin dall'inizio centrata sulla riproduzione orale e sulla comprensione auditiva. L'importante è che i corsisti acquistino sicurezza e si esprimano in italiano. Tuttavia, gradualmente, anche la comprensione scritta così come l'elaborazione scritta acquistano più peso.

Lavorando con **Arrivederci!** vanno ricordati questi principi di metodo:

- 1 l'inserimento della grammatica in situazioni comunicative;
- 2 l'acquisizione consapevole da parte dello studente dei contenuti comunicativi, grammaticali e di civiltà;
- 3 l'apprendimento induttivo così come la sistematizzazione di quanto appreso;
- 4 esercizi differenti e stimolanti;
- 5 la valutazione dei progressi individuali;
- 6 l'applicazione delle conoscenze richieste dal **Quadro comune europeo di riferimento** grazie alla trasparenza degli obiettivi e alla descrizione delle competenze: *so presentarmi, fare domande, accettare inviti, etc.*

Speriamo che le spiegazioni e le informazioni contenute in questa guida contribuiscano al successo delle vostre lezioni e vi auguriamo buon divertimento (con **Arrivederci!**)

Gli autori e la redazione

Primi incontri



pagina 9

temi

Comunicazione:	si impara a	salutare presentare se stessi e gli altri dare del tu / dare del Lei chiedere e dire dove si abita
Grammatica:	si impara / si imparano	il verbo <i>essere</i> i pronomi personali soggetto i verbi regolari in <i>-are</i> la frase negativa con <i>non</i> la frase interrogativa
Pronuncia:	si esercitano	i suoni <i>c</i> e <i>g</i> davanti alle diverse vocali

Prima di iniziare Entrando in classe vi trovate di fronte ad un nuovo gruppo di studenti desiderosi di apprendere l'italiano, ma molto probabilmente anche insicuri o comunque in attesa che voi facciate il primo passo. L'apprendimento dell'italiano deve essere divertente e l'atmosfera piacevole affinché l'apprendimento stesso sia valido ed effettivo. Per questo in questa prima ora di lezione non è solo importante offrire agli studenti le espressioni base per salutarsi e poi presentarsi, ma occorre creare sia un'atmosfera amichevole sia uno spazio reale e concreto in cui possano conoscersi tra loro. Ogni studente deve poter vedere gli altri (la disposizione dei tavoli a ferro di cavallo è solitamente la migliore) e nel mezzo dovrebbe esserci uno spazio vuoto dove tutti possono muoversi e avvicinarsi tra loro.

Fate poi voi il primo passo: salutate usando *ciao* o *buongiorno/buonasera* singoli corsisti e presentatevi. I più "coraggiosi" magari rispondono già al vostro saluto, ripetendo quello che avete detto voi. Altri magari sorridono solo. Per il momento va bene così.

Se volete

Potete presentare il manuale e il programma del semestre prima di iniziare con la prima pagina dell'unità 1.



pagina 9

pagina introduttiva

ESERCIZIO 1

Leggete il titolo dell'unità e spiegate cosa significa, poi fate osservare le foto e leggete le formule di saluto presentate nei fumetti. Un paio di espressioni le avete appena usate attivamente, altre saranno per alcuni corsisti nuove, ma solitamente la maggior parte di queste formule sono conosciute da chi desidera apprendere la lingua italiana.

Fate leggere i fumetti più volte e ripetete le espressioni per fissare la pronuncia corretta.

I corsisti poi rispondono alla prima domanda della consegna e diranno in quali situazioni le persone delle foto si salutano perché si stanno incontrando e in quali si stanno invece separando. Chiedete ai corsisti quando si usa *buongiorno* e quando *buonasera*, quando si può dire *ciao* eccetera. Molti probabilmente sapranno già rispondervi. Il vostro ruolo è quello di dare altre informazioni necessarie e fare esempi.

In un secondo tempo chiedete quali formule hanno già sentito e se ne conoscono altre, scrivetele eventualmente alla lavagna.

ESERCIZIO 2

Chiedete ai corsisti di salutare rispettivamente il proprio vicino, come vogliono, seppur variando l'uso delle espressioni scelte.

Se volete

Invitate i corsisti ad alzarsi e ad andare a salutare qualcuno a piacere. Alzatevi anche voi e girate tra i corsisti salutandoli e congedandovi prima di andare a salutare qualcun altro. Ad alcuni stringete la mano, ad altri potete dare una piccola pacca sulla spalla ... insomma è vostro il compito di creare un'atmosfera piacevole.

ESERCIZIO 3

Fate osservare nuovamente le foto e chiedete se i corsisti conoscono qualcuna delle personalità rappresentate. Magari sanno anche dire a quali ambienti appartengono e in quali campi lavorano. Successivamente potete chiedere se conoscono altri personaggi famosi italiani attivi negli stessi settori o in altri.

Curiosità

Foto 1: la stilista Donatella Versace (1955), sorella di Gianni Versace, il fondatore dell'omonimo impero della moda Versace, è vice presidente del gruppo e capo progettista della linea di moda. È azionista per il 20% dell'intero patrimonio. Il fratello, Santo Versace, ne possiede il 30%. La figlia, Allegra Versace, ha ottenuto il 50% dopo la morte di Gianni Versace.

Foto 2: l'attrice Maria Grazia Cucinotta (1969) è conosciuta in tutto il mondo per la sua partecipazione, accanto a Massimo Troisi, al film italiano "Il Postino" e per essere comparsa nel film di James Bond "Agente 007 - Il mondo non basta".

Foto 3: Il pilota di motociclismo Valentino Rossi (1979) è entrato sin da giovanissimo nell'Olimpo dei grandi di questo sport, con una impressionante serie di Campionati mondiali conquistati nella categoria Moto GP. Idolo degli appassionati ma non solo, grazie al suo carattere aperto e sempre spiritoso, Valentino Rossi è uno dei simboli dello sport italiano.

Foto 4: l'attore, comico e regista Roberto Benigni (1952) vanta il ricevimento del premio Oscar per il film "La vita è bella" (1997) come attore protagonista, e la candidatura al Premio Nobel per la letteratura 2007 (principalmente per l'opera divulgativa sulla "Divina Commedia" di Dante Alighieri).

Foto 5: la pattinatrice Carolina Kostner (1987) è stata più volte campionessa europea ed è tra le migliori del mondo della specialità. Figlia d'arte in una famiglia di sportivi sul ghiaccio, a quattro anni aveva già i pattini ai piedi!



pagina 10

Piacere!**Ascoltiamo**

Prima di fare ascoltare il dialogo introducete alcune espressioni che poi gli studenti sentiranno. Potete, per esempio, presentarvi e far capire ad un corsista che deve fare lo stesso, poi potete rispondere con *piacere* o *molto lieto/a*. Ripetete scenette simili con altri corsisti, presentando anche le alternative possibili: *sono / mi chiamo, piacere / molto lieto/a*, etc.

ESERCIZIO 1

Leggete la domanda della consegna e segnate alla lavagna le possibili risposte: *signore, signorina, signora*. Fate ascoltare – eventualmente più volte – il dialogo a libro chiuso (o con il testo coperto). Gli studenti segnano la risposta esatta.

Soluzione: signora, signorina.

Spiegate la differenza tra *signora* e *signorina* e chiarite che in Italia l'espressione *signorina* viene usata per giovani donne non ancora sposate.

ESERCIZIO 2

Adesso fate ascoltare il dialogo a libro aperto. Dopo il nuovo ascolto fatelo leggere a voce alta assegnando di volta in volta ad ogni studente un ruolo. Tutti devono avere la possibilità di leggere almeno una parte ad alta voce. Chiedete poi agli studenti se sia tutto chiaro. In caso ci siano espressioni che non capiscono, incoraggiateli a cercare di capire il senso senza concentrarsi sul significato di ogni singola parola. Ricordate loro inoltre che nel corso della lezione troveranno ulteriori spiegazioni.

Leggete e chiarite le informazioni a margine. Potete anche invitare gli studenti ad alzarsi e stringersi la mano. Spiegate che quando ci si presenta a qualcuno si tende la mano e si dice *piacere* o *molto lieto*, se si è uomini, e *molto lieta*, se si è donne.

Aggiungete anche informazioni sull'uso di *salve*, forma di saluto usata sia quando si dà del tu che del lei e spesso proprio quando non si sa se dare del tu o del lei al proprio interlocutore. Spiegate anche che *salve* si usa sia per il saluto che per il congedo.

Giochiamo

ESERCIZIO 3

È importante che alla fine della prima ora di lezione tutti gli studenti si siano presentati. Gli studenti possono essere seduti o stare in piedi in cerchio e fanno il gioco come indicato nella consegna.

Ricordate agli studenti delle varie possibilità già viste per presentarsi (*mi chiamo ... / sono ...*) senza però ancora dare spiegazioni sui verbi che vedranno in un secondo momento.

Attenzione

Prima di iniziare il gioco fate leggere ciò che è scritto a margine. Spiegate che se a *signore* o a un altro titolo che termina in *-re* (per es. *dottore, ingegnere*) segue un nome proprio, la *-e* finale cade.



pagina 11

Un po' di più

ESERCIZIO 4

Con questo esercizio (così come con quello successivo) viene data agli studenti la possibilità di esercitare ulteriormente le espressioni incontrate finora. Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna e correggete poi in plenum.

Soluzione: 1. C, 2. A, 3. D, 4. B.

Attenzione

A margine i corsisti trovano la coniugazione del verbo *essere* di cui, potete fare presente, conoscono già la prima e la terza persona singolare.

ESERCIZIO 5 Gli studenti possono lavorare singolarmente o a coppie. Lasciate qualche minuto di tempo. Essendo il primo esercizio di produzione scritta autonoma potrebbero trovarsi in un primo momento in difficoltà. Ricordate loro che si tratta di strutture che hanno ormai visto e ripetuto. Al momento della correzione potete spiegare che in italiano il pronome personale normalmente si omette, salvo casi specifici. Leggete quanto scritto a margine. *Soluzioni possibili:* 1. Lei è il signor Matteo Bianchi?, 2. Buongiorno, Lei è la signora...?, 3. E' Lei Mario Guidi? 4. Lei è il signor...?

Parliamo

ESERCIZIO 6 Fate ascoltare il primo dei mini dialoghi e chiedete a due studenti di interpretare la scena, poi fatela interpretare da altri due studenti. Gli studenti modificano i dialoghi sostituendo i loro nomi a quelli stampati così come si legge nella consegna. Procedete poi con l'ascolto del secondo dialogo e con la rappresentazione scenica da parte di altri due studenti. Così facendo fate ascoltare tutti e quattro i dialoghi. Attirate poi l'attenzione su quello che è scritto a margine. Se gli studenti hanno domande, rispondete dando spiegazioni su queste altre formule di saluto e sull'espressione *questo/questa è ...* che serve ad introdurre una terza persona.

Attività supplementare Ognuno scrive su un foglietto il proprio nome. I foglietti vengono raccolti, mischiati e poi ridistribuiti. Ognuno cerca la persona il cui nome è scritto sul foglietto pescato. Una volta trovata si presenta, poi i due si salutano. Ogni studente è attivo in due dialoghi, in uno perché pone la domanda, nell'altro perché dà la risposta. In questo gioco vengono usate le espressioni: *È Lei il signor / la signora ...? / Lei è il signor / la signora ... ? / Sì, sono io. / No, io sono ... / mi chiamo ...*



pagina 12

Ciao!

Ascoltiamo

ESERCIZIO 7 Prima di far ascoltare il dialogo, leggete la consegna e invitate gli studenti a concentrarsi sull'uso della parola *ciao*. A questo punto gli studenti ascoltano due volte il dialogo, dopodiché potranno mettere la crocetta sulla risposta che ritengono giusta (*soluzione:* b).



Fate leggere le informazioni a margine. Spiegate l'uso del *tu* e del *Lei* e precisate che in italiano si tende ad usare più spesso il *tu*, anche se il *Lei* è usato molto ogni volta che si ha a che fare con persone che non conosciamo.

Qui viene poi introdotta anche la forma *voi*. Se volete, aggiungete che invece la forma di cortesia al plurale (*loro*) ormai viene usata molto raramente solo in determinate situazioni (per esempio in ambito diplomatico).

ESERCIZIO 8 Assegnate ad ogni studente un ruolo e fate leggere il dialogo a ognuno di loro almeno una volta. Potete anche suddividere gli studenti in gruppi e farli lavorare parallelamente, in modo che non si debba aspettare troppo tempo ripetendo sempre lo stesso dialogo.

Alla scoperta

ESERCIZIO 9 Lasciate ai corsisti qualche minuto di tempo per andare a rileggere i dialoghi degli esercizi 2 e 8. Fate poi trovare le forme italiane *tu* e *Lei*. (*soluzione:* tu esercizio 8, Lei esercizio 2)

ESERCIZIO 10 Leggete la consegna e fate collegare le possibili risposte-reazioni con le due situazioni (formale e non). Come aiuto potete rimandare di nuovo ai dialoghi degli esercizi 2 e 8. Attirate poi l'attenzione su *piacere* che si usa sia in una situazione confidenziale che in una formale.

Parliamo

ESERCIZIO 11 Adesso si tratta di mettere in pratica quello che gli studenti hanno visto finora. Dopo aver letto in plenum le poche espressioni elencate, gli studenti si alzano e a gruppetti si presentano ad altri e chiedono il nome del loro interlocutore. Voi, come insegnante, passate da un gruppetto all'altro, ascoltate e eventualmente intervenite.

Se volete Gli studenti possono anche riutilizzare le formule di saluto, poi presentarsi e infine prendere congedo. Si ripeterebbero tutte le espressioni apprese finora.

ESERCIZIO 12 Qui vale lo stesso principio dell'esercizio precedente. Gli studenti lavorano in gruppi di tre, devono presentare il proprio partner ad una terza persona. Invitateli a dialogare, senza avere paura di sbagliare. Solo utilizzando attivamente le espressioni viste nel corso della lezione possono veramente memorizzarle.

Attività supplementare Se volete – a seconda del livello dei vostri studenti – potete raggruppare l'esercizio 11 e 12 in un'unica attività. Ogni corsista è quindi chiamato a parlare più a lungo. Dividete gli studenti in gruppi di tre persone e suggerite loro una situazione particolare: uno di loro si trova in discoteca e incontra contemporaneamente due amici diversi, dopo averli salutati li presenta. Lo stesso si può fare simulando una situazione formale, per esempio allo stand di una fiera. Per rendere quest'attività più vicina al gioco, preparate a casa dei cartocini su cui sono descritte le diverse situazioni e distribuiteli in classe.



pagina 13

Ascoltiamo

Prima di procedere, attirate l'attenzione sulla sezione "Qualche consiglio" a margine. Si tratta di un consiglio sulla comprensione auditiva. Approfittate dell'occasione e sottolineate ancora una volta come sia importante la comprensione globale e non parola per parola.

ESERCIZIO 13 Leggete la domanda e i nomi delle tre città date come risposta. Fate guardare la cartina spiegando che si tratta del Nord Italia e fate ricercare le città in questione. Gli studenti ascoltano poi il testo, un testo brevissimo, e mettono la crocetta sulla città nominata (Bolzano). Se necessario, fate ascoltare il testo una seconda volta.

Se volete Potete chiedere agli studenti se hanno sentito e capito anche altre informazioni, per esempio il nome della persona che parla.

ESERCIZIO 14 Prima di far ascoltare un'altra volta il testo invitate gli studenti a leggere le domande e le relative risposte. Una volta spiegato ciò che eventualmente non capiscono fate ascoltare il testo. Gli studenti segnano le risposte corrette.

Attenzione Nel testo ci sono due verbi della prima coniugazione, *abitare* e *parlare*. Sulla base della tabella data a margine (coniugazione di *parlare*) spiegate che tranne un paio di eccezioni tutti i verbi che all'infinito finiscono in *-are* si coniugano così. Spiegate anche che per dare del Lei si usa la terza persona singolare. Fate eventualmente riferimento anche a pagina 15 (*Ripassiamo*).

Se volete Potete accennare che in italiano ci sono tre coniugazioni.
Soluzione: 1.a, 2. b, 3. a

Alla scoperta

ESERCIZIO 15 Leggete la consegna e chiedete agli studenti di riprendere le frasi dell'esercizio 14. Attirate l'attenzione sulla posizione di *non* (che va prima del verbo), dopodiché gli studenti completeranno la regola.

Se volete Sottolineate la differenza tra *non* e *no* facendo qualche ulteriore esempio.

Parliamo

ESERCIZIO 16 Con questo esercizio gli studenti assumono una nuova identità: non vivono più nella loro città, ma in Italia. Fate aprire il libro all'inizio, dove è rappresentata la cartina dell'Italia (seconda di copertina) e poi a coppie o a piccoli gruppi gli studenti interpretano brevi dialoghi come indicato nei due fumetti dati. Cambiando almeno tre o quattro volte partner, gli studenti fissano le strutture *dove abiti/abita?* e *abito a ...*. Ricordate agli studenti di variare dando del *tu* e del *Lei*.

Attività supplementare Se avete ancora un po' di tempo, prima di proporre l'esercizio 16 potete chiedere agli studenti quali città italiane conoscono. Si dà così il tempo di guardare la cartina e di scoprire altri nomi di città. Gli studenti possono anche dire cosa collegano alle diverse città note.

Da fotocopiare Fotocopiate e ritagliate le foto di pagina 76 della Guida oppure portate altre foto di personalità conosciute a livello internazionale del mondo dello spettacolo, dello sport, della politica, etc. ritagliate da giornali e riviste. Distribuite ad ogni studente una foto e spiegate che la foto non va mostrata agli altri. Ognuno ha dunque una nuova identità. Gli studenti si muovono in classe e dialogano con gli altri: si salutano, si presentano, dicono dove abitano o se parlano italiano. Alla fine, in cerchio, gli studenti mostrano uno dopo l'altro la loro foto e si presentano.

Un po' di pronuncia

ESERCIZIO 17

Prima dell'ascolto spiegate agli studenti che ascolteranno alcune parole contenenti le consonanti *c* e *g*. Eventualmente fate voi oralmente qualche esempio con nomi propri: *Carlo, Chiara, Cinzia* ... Poi invitate gli studenti a concentrarsi sul suono delle consonanti *c* e *g* nelle parole che sentiranno. Fate quindi ascoltare e ripetere in plenum le parole.

Attività supplementare Dopo un secondo ascolto ogni studente a turno può ripetere una parola.

ESERCIZIO 18

Prima di procedere con un ulteriore ascolto, spiegate le parole che magari gli studenti non conoscono (v. informazioni sotto). Chiedete poi agli studenti di concentrarsi sui suoni contenuti e di segnare con una crocetta la pronuncia corretta. Fate poi uno schema alla lavagna, ma sottolineate in questa sede che tale argomento verrà ripreso anche nell'unità 2.

Curiosità

Campari: è un aperitivo alcolico ottenuto dall'infusione di erbe amaro, piante aromatiche e frutta in una miscela di alcool e acqua, dal colore rosso rubino brillante e dall'aroma intenso. È prodotto dalla Davide Campari – Milano S.p.A.

Cinzano: è il nome di un'azienda piemontese che produce vermouth e spumanti. Il marchio è stato acquisito dal gruppo Campari. Tra i vermouth (vino liquoroso aromatizzato di gradazione alcolica tra i 16° e i 21°) si hanno il Cinzano bianco, il Cinzano rosso e il Cinzano extra dry.

Chianti: è il nome del famoso vino rosso DOGC prodotto nella zona omonima. Le colline del Chianti si estendono tra le province di Firenze, Siena e Arezzo.

Genova: capoluogo della regione Liguria.

Perugia: capoluogo della regione Umbria, Perugia è sede di un'università per stranieri conosciuta a livello mondiale.



pagina 14

L'Italia da vicino

ESERCIZIO 19

Fate ascoltare e collegare i dialoghi alle foto. Prima dell'ascolto ricordate ancora una volta che non è assolutamente necessario capire tutto. L'importante è la comprensione globale, basta in questo caso anche una sola parola.

Soluzione: A-2, B-3, C-4, D-5, E-1

Curiosità

Foto A: Portofino, Liguria – **Foto B:** un bar all'aperto – **Foto C:** l'Arena di Verona – **Foto D:** gli Uffizi e sullo sfondo Palazzo Vecchio - Firenze, Toscana – **Foto E:** una Ferrari

Attenzione

Fate leggere ad uno studente la sezione "Qualche consiglio" sui cosiddetti internazionalismi, cioè quelle parole che esistono con pronuncia e grafia leggermente diversa in più lingue.

ESERCIZIO 20

Fate leggere le parole ad alta voce. Se il significato di qualche parola non dovesse essere chiaro cercate di far applicare il "consiglio" appena presentato, in altri casi cercate di fare esempi che aiutino ad indovinare il significato evitando la traduzione diretta (per esempio: *Genova è una città italiana.*). Per ogni parola gli studenti penseranno a quale foto o a quali foto collegarla. Non devono collegare per forza tutte le parole date.

Soluzione: sole-A, musica-B, bar-C, museo-D, città d'arte-D, caffè-C, mare-A, sport-E, macchina-E, Arena-B, opera lirica-B

ESERCIZIO 21

Fate osservare nuovamente le foto e chiedete agli studenti cosa collegano con l'Italia. Un'alternativa è quella di far nominare singole parole italiane conosciute dagli studenti per altre ragioni. Scrivete le parole nuove (se lo ritenete necessario) alla lavagna.

Attività supplementare

Ogni studente può scegliere una foto e provare a trovare cinque parole italiane che abbiano a che fare con la foto in questione. Anche in questo caso è utile scrivere le parole alla lavagna.

Potete distribuire ai corsisti questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Cancellate la forma errata.

1. Io sono/è Marco.
2. Lei sei/è il signor Romelli?
3. Noi siamo/siete i signori Vieri.
4. Marta, questa è/sono Tiziana.
5. Loro siete/sono Antonia e Carla.
6. Siete/Siamo voi Giorgio e Anna Moccia?

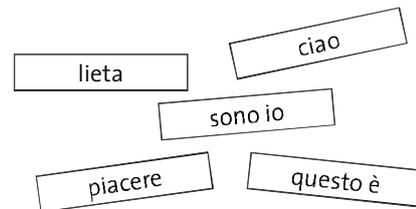
2. Completate con le desinenze corrette dei verbi.

1. Noi parl... italiano.
2. Tu abit... a Roma?
3. Voi abit... a Milano?
4. Chiara parl... tedesco?
5. I Montali abit... a Venezia.
6. Io non parl... italiano.

3. Volete porre in evidenza la persona. Scegliete i pronomi personali corretti.

1. ... si chiama Pietro.
2. ... è Stefania.
3. Siete ... Emilia e Carlotta?
4. ... abitano a Firenze.
5. È ... il signor Nanni?
6. ... abiti a Roma?

4. Leggete questi brevi dialoghi e completateli con le parole e le espressioni mancanti.



1. • Ciao, Carlo!
▶ Ciao, Elisa.
• Elisa, _____ Gianni.
▶ Piacere, sono Elisa.
■ Sono Gianni, _____!
2. • Buongiorno, Lei è la signora Scanu?
▶ Sì, _____.
• Io sono il signor Volta e questo è Dario Foschi.
▶ Molto _____!
■ _____, sono Dario Foschi.

5. Trovate le parole italiane corrispondenti. Si tratta di internazionalismi.

			G	R	U	P	P	O	
T	M	U	S	I	C	A	E		C
E	U	C	H	I	T	A	R	R	A
A	S				È		S	M	F
T	E	L	E	F	O	N	O	O	F
R	O	S	A				N	D	È
O	C	U	L	T	U	R	A	A	

museo – musica – caffè – cultura – gruppo – telefono – chitarra – tè – rosa – moda – teatro – persona

1. 1. sono 2. è 3. siamo 4. e 5. sono 6. Siete
2. 1. parliamo 2. abiti 3. abitate 4. parla 5. abitano 6. parlo
3. 1. lui 2. lei 3. voi 4. loro 5. lei 6. tu
4. 1. questo è – ciao 2. sono io – lieta – piacere

Soluzioni:



pagina 17 temi

Comunicazione:	si impara a / si imparano	chiedere a una persona come sta dire come stiamo e ringraziare esprimere desideri (<i>vorrei</i> + infinito) parlare al telefono ordinare al bar
Grammatica:	si impara / si imparano	il verbo <i>stare</i> i numeri da 0 a 9 i sostantivi al singolare l'articolo indeterminativo i verbi regolari in <i>-ere</i>
Pronuncia:	si esercitano	i suoni <i>c</i> e <i>g</i> davanti alle diverse vocali i suoni <i>c</i> e <i>g</i> davanti alla <i>h</i> seguita dalle vocali <i>e</i> ed <i>i</i>



pagina 17 pagina introduttiva

- ESERCIZIO 1** Gli studenti guardano le foto. Fate ascoltare i mini-dialoghi e ripetere le scene un paio di volte. Spiegate eventualmente che molti italiani fanno colazione al bar e, solitamente, nello stesso bar. Gli studenti capiscono quindi perché la gente si può riconoscere e salutare. Spiegate anche che chiedere come si sta, fa parte della fase di saluto. Fate riascoltare e leggere i fumetti. gli studenti sottolineano o riscrivono i tre modi per informarsi sullo stato di salute di un'altra persona (quando diamo del Lei: come sta?; quando diamo del tu: come stai?). Le foto così come i pronomi *Lei* e *tu* aiutano gli studenti a distinguere quali forme si usano dando del Lei e quali dando del tu. Attirate l'attenzione sulla domanda *come va?* che si usa sia in una situazione formale che informale.
- ESERCIZIO 2** Adesso gli studenti si concentrano sulle possibili risposte. Singolarmente o a coppie completano la tabella. Solo durante la correzione potete spiegare il significato di alcune espressioni che magari non sono chiare a tutti. In generale comunque gli emoticon aiutano già a capire se la risposta è positiva o negativa.
Soluzione dall'alto verso il basso: benissimo, bene, non c'è male
- ESERCIZIO 3** Adesso tocca agli studenti muoversi e parlare. A coppie simulano un incontro in un bar. Ricordate loro di variare i dialoghi riutilizzando anche altre formule di saluto già viste nell'unità 1.
- Se volete Potete far osservare ai corsisti che, come possono vedere dalle foto, nei bar italiani si usa consumare in piedi al banco. Ovviamente ci sono bar con tavolini, ma il semplice caffè o la colazione più o meno veloce si consuma al banco. Approfittate e spiegate che le classiche bevande per una colazione al bar sono il caffè e il cappuccino, spesso accompagnate da un cornetto (o croissant), da una brioche o da una pasta. La consumazione a tavolino è più tipica per altre occasioni, come il pranzo. I bar italiani offrono a mezzogiorno toast, panini imbottiti, pizzette e tramezzini.



pagina 18 Come stai?

Leggiamo

- ESERCIZIO 1** Assegnate i ruoli di Guido e Lucia a due studenti e fate leggere la chat. Potete fare leggere il testo una seconda volta ad altri due studenti. Gli studenti ricercano poi le formule di saluto. Raccoglietele in plenum e completate la lista nel caso alcune non siano state trovate.
Soluzione: Ciao, carissimo!, ciao o e a più tardi!, A domani, Alla prossima, Buona giornata!
Il testo contiene parole e espressioni nuove. Aiutate gli studenti ad arrivare da soli al significato per esempio per *dove sei?* ricordate *tu sei Pietro?* e *dove abiti?* già viste nell'unità 1.

Scriviamo

- ESERCIZIO 2** Sulla base del testo dell'esercizio 1, gli studenti chattano con Guido rispondendogli al posto di Lucia. Lasciate agli studenti tempo a sufficienza per scrivere il testo e fatelo poi leggere a chi vuole.
- Attività supplementare Se i vostri studenti sono in grado di farlo, potete ovviamente variare l'esercizio dando loro più libertà e facendoli lavorare a coppie: ogni coppia chatta liberamente allontanandosi più o meno dal modello dato.
- Attenzione A margine gli studenti trovano la coniugazione del verbo *stare*. Attirate la loro attenzione sulle forme già viste e su quelle nuove.

Un po' di più

ESERCIZIO 3

Se volete

Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.

Al momento della correzione chiedete di volta in volta quale sarebbe stata la domanda esatta per la risposta eliminata sbagliata.

Soluzione: 1. a, 2. b, 3. c, 4. a, 5. b

pagina 19

Ascoltiamo

ESERCIZIO 4

Per facilitare la comprensione del dialogo che gli studenti ascolteranno, spiegate che si tratta di una telefonata. Leggete la domanda e ricordate agli studenti che devono concentrarsi su quel che viene loro richiesto. Non è necessario che capiscano tutto. Poi, a libro chiuso, fate ascoltare il testo. Dopo il primo ascolto molti studenti sapranno già cosa segnare come risposta, tuttavia riproponete l'ascolto dell'inizio del dialogo come controllo prima della correzione comune in plenum.

Soluzione: con pronto

ESERCIZIO 5

Se volete

Fate la domanda della consegna e fate ascoltare un'altra volta la telefonata. Questa volta gli studenti dovranno concentrarsi sui nomi delle persone che parlano, fateli lavorare insieme e aiutateli.

Come alternativa, per semplificare l'esercizio, potete porre altre domande: *il signor Paci parla con la persona che cercava? / c'è questa persona?*

Esercizio 6

Adesso gli studenti possono leggere il dialogo finora solo ascoltato. Assegnate ad ognuno un ruolo e fateli leggere anche un paio di volte. Aiutateli a capire le parole o espressioni nuove.

In un secondo momento gli studenti sottolineeranno le espressioni corrispondenti a quelle informali indicate nella consegna.

Se volete

La parola *ditta* davanti al nome *Corti* può confondere. Spiegate il significato.Presentate la parola *telefonino*, cioè *telefono piccolo*, come alternativa a *cellulare* – ogni corsista può poi scegliere liberamente quale delle due usare.

Fate leggere ad uno dei corsisti il testo a margine su come si risponde in Italia al telefono. Anche le informazioni relative ai prefissi possono essere di aiuto ad alcuni corsisti.

Attenzione

Nel dialogo e a margine gli studenti trovano l'espressione *vorrei* ... Evitate di spiegare che *vorrei* è la forma condizionale del verbo *volere*, presentatela come chunk lessicale, cioè come espressione fatta che si usa per esprimere un desiderio. Aiutandovi con alcuni esempi sottolineate che il verbo che segue è sempre all'infinito.

Alla scoperta

ESERCIZIO 7

Fate ascoltare e ripetere in plenum i numeri da 0 a 9 come indicato nella consegna.

ESERCIZIO 8

Fate riascoltare i numeri e invitate gli studenti a trascrivere i numeri a margine accanto ai corrispondenti numeri in cifre.

Attività supplementare

Fate dire a ogni studente il proprio numero di telefono, introdotto dalla frase *Il numero è ...*

Chiaramente possono inventarsi un numero qualsiasi!

Parliamo

ESERCIZIO 9

Adesso gli studenti devono parlare, ma prima di procedere alla preparazione dei dialoghi ripetete le espressioni importanti che potrebbero servire. Dividete poi gli studenti in gruppi di tre e, dopo aver spiegato loro quello che devono fare, lasciate il tempo necessario per prepararsi. Ogni gruppo decide per sé se scrivere o meno il dialogo. Alla fine ogni gruppo presenta il proprio dialogo in classe.

Attenzione

Fate presente che si può trattare sia di una situazione formale che confidenziale e che quindi è importante usare i rispettivi pronomi personali e verbi.



Alla scoperta

ESERCIZIO 10

Fate osservare agli studenti il disegno e in particolare le ordinazioni rappresentate sul banco e numerate da 1 a 6. Fate poi leggere il dialogo assegnando ad ogni studente un ruolo. Dopodiché gli studenti svolgeranno l'esercizio collegando i disegni alle rispettive parole. Aiutateli a capire le parole o espressioni che non conoscono facendo esempi.

Soluzione: un caffè-3, un cappuccino-4, un cornetto-6, un'acqua minerale-2, un gelato-1, una spremuta d'arancia-5

Attenzione

Potete dare altre informazioni qui o più avanti sui bar italiani – a seconda dell'interesse dei vostri studenti. Nel dialogo e nella lista dei vocaboli sono presenti gli articoli indeterminativi. Attirate l'attenzione sulla tabella a margine in cui si presentano le forme maschili e quelle femminili. Rimandate a dopo ulteriori spiegazioni sull'uso dei singoli articoli. Per il momento è sufficiente che sappiano distinguere quelli maschili da quelli femminili.

ESERCIZIO 11

Lasciate agli studenti qualche minuto di tempo per svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Spiegate che la divisione tra parole maschili e femminili devono farla sulla base degli articoli dati e, eventualmente, con l'aiuto della tabellina dell'articolo indeterminativo data a margine (solo nell'esercizio 12 si concentreranno sulle desinenze dei sostantivi!).

Attenzione

Correggete in plenum. Prima si leggeranno le parole maschili (o femminili) e poi quelle dell'altro gruppo. Attirate l'attenzione sulla sezione "Qualche consiglio" a margine, magari facendo un esempio con una parola presa dall'esercizio.

ESERCIZIO 12

A questo punto riguardate insieme le parole maschili dell'esercizio 11 e concentratevi sulle desinenze. Fate lo stesso per quelle femminili sottolineate con un altro colore. Sarà poi facile per gli studenti completare la regola (i maschili terminano in -o, i femminili in -a, ambedue possono terminare in -e). Aggiungete poi ulteriori informazioni come quella sulle parole di origine straniera che finiscono per consonante (v. nota a margine).

ESERCIZIO 13

Ancora una volta gli studenti riguardano le parole dell'esercizio 11. Ora si riconcentrano sugli articoli e devono fare attenzione alle lettere iniziali dei sostantivi. Invitate gli studenti a ipotizzare delle regole. Raccogliete le regole alla lavagna, poi paragonate con la pagina 23 (*Ripassiamo*) per completare.



Un po' di più

ESERCIZIO 14

Con questo esercizio gli studenti devono formulare le loro ordinazioni e quindi sono chiamati a parlare. Leggete le formulazioni esempio, poi lasciate che a turno, in plenum, ogni singolo studente ordini qualcosa sulla base del listino prezzi.

Se volete

Potete anche dividere gli studenti in coppie o in gruppi più grandi e affidare a uno di loro il ruolo del cameriere e agli altri quello dei clienti. Date a ogni gruppo un po' di tempo per prepararsi e invitatelo poi a simulare la situazione davanti al resto della classe.

Da fotocopiare

Attirate l'attenzione sulle informazioni che gli studenti trovano a margine. Introdurrete – se volete – anche parole come *scontrino* oppure spiegate delle abitudini relative alla mancia. Dite anche che per il sovrapprezzo per le consumazioni a tavolino ci sono eccezioni: spesso dipende dal tipo di bar e dalla grandezza e importanza della città in cui ci si trova.

Fotocopiate e ritagliate le tessere del domino di pagina 77 della Guida. Potete incollare le diverse tessere su un cartoncino per renderle più robuste.

In gruppetti di 4 o 5 persone gli studenti giocano a domino. Le regole sono quelle del normale domino, vince chi per primo non ha più tessere. Tutti gli studenti devono fare attenzione che il giocatore di turno attacchi la sua tessera formando coppie articolo-sostantivo valide: per esempio *un'aranciata* e non *un aranciata!*

Per altri temi grammaticali potete preparare voi stessi altre tessere.

ESERCIZIO 15

Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Tuttavia prima attirate l'attenzione sulla tabella a margine dei verbi regolari in -ere.

Soluzione: 1. legge, 2. scriviamo, 3. prendono, 4. scrivi

Un po' di pronuncia

ESERCIZIO 16

Qui gli studenti riprendono le regole per la pronuncia delle consonanti *c* e *g* che hanno già visto nella prima unità.

Fate ascoltare e ripetere le parole ai corsisti, una prima volta in plenum, una seconda a turno. Prima che gli studenti completino la tabella, attirare l'attenzione sullo schema dato a margine.

Se volete

Chiedete agli studenti di completare le liste con altre parole già conosciute o incontrate contenenti *c* e *g*.

Soluzione: [tʃ] arancia, cellulare, ciao, cinque, [k] conto, bicchiere, cornetto, cucchiaino, zucchero, coca cola, cameriere, [dʒ] buongiorno, gelato, [g] prego

Giochiamo

ESERCIZIO 17

In piccoli gruppi gli studenti preparano una delle tre scene e poi la presentano alla classe. Incoraggiateli ad arricchire i loro dialoghi sulla base delle espressioni viste finora.



pagina 22

L'Italia da vicino

ESERCIZIO 18

Prima di far svolgere l'esercizio come indicato nella consegna potete introdurre il tema spiegando agli studenti come il caffè – e con ciò gli italiani intendono l'espresso! – faccia parte della cultura italiana. Parlate dell'abitudine di andare a prendere un caffè al bar, a colazione, a metà mattina, dopo pranzo, etc. per fare due chiacchiere con un amico, magari con il barista o solo per il gusto di bersi un caffè!

Guardate insieme la lista dei tipi di caffè. Dite eventualmente che ne esistono altri: ormai anche il *marocchino* è un classico in tante regioni. Spiegate poi le parole nuove cercando di mimarle o facendo dei disegni. I corsisti poi svolgono l'esercizio come indicato nella consegna.

Soluzione: Caffè-8, Caffè corretto-2, Latte macchiato-6, Caffè macchiato freddo-3, Caffè lungo-4, Cappuccino-7, Caffè ristretto-5, Caffè macchiato caldo-1

ESERCIZIO 19

Decidete voi se svolgere l'esercizio in plenum o se farlo fare singolarmente. La maggior parte degli studenti sarà in grado di scegliere le risposte corrette. Alcune tematiche o aspetti di questa realtà italiana che è il bar li hanno già visti nel corso dell'unità, altri comportano magari ulteriori spiegazioni da parte vostra. Se vi è possibile dedicate sempre gli ultimi minuti della lezione a un tema legato all'Italia e agli italiani: oltre a trasmettere agli studenti abitudini e usi del nostro paese, è un modo per farli in un certo senso rilassare.

Se volete

Anche in questo caso sta a voi decidere se offrire agli studenti altre informazioni, dipende ovviamente dall'interesse in classe. Potete parlare dell'aperitivo, dei bar con tavola calda per il pranzo, del divieto di fumare, legge entrata in vigore nel gennaio del 2005 e accettata subito da tutti.

Soluzione: 1. a, 2. b, 3. a, 4. a, 5. a, 6. b, 7. b

Soluzioni

1. 1. sta 2. stai 3. stanno 4. sto 5. state
2. 1. Una 2. uno 3. un' 4. un 5. una 6. un
3. 1. stai – tu – bene – prendi – acqua 2. è – chi – Vorrei – momento
4. *femmin:* acqua – aranciata – cartolina – bottiglia di vino – bustina di zucchero – lettera
masculin: gelato – cornetto – bar – cellulare – spumante – numero – cameriere – caffè – tovagliolino – giornale
5. 1. legge 2. prendi 3. abitano 4. parliamo 5. leggono 6. prendete
6. 1. nove 2. uno 3. sei 4. due 5. otto 6. tre 7. quattro 8. sette 9. cinque 10. zero

Al bar

Potete distribuire ai corsisti questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Completate con le forme del verbo stare.

- Luca ... molto bene.
- Maria, come ...?
- Come ... i signori Zucca?
- Io ... così così, e tu?
- Signor Ciotti, come ...?
- E voi ... bene?

2. Scegliete l'articolo indeterminativo corretto.

- Un/Una/Un' birra, per favore.
- Anna prende uno/un/una spumante.
- Per me un/un'/una acqua minerale.
- Prendi un/uno/un' gelato anche tu?
- Vorrei una/un'/un pizzezza.
- Prendete un'/uno/un aperitivo?

3. Completate i dialoghi.

- Ciao Antonio, come _____?
 - ▶ Bene, grazie, e _____?
 - Abbastanza _____.
 - ▶ Che cosa _____?
 - Io prendo un' _____ minerale.
- Pronto?
 - ▶ Buongiorno, _____ la ditta Serli?
 - Sì, _____ parla?
 - ▶ Sono Giacomi. _____ parlare con il signor Serli.
 - Sì, un _____, per favore.

vorrei

bene

chi

acqua

è

tu

momento

stai

prendi

4. Vero o falso? Cancellate gli inserimenti errati e scriveteli nella giusta colonna.

<i>femminile</i>	<i>maschile</i>
acqua	gelato
cameriere	cornetto
caffè	bar
aranciata	cellulare
tovagliolino	bustina di zucchero
giornale	spumante
cartolina	lettera
bottiglia di vino	numero

5. Completate con le desinenze dei verbi.

- Carla legg... il giornale.
- Matteo, tu cosa prend...?
- Dove abit... i Rubbi?
- Noi non parl... tedesco.
- Loro legg... la lettera.
- Prend... anche voi un caffè?

6. Contate ora in italiano! Scrivete i numeri in cifre.

- tre + sei = _____
- otto - sette = _____
- quattro + due = _____
- cinque - tre = _____
- sette + uno = _____
- nove - sei = _____
- uno + tre = _____
- nove - due = _____
- quattro + uno = _____
- otto - otto = _____



pagina 25 temi

Comunicazione:	si impara a	parlare di lavoro nomi di professioni chiedere e dire il nome chiedere e dire la nazionalità
Grammatica:	si impara / si imparano	l'articolo determinativo al singolare il verbo <i>fare</i> i sostantivi maschili e femminili gli aggettivi al singolare le preposizioni semplici <i>a</i> e <i>in</i>
Pronuncia:	si esercita	la pronuncia di <i>sc</i> davanti a tutte le vocali la pronuncia di <i>sc</i> davanti alla <i>h</i> seguita dalle vocali <i>e</i> ed <i>i</i>



pagina 25 pagina introduttiva

- ESERCIZIO 1** Invitate i corsisti ad osservare le foto. Se non riescono a capire di quali professioni si tratta non traducete ma procedete con lo svolgimento dell'esercizio. Fate dunque ascoltare i testi registrati che servono d'aiuto per inquadrare le situazioni. La sequenza dei testi registrati corrisponde a quella a-f dei luoghi di lavoro. Importante è fare attenzione anche ai rumori di sottofondo. Anche se il significato di singole parole (professioni e luoghi di lavoro) non è chiaro, la foto e la registrazione possono aiutare i corsisti a individuare il significato delle parole. Per esempio: i rumori della tastiera di un computer e la foto del giovane impiegato davanti al computer possono venir collegati anche se *impiegato* e *ufficio* sono parole del tutto sconosciute, in un secondo tempo il corsista può quindi individuare il significato di tali parole. Fate comunque ascoltare le registrazioni due volte. Dopo il secondo ascolto, invitate i corsisti a collegare foto/professioni ai luoghi di lavoro.
Soluzione: a. 6, b. 3, c. 4, d. 2, e. 1, f. 5
In una seconda fase, a turno, i corsisti formulano frasi complete come nell'esempio dato.
- ESERCIZIO 2** Leggete il breve dialogo, poi iniziate dicendo dove lavorate e chiedete ad un corsista dove lavora lui: *io lavoro in una scuola di lingue e Lei, signor X? Una volta ricevuta la risposta, invitatelo a formulare la stessa domanda al corsista vicino. Fate variare la forma di cortesia a quella colloquiale. Continuate così finché tutti i corsisti non avranno detto dove lavorano. Quando si presenterà l'occasione introducete la domanda presentata nel fumetto – è sicuro che non tutti i corsisti sapranno dire in italiano dove lavorano. Incoraggiatevi a formulare sempre la domanda in italiano.*



pagina 26 In un'agenzia

Ascoltiamo

- ESERCIZIO 1** Fate osservare i disegni e leggete i nomi di professioni presentati. I disegni rendono superflua la traduzione diretta, se necessario fate altri esempi. Chiedete poi ai corsisti quali tra le professioni rappresentate loro collegherebbero con un'agenzia pubblicitaria.
Soluzione: il grafico, la segretaria, l'art director
- Attenzione** Sin dalla prima pagina di questa unità gli studenti hanno visto gli articoli determinativi. Attrarre la loro attenzione sulla tabella a margine. Per ulteriori spiegazioni fate riferimento a pagina 31 (*Ripassiamo*) oppure fate un paragone con gli articoli indeterminativi già visti nell'unità 2.
- ESERCIZIO 2** Guardate insieme l'organigramma e fate cercare per esempio le parole inglesi entrate nell'uso in italiano (v. anche informazione a margine).
Soluzione: Massimo Giacomi, grafico; Luisa Patrucci, art director; Anna Broglia, segretaria
Fate ascoltare il testo almeno due volte e fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.
- Se volete** Prima di far ascoltare i testi registrati, chiedete ai corsisti che lavoro potrebbero svolgere le tre persone la cui professione nell'organigramma non è stata segnata. Poi procedete con l'ascolto.
- ESERCIZIO 3** Prima di procedere con questo esercizio, fate riascoltare i testi dell'esercizio precedente e chiedete ai corsisti di concentrarsi sui verbi usati. Segnate alla lavagna le tre strutture presentate: *essere* + nome di professione, *fare* + articolo + nome di professione, *lavorare come* + nome di professione.

Che lavoro fa?

Ricordate la coniugazione del verbo *essere* e presentate quella del verbo *fare* (tabella a margine).
Procedete poi allo svolgimento dell'esercizio come indicato nella consegna: ogni corsista diventa un dipendente della "Graphic" e si presenta.



pagina 27

Alla scoperta

- ESERCIZIO 4** Fate completare la tabella agli studenti. Ricordate che le forme mancanti le hanno già viste nelle pagine precedenti. Una volta completata la tabella fate riflettere gli studenti sulle desinenze che possono anche evidenziare con diversi colori. Leggete poi le informazioni a margine e proponete altri esempi (*avvocato, medico, meccanico, etc.*).
Soluzione: MASCHILE - il cuoco, il cameriere, il direttore, il giornalista; FEMMINILE - la segretaria, l'assistente, la cantante
- Se volete Per avere un quadro completo dei sostantivi con forme maschili e femminili fate riferimento a pagina 31 (*Ripassiamo*).
- Attenzione Approfittate del "Consiglio" per sottolineare l'importanza di imparare i sostantivi con il loro articolo. A parte per i nomi di professione, gli altri sostantivi italiani sono maschili o femminili senza una logica precisa.
- Attività supplementare Adesso potete chiedere agli studenti che lavoro fanno. Se qualcuno non conosce il termine in italiano può chiedervelo utilizzando la domanda già vista nel fumetto di pagina 25: *Come si dice in italiano ...?* Scrivete di volta in volta le nuove parole alla lavagna. Ovviamente gli studenti annotano solo le parole per loro interessanti.

Un po' di più

- ESERCIZIO 5** Date agli studenti qualche minuto di tempo e invitateli a scrivere cinque frasi con gli elementi dati. Procedete poi con la correzione in plenum. Fate poi leggere le frasi.

Parliamo

- ESERCIZIO 6** Per evitare continue interruzioni nel gioco è necessario che tutti gli studenti sappiano dire che lavoro fanno. Introdurrete quindi qui l'attività supplementare proposta dopo l'esercizio 4 se non lo avete già fatto prima. Leggete l'esempio, ricordate di usare sia il tu che il Lei e poi fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Potete proporre questo esercizio come un gioco: chi non ricorda la professione di qualcuno e quindi interrompe la sequenza, esce. La cerchia si fa sempre più piccola.



pagina 28

Sono italiana

Ascoltiamo

- ESERCIZIO 7** Leggete la domanda della consegna e poi fate ascoltare il dialogo. Gli studenti rispondono in plenum (nel dialogo si danno del tu).
- ESERCIZIO 8** Leggete le quattro domande e dopo un secondo ascolto fate segnare quelle sentite.
Soluzione: E tu sei...?, Come ti chiami?
Ricordate agli studenti che già nella prima unità hanno visto le prime tre forme del verbo *chiamarsi*.
- Attività supplementare Ogni studente chiede il nome al proprio vicino di banco. Possono usare la forma confidenziale o di cortesia.
- ESERCIZIO 9** Adesso assegnate agli studenti un ruolo e fateli leggere. Eventualmente fate leggere poi altri cinque studenti. Spiegate le parole che non conoscono ancora, per esempio utilizzando la cartina dell'Europa a pagina 120 del manuale per i nomi degli stati e per gli aggettivi di nazionalità.

Alla scoperta

- ESERCIZIO 10** Fate completare agli studenti la tabella. Le nazionalità mancanti sono quelle presentate nel dialogo dell'esercizio 9.
Soluzione: MASCHILE italiano, francese, americano FEMMINILE tedesca, austriaca
- Attenzione Attirate l'attenzione degli studenti su quanto scritto a margine sulle forme degli aggettivi. Sottolineate come queste regole valgano per tutti gli aggettivi e non solo per le nazionalità. Fate riferimento anche a pagina 31 (*Ripassiamo*).
- Se volete In caso gli studenti lo chiedano, potete scrivere alla lavagna altre nazionalità.

- Attività supplementare Portate diverse bandierine colorate (ovviamente sulla base degli aggettivi di nazionalità che i vostri studenti conoscono), distribuitele e fate rispondere alla domanda *di dove sei?*
- ESERCIZIO 11** Fate svolgere l'esercizio singolarmente. Raccomandate di fare attenzione alle desinenze degli aggettivi. Dopo la correzione chiedete quali altre informazioni relative ai cinque personaggi trovano ancora nel dialogo: professione, città d'origine, etc.
Soluzione: 1. italiano, Arezzo; 2. tedesca, Monaco; 3. francese, Zurigo; 4. austriaca, Vienna; 5. americano
- Attenzione A margine gli studenti trovano un'indicazione sull'uso delle preposizioni *a* e *in*. Fate riferimento anche a pagina 31 (*Ripassiamo*).
- Attività supplementare Chiedete ad uno studente la sua nazionalità e la città di provenienza. Questi dovrà rispondere in prima persona e a sua volta porre la stessa domanda, *di dove sei?*, ad un suo compagno. Fate continuare finché tutti gli studenti non avranno detto da dove vengono.
- Se volete Potete spiegare che alla domanda *di dove sei?* si può rispondere sia dando la propria nazionalità (*sono austriaca*) che indicando la città di provenienza (*sono di Vienna*), dipende dal contesto.



pagina 29

- ESERCIZIO 12** Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Dopo la correzione in plenum invitate gli studenti a trascrivere il tutto a mo' di tabella. In tal modo avranno uno schema chiaro per esprimere città d'origine, città di residenza, nazionalità e stato in cui si vive.
Soluzione: 1. b, 2. d, 3. a, 4. c
- Attenzione Attrarre ancora una volta l'attenzione sulle preposizioni e il loro uso (v. nota a margine).

Parliamo

- ESERCIZIO 13** Con questo esercizio gli studenti formulano domande relative alla nazionalità e alla città d'origine. Invitate ognuno di loro a rivolgere una di queste domande ad un compagno che risponderà e farà un'altra domanda. Ricordate agli studenti di usare sia la forma confidenziale che quella di cortesia.
- Attività supplementare Preparate dei cartoncini su cui scrivete per esempio *tedesco / Berlino / Germania / Francoforte* oppure *francese / Marsiglia / Francia / Parigi*. Distribuite i cartoncini e chiedete agli studentidi lavorare a coppie. Ogni studente dà informazioni al partner sulla base di quello che legge sul suo cartoncino. Le domande sono quelle presentate nell'esercizio 13, ma le risposte saranno sicuramente più varie. Inoltre, si richiede agli studenti di utilizzare tutte e quattro le espressioni viste nell'esercizio 12. Ricordate loro di variare anche dando del tu a qualcuno e del Lei ad altri.
Come alternativa o conclusione del gioco, potete chiedere agli studenti di mettersi in cerchio, ognuno presenta il proprio vicino usando la terza persona singolare, per esempio *È tedesco, di Berlino, abita in Germania, a Francoforte*.

Giochiamo

- ESERCIZIO 14** Adesso gli studenti hanno la possibilità di riprendere e mettere in pratica ciò che hanno visto nel corso della lezione.
Si formano diverse coppie. In ogni coppia uno (partner A) sceglie un'identità tra le due presentate qui (pag. 29) e l'altro (partner B) tra quelle presentate a pagina 117. I due studenti si fanno domande sul lavoro che fanno, su dove abitano, sulla loro città d'origine ecc.
- Se volete Se avete biglietti da visita autentici in italiano, potete portare quelli e distribuirli. Il gioco si svolge come già descritto sopra, ma si creerebbe forse più interesse e curiosità.
- Da fotocopiare Come ulteriore esercizio, e per riprendere ancora una volta le espressioni e le strutture apprese e riviste in questa unità, potete utilizzare le carte di pagina 78 e 79 della *Guida*. Fotocopiatele e ritagliatele, poi distribuitele in classe. Ogni studente dovrà trovare il proprio partner. Lo scopo del gioco è ricostruire le coppie domanda-risposta.
Le carte sono 32 (16 domande e 16 risposte): se il numero degli studenti dovesse essere dispari, giocate anche voi insieme a loro.

Che lavoro fa?

Un po' di pronuncia

ESERCIZIO 15

Fate osservare le parole e le relative illustrazioni. In caso gli studenti non capiscano qualche parola aiutateli ad arrivare al significato.

Fate ascoltare le singole parole almeno due volte. Fate ripetere a più studenti una o più parole. Poi riproducete voi i suoni in trascrizione fonetica e invitate gli studenti a trascrivere le parole accanto al suono corrispondente.

Soluzione: [f] lo sciopero, lo scienziato [sk] la scuola, la pescheria, il pescatore, lo scultore

Ricordate agli studenti che la regola è in sostanza quella già vista nell'unità 2 per le consonanti *c* e *g*.



pagina 30

L'Italia da vicino

ESERCIZIO 16

Spiegate che leggerete un testo (o lo farete leggere ad uno studente) e che sarà sufficiente comprenderlo nella sua globalità. Il testo serve solo per introdurre il tema di questa pagina.

Fate leggere poi a qualcuno i nomi dati accanto alla tabella dell'esercizio e invitate gli studenti a completare la tabella stessa. Chiedete poi se conoscono altre marche italiane che possono aggiungere sotto la giusta categoria. Eventualmente scrivete i nomi nuovi alla lavagna.

Soluzione: ALIMENTI - Barilla, Galbani; MODA - Armani, Benetton; DESIGN - Guzzini, Alessi

ESERCIZIO 17

Adesso tocca agli studenti parlare e dire quali prodotti italiani hanno a casa o conoscono. Possono usare *ho* ... (v. frase nel fumetto). Spiegate in modo semplice il significato di *ho* senza presentare l'intera coniugazione di *avere*. Se gli studenti dovessero chiederlo, rispondete semplicemente che il verbo *avere* sarà tema dell'unità successiva.

Scrivete le parole nuove alla lavagna.

Potete distribuire questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Completate con l'articolo corretto, quando necessario.

1. Sara fa ... commessa.
2. Roberto è ... medico.
3. Lui è ... insegnante.
4. Giorgio fa ... scultore?
5. ... operaia lavora in fabbrica.
6. Fulvio fa ... dentista.

2. Inserite le desinenze corrette.

1. Il signor Rossi è ingles...
2. È una macchina american...
3. Il signor Müller è tedesc...
4. Clara abita in Francia, ma è italian...
5. Pedro è un cameriere spagnol...
6. Laura è svizzer...?

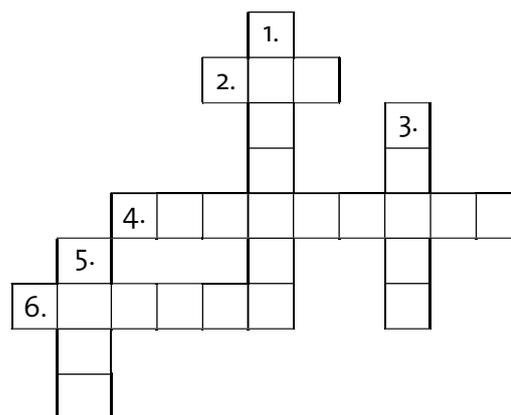
3. Scegliete la preposizione corretta.

1. Mario abita a/in Roma.
2. La torre di Pisa è a/in Italia.
3. Voi lavorate in/a scuola?
4. Giovanna è in/di Firenze.
5. Di/A dove sei?
6. Leo lavora in/a ufficio.

4. Femminile, maschile o entrambi? Segnate con una crocetta la risposta corretta.

- | | | |
|---------------|----------------------------|----------------------------|
| 1. infermiera | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> M |
| 2. direttrice | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> M |
| 3. avvocato | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> M |
| 4. cuoco | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> M |
| 5. casalinga | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> M |
| 6. cameriere | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> M |

5. Completate il cruciverba con le forme corrette del verbo *fare*.



Soluzioni

1. 1. la 2. — 3. — 4. lo 5. l' 6. il
 2. 1. inglese 2. americana 3. tedesco 4. italiana 5. spagnolo 6. svizzera
 3. 1. a 2. in 3. a 4. di 5. Di 6. in
 4. 1. F 2. F 3. F/M 4. M 5. F 6. M
 5. 1. faccio 2. fa 3. fate 4. facciamo 5. fai 6. fanno

Tempo libero



pagina 33 temi

Comunicazione:	si impara a	parlare del tempo libero e delle proprie preferenze fare una proposta parlare chiedere e dire l'età chiedere e dire il prezzo
Grammatica:	si impara / si imparano	i sostantivi al plurale l'articolo determinativo al plurale il verbo <i>andare</i> e il verbo <i>avere</i> <i>mi/ti/ci/vi piace</i> e <i>piacciono</i> <i>bene</i> e <i>buono</i> i numeri da 10 a 100
Pronuncia:	si esercita / si esercitano	i suoni <i>gli</i> e <i>gn</i> la pronuncia muta della <i>h</i>



pagina 33 pagina introduttiva

ESERCIZIO 1

Introduzione del lessico relativo alle attività del tempo libero.

Fate osservare le foto e raccogliete qualche parola in plenum (parole che gli studenti conoscono perché già incontrate – per esempio *leggere* – oppure perché internazionalismi o parole straniere note – è il caso di *jogging* o *computer*). Scrivete, eventualmente, le parole alla lavagna.

Fate poi ascoltare le frasi e collegare le attività del tempo libero elencate (seguono la sequenza della registrazione) con le 8 foto. Le foto esprimono direttamente i contenuti specifici, gli studenti non dovrebbero avere difficoltà.

Soluzione: 1 leggere - 2 nuotare - 3 suonare uno strumento - 4 viaggiare - 5 giocare a calcio - 6 fare jogging - 7 guardare la televisione - 8 navigare in Internet

Se volete

Potete spiegare che, oltre a *navigare in Internet*, nel linguaggio corrente si sente anche *su Internet*.

ESERCIZIO 2

Espressioni per informarsi su cosa si fa nel tempo libero.

Invitate gli studenti a lavorare a coppie. Affinché ci sia più animazione in classe, si dovrebbero alzare e muovere in modo che non si limitino a rivolgersi solo ai propri vicini di posto. In tal modo si dà più vivacità al gioco. I partecipanti si chiedono reciprocamente cosa fanno nel tempo libero. Oltre alle attività elencate nell'esercizio 1 è possibile aggiungerne altre se richiesto da parte degli studenti stessi.

ESERCIZIO 3

Modo ludico per ripetere ed arricchire il vocabolario relativo alle attività del tempo libero.

A seconda del numero degli studenti, divideteli in gruppi o fateli giocare tutti assieme: uno alla volta mima l'attività preferita o un suo hobby e gli altri indovinano. Anche qui è possibile ampliare il vocabolario, magari proponendo all'inizio un paio di esempi mimati con relative risposte.



pagina 34 Che cosa ti piace di più?

Ascoltiamo

ESERCIZIO 1

Leggete la domanda, così gli studenti sanno su cosa concentrarsi, poi procedete con l'ascolto del dialogo. Dopo l'ascolto – eventualmente ripetuto – gli studenti segnano la risposta esatta (in discoteca). Si tratta di comprendere il testo in generale. La foto accanto al dialogo può servire d'aiuto.

ESERCIZIO 2

Fate leggere il dialogo a quattro studenti, poi fatelo rileggere da altri quattro. Si tratta di un testo ricco che va sfruttato al massimo.

Fate leggere svolgere l'attività che segue il dialogo, affinché gli studenti sappiano quali frasi devono ricercare nel testo. Si tratta di domande e affermazioni utili per ogni possibile organizzazione di attività comuni. Gli studenti possono prima sottolinearle e poi riscriverle.

In un secondo momento attirate l'attenzione sul verbo *andare*. Tre sono le forme presenti nel testo (*andiamo*, *andate* e *vado*) che possono venir riproposte collegate alle espressioni che accompagnano: *andare a teatro* e *andare al cinema* – attività del tempo libero assai frequenti. Lasciate poi osservare la tabella riportata a margine.

Soluzione: 1 che cosa facciamo?, 2 Perché non...? - Andiamo...?, 3 Che cosa vi piace?, 4 non mi piace per niente, 5 che cosa fate nel tempo libero?

- Se volete Potete informare gli studenti sull'abitudine di molti italiani di prendere l'aperitivo al bar (se non l'avete già fatto nell'unità 2!).
- Attività supplementare Date qualche minuto di tempo per la preparazione di brevissimi dialoghi che gli studenti possono preparare e interpretare con i loro vicini di posto. Spiegate che possono utilizzare le espressioni appena individuate e esercitare il verbo *andare*.
- Attenzione Introducete le forme *mi/ti/ci/vi piace/piacciono* senza parlare dei pronomi complemento di termine (o pronomi indiretti). Rimandate le risposte ad un momento successivo. Riferitevi solo alla grammatica che si trova a pagina 39 (*Ripassiamo*) alla fine dell'unità.
Se gli studenti sono abituati a darsi del Lei, presentate e introducete anche l'espressione *Le piace*, come *chunk*, dicendo solo che si usa quando si dà del Lei.

Alla scoperta

- ESERCIZIO 3 È necessaria una rilettura veloce del dialogo dell'esercizio 2 per completare la tabella. Sulla base dei sostantivi già dati, gli studenti devono solo cercare le forme mancanti (senza dover riportare gli articoli che sono già stati introdotti). Si tratta di un compito facile da risolvere. Dopodiché, per spiegare e chiarire meglio l'argomento, attirare l'attenzione sulle due tabelle a margine – quella degli articoli determinativi e quella dei sostantivi – e fate eventualmente riferimento anche alla pagina 39 (*Ripassiamo*).
Soluzione: MASCHILE SINGOLARE lo sport; MASCHILE PLURALE i ristoranti, gli amici; FEMMINILE PLURALE le pizzerie
- ESERCIZIO 4 Fate ricercare e sottolineare nel dialogo dell'esercizio 2 le forme di *piacere* seguite o precedute dai relativi sostantivi, gli studenti sono poi sicuramente in grado di completare la regola. Correggete in plenum.



pagina 35

Un po' di più

- ESERCIZIO 5 Fate ascoltare la serie dei sostantivi singolari e plurali. Gli studenti segnano i numeri che precedono i singoli sostantivi.
Soluzione: Singolare 1, 2, 5, 7, 8 Plurale 3, 4, 6
In alternativa è possibile far fare un breve dettato e far scrivere le parole per intero.
- ESERCIZIO 6 Lasciate lavorare gli studenti a coppie. A seconda del tempo a disposizione è utile far scambiare le coppie un paio di volte. Procedete come indicato nella consegna.
In alternativa preparate a casa delle carte con alcuni sostantivi al singolare o al plurale. In classe distribuite queste carte e fate giocare gli studenti in plenum. Uno studente inizia. Se sulla sua carta ha una forma singolare, dirà ad alta voce la relativa forma plurale e viceversa. Gli altri rispondono in coro indicando il singolare o il plurale, cioè la forma che poi è scritta sulla carta che il corsista ha in mano.
Fate leggere il "consiglio" in classe e fate un esempio prendendo un cartoncino e scrivendo una parola al singolare. Sul retro della carta poi annotate la relativa forma plurale.

Parliamo

- ESERCIZIO 7 Leggete il breve testo eventualmente mimando il più possibile per spiegare il significato delle espressioni agli studenti, poi leggete anche le espressioni date accanto agli emoticon. Questi aiutano a capirne il significato. Fate quindi collegare i cinque disegni con le espressioni date.
Soluzione: 1 mi piace abbastanza, 2 mi piace moltissimo, 3 mi piace molto/tanto, 4 non mi piace per niente, 5 mi piace
- Attenzione L'espressione *mi piace poco* è data per completezza, ma non va collegata con niente.
Rileggete poi due frasi del testo: *mi piace mangiare bene e la pizza è buona, mi piace*. Fate rilevare – come è scritto a margine – che *bene* e *buono* hanno significato analogo, ma funzioni diverse.
Dedicate anche un po' di tempo alla seconda informazione che si trova a margine, quella relativa a *piace* seguito da un verbo all'infinito. Fate ricercare nel testo la forma *piace* e fate osservare cosa segue nei singoli casi.
- ESERCIZIO 8 Lasciate che gli studenti si sbizzarriscano e presentino le più svariate idee su cosa amano fare gli italiani. Definito l'intervento didattico, spiegate alcune delle attività date che non sono ancora conosciute e fate scrivere ad ogni corsista una o due cose che potrebbero piacere agli italiani. In pratica devono completare la frase *agli italiani piace/piacciono moltissimo ...*

Tempo libero

Attenzione Anche in questo caso non introducete regole grammaticali (complemento di termine e preposizioni articolate). Date la formula *agli italiani ... così com'è* senza ulteriori spiegazioni. Riassumete i risultati in plenum alla lavagna ed elencate poi le dieci o più attività di questa particolare hit parade! Nella pagina de *L'Italia da vicino* (pag. 38) si trova una statistica sulle attività del tempo libero preferite degli italiani.

ESERCIZIO 9 Spiegate i nuovi vocaboli o le nuove espressioni (come per esempio *imparare l'italiano*) e fate leggere le informazioni a margine relative ai sostantivi indicanti una lingua. I corsisti poi svolgono l'esercizio come indicato nella consegna.
Soluzione: 1. c, 2. a, 3. d, 4. b

Giochiamo

ESERCIZIO 10 Lasciate che gli studenti si alzino e si muovano in classe interpellandosi a vicenda affinché ognuno trovi un'anima gemella. Quando due studenti scoprono di avere un hobby comune o di fare una stessa cosa, possono attirare l'attenzione degli altri e ad alta voce dire a tutti cosa fanno, per esempio *Noi due suoniamo il pianoforte*. Poi il gioco riprende. Concedete un certo tempo a disposizione oppure stabilite sin dall'inizio che non appena uno studente ha trovato tre partner ha vinto ed il gioco è concluso.



pagina 36 lo ho ...

Leggiamo

ESERCIZIO 11 Fate ascoltare e poi leggere ad alta voce i due testi. Gli studenti devono completare la tabella. È possibile svolgere questa attività in plenum trascrivendo una tabella simile alla lavagna oppure far lavorare i corsisti in piccoli gruppi. Chiarite che, per il completamento della tabella, vanno elencati dati di fatto rispondendo alla domanda "*cosa fa/fanno nel tempo libero?*" e non "*che cosa gli piace fare?*". In questo modo si evita anche il problema che sorgerebbe con "*gli piace*" visto che solo i pronomi delle prime due persone singolare e plurale sono stati introdotti (v. anche le soluzioni di quest'esercizio per avere ulteriori informazioni).
Soluzione: *Nel tempo libero...* **Gianluca** gioca a calcio con gli amici, va volentieri in bicicletta, ascolta la musica, gioca con i videogame/videogiochi; i **signori Mauri** guardano la televisione, leggono, vanno all'università della terza età; *hanno...* **Gianluca** più di 50 CD, 30 videogiochi; i **signori Mauri** tanto tempo libero, tanti libri, tanti occhiali

Attività supplementare Gli studenti possono comporre (anche a casa) un testo simile.

Alla scoperta

ESERCIZIO 12 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. (*soluzione*: ho 12 anni; ho 60 anni)
Attività supplementare Gli studenti si alzano e si chiedono a vicenda la loro età. Potrebbero poi formare dei gruppi a seconda dell'età (per esempio: sotto i 30 anni, dai 30 ai 40, dai 40 ai 50, etc.). Chiarite sin dall'inizio che gli studenti non sono necessariamente tenuti a dire la verità.

ESERCIZIO 13 Gli studenti sanno già che hanno a che fare con un nuovo verbo, ora devono completare la tabella della coniugazione del verbo *avere*. Mancano le due forme che si trovano nei due testi dell'esercizio 11 (ho, abbiamo). *Ho* l'hanno già visto nell'unità 3.
Leggete le forme di *avere* per sottolineare che la *h* non viene pronunciata.

ESERCIZIO 14 Indicate le parole degli oggetti illustrati (scrivetele eventualmente alla lavagna: *caramelle, fazzoletto, cellulare, chiavi, agenda, penne, biglietti, cartoline*) e invitate a leggere le due frasi esempio. Dividete gli studenti in più gruppi a seconda del numero complessivo di partecipanti. A vicenda, gli studenti chiedono agli altri componenti del gruppo quali siano gli oggetti che loro stessi possiedono. Lo scopo del gioco è quello di trovare per ogni oggetto comune un compagno. Una volta trovati tutti i partner, gli studenti si presenteranno uno dopo l'altro come nelle due frasi esempio.



pagina 37

Leggiamo

ESERCIZIO 15 Fate ascoltare i numeri fino a 31 e le decine fino al 100. Al secondo ascolto, fate ripetere i numeri in plenum. Gli

studenti possono poi ricontare un'altra volta fino a 100 senza tralasciare nessun numero ma formando loro direttamente i numeri che non sono riportati sul manuale. A seconda della partecipazione dei corsisti si può richiedere di ripetere in coro oppure singolarmente.

Poi potete far leggere da uno studente le regole date a margine.

È possibile prendere come riferimento le pagine del manuale!

ESERCIZIO 16

Dividete gli studenti in gruppi. Ogni gruppo elenca – eventualmente con il vostro aiuto – il tipo di biglietti e scontrini riprodotti e si domanda a turno quanto si è pagato secondo il modello dato nei due fumetti.

Curiosità

Collage: biglietto d'ingresso per il Palazzo Ducale di Genova, 4 euro – biglietto del cinema, 6,50 euro – parcheggio standard, 2 euro – ristoranti eataly Torino, 26 euro – libreria la Feltrinelli, 6 euro – biglietto dello stadio, partita di calcio Inter-Juventus, 21 euro.

Se volete

Raccogliete a casa altri scontrini o biglietti oppure chiedete agli studenti di portare scontrini o biglietti italiani (se ne hanno). Distribuiteli o fate delle fotocopie da distribuire e fate continuare il gioco agli studenti, i quali memorizzano in tal modo l'espressione *quanto costa* e utilizzano i numeri.

Un po' di più

ESERCIZIO 17

Fate ascoltare anche più volte e annotare i quattro numeri di telefono come descritto nella consegna.

Soluzione: 02 54 89 28 43 - 0521 12 37 42 9 - 070 88 71 34 07 - 089 92 27 53 18

Se volete

Date informazioni sulla lettura dei numeri di telefono che vengono letti per lo più a coppie come qui nell'esercizio, tuttavia spiegate che ci sono eccezioni se i numeri sono corti o se vengono dettati a qualcuno.

ESERCIZIO 18

Fate collegare domande e risposte come indicato nella consegna.

Soluzione: 1. d, 2. c, 3. a, 4. b

Un po' di pronuncia

ESERCIZIO 19

Spiegate brevemente che i suoni *gn* e *gli* sono frequenti in italiano. Per *gn* indicate come aiuto la parola „Cognac“.

Fate ascoltare e poi ripetere le parole. Eventualmente leggete voi ogni singola parola, lasciando che gli studenti in coro ripetano dopo di voi.



pagina 38

L'Italia da vicino

ESERCIZIO 20

Fate osservare per un minuto la parte superiore della pagina: il titolo *Gli italiani e il tempo libero* e le tre grandi foto.

Ponete poi la domanda *Che cosa fanno gli italiani nel tempo libero?* e leggete il testo. Definite una lista alla lavagna che serve per il confronto con la lista o le liste fatte dagli studenti per l'esercizio 8.

guardare la televisione
incontrare amici
usare il computer / Internet
comunicare (e-mail / chat)
leggere
guardare e fare sport
...

Discutete in plenum sulle aspettative e sulla reale situazione. Leggete, quindi, anche i dati statistici dell'ISTAT come nell'esempio nel fumetto (*Circa il 20 per cento va a teatro*).

Se volete

È possibile controllare se nel frattempo sono stati pubblicati dati più attuali www.istat.it (quelli presentati sono per l'anno 2005).

ESERCIZIO 21

Fate ora una statistica di classe su cosa e quante volte gli studenti fanno qualcosa. È possibile preparare alla lavagna una tabella come quella proposta nel libro. Non presentate gli avverbi di frequenza come tali, ma considerateli singole parole. Completate poi in plenum le attività che gli studenti svolgono e infine lasciate che gli studenti si interrogino sulla frequenza di queste attività. Sulla base dei risultati ottenuti verrà formulata una lista che, volendo, potrebbe essere paragonata con quella statistica dell'ISTAT per gli italiani.

Tempo libero

Potete distribuire ai corsisti questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Scegliete l'articolo corretto.

7. i/gli giornali
8. i/le giornaliste
9. gli/i occhiali
10. i/le lettere
11. i/gli cucchiaini
12. gli/i scioperi

2. Completate con la desinenza corretta.

1. Francesca e Grazia sono commess___.
2. Ho io le chiav___.
3. Che cosa prendono i signori? – Due caff___.
4. Chi ha i bigliett___?
5. Visitiamo volentieri le citt___ d'arte.
6. Leggi sempre i giorn___?

3. Completate con *piace* o *piacciono*.

1. Ti _____ andare in discoteca?
2. I musei mi _____ molto.
3. Vi _____ gli spettacoli sportivi?
4. L'italiano ti _____?
5. Non mi _____ il calcio.
6. Ci _____ tantissimo viaggiare.

4. Completate con le forme del verbo *andare*.

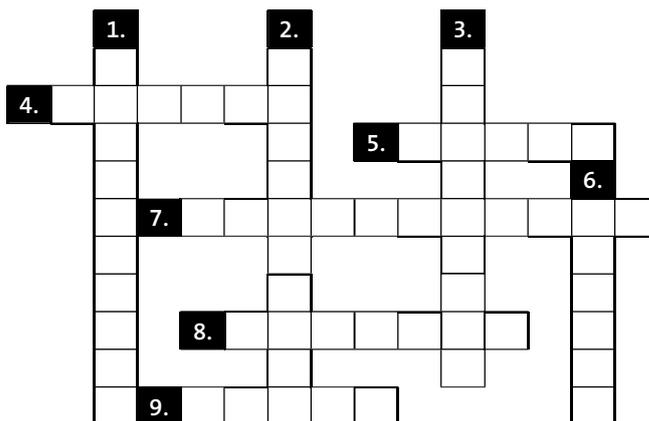
1. (io) _____ a casa.
2. (tu) _____ a scuola.
3. (lei) _____ in ufficio.
4. (noi) _____ al cinema.
5. (voi) _____ al mare.
6. (loro) _____ a teatro.

5. Quale forma verbale è quella giusta? Sottolineatela.

1. Cristina è/ha italiana.
2. I signori Di Donato vanno/hanno una casa in campagna.
3. Hai/Fai un pianoforte a casa?
4. Sono/Ho 28 anni.
5. Noi abbiamo/siamo ingegneri.
6. Avete/Lavorate un computer?

6. Completate il cruciverba.

1. 71 2. 19 3. 38 4. 16 5. 100
6. 11 7. 42 8. 90 9. 10



Soluzioni

1. 1. ! 2. le 3. gli 4. le 5. ! 6. gli
2. 1. commesse 2. chiavi 3. caffè 4. biglietti 5. città 6. giornali
3. 1. piace 2. piaciono 3. piaciono 4. piace 5. piace 6. piace
4. 1. Vado 2. Vai 3. Va 4. Andiamo 5. Andate 6. Vanno
5. 1. è 2. hanno 3. Hai 4. Ho 5. siamo 6. Avete
6. 1. settantuno 2. diciannove 3. trentotto 4. sedici 5. cento 6. undici 7. quarantadue 8. novanta 9. dieci



pagina 45 temi

Comunicazione:	si impara a	prenotare una camera d'albergo fare lo spelling presentare un reclamo chiedere e spiegare il motivo di qualcosa chiedere il conto
Grammatica:	si impara / si imparano	<i>c'è</i> e <i>ci sono</i> i verbi in <i>-ire</i> l'alfabeto i giorni della settimana e i mesi l'accordo dell'aggettivo
Pronuncia:	si esercita	la pronuncia della <i>q</i> , della <i>v</i> , delle doppie



pagina 45 pagina introduttiva

- ESERCIZIO 1** Prima di richiedere una risposta dettagliata sulla base dei pittogrammi come indicato negli esempi, fate osservare le due foto e invitate gli studenti a descrivere in generale i due alberghi che vedono. Scrivete i vocaboli alla lavagna: *città, mare, centro*, etc. Prendete poi in esame i pittogrammi e spiegatevi, se necessario. Fate quindi formulare alcune frasi come quelle degli esempi dati. Incoraggiate ogni studente a dire almeno una frase.
- ESERCIZIO 2** In plenum leggete le frasi dei fumetti e spiegate le espressioni o le parole non chiare. Fate poi formare dei piccoli gruppi. In ogni gruppo ogni corsista esprime ciò che è importante per sé nella scelta di un hotel.



pagina 46 In albergo

Ascoltiamo

- ESERCIZIO 1** Prima di far ascoltare il dialogo avvisate gli studenti che si tratta di un dialogo piuttosto lungo, ma non difficile. Sottolineate ancora una volta che è importante la comprensione globale e non le singole parole. Dopo un primo ascolto, leggete le frasi dell'esercizio con le multiple choice. Spiegate i vocaboli nuovi e poi fate ascoltare il dialogo una seconda volta. Adesso gli studenti dovranno segnare le risposte corrette, poi correggete in plenum, eventualmente con l'aiuto di un terzo ascolto.
Soluzione: 1. b, 2. a, 3. b, 4. a, 5. b, 6. a

Alla scoperta

- ESERCIZIO 2** Leggete le battute del dialogo riportate sotto la consegna dell'esercizio 2. Nelle frasi si hanno le espressioni *c'è* e *ci sono*. Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Per ulteriori spiegazioni potete fare riferimento a pagina 51 (*Ripassiamo*).
- ESERCIZIO 3** Fate leggere l'ultima parte del dialogo e invitate gli studenti a trascrivere le forme di *partire* e *dormire* che trovano nel testo. Attirate l'attenzione sulla coniugazione completa di *dormire* che si trova a margine. Dite che *partire* si coniuga nello stesso modo.
Soluzione: partire - partiamo, parto, partiamo; dormire - dormi
- Se volete Presentate il "consiglio" e fate uno schema alla lavagna trascrivendo le tre coniugazioni e sottolineandone le desinenze. Con un primo colore evidenziate le desinenze uguali per tutte e tre le coniugazioni (1ª persona singolare *-o*; 2ª persona singolare *-i*, 1ª persona plurale *-iamo*), con un secondo colore segnate le desinenze uguali per la 2ª e la 3ª coniugazione (3ª persona singolare *-e* e 3ª persona plurale *-ono*). Attirate anche l'attenzione sulla 2ª persona plurale che riprende le vocali delle desinenze dell'infinito.
- Attività supplementare Fatevi dettare alcuni verbi (in *-are*, *-ere* e *-ire*), fate una lista e giocate con un dado. Ai lati del dado corrispondono i sei pronomi personali: 1 = io, 2 = tu, 3 = lui/lei, 4 = noi, 5 = voi e 6 = loro. Lo studente che inizia tira il dado e coniuga il primo verbo della lista, il secondo di turno coniugherà il secondo verbo della lista e così via.

L'albergo ideale!



pagina 47

Ascoltiamo

ESERCIZIO 4

Gli studenti imparano come vengono pronunciate le lettere dell'alfabeto. Spiegate che si è deciso di presentare l'alfabeto come lo si dice in Italia, e cioè tralasciando le lettere *j, k, w, x* e *y*.

Fate ascoltare e poi ripetere l'alfabeto. Dopo un secondo ascolto potete farlo leggere agli studenti stessi. Ognuno legge una lettera secondo l'ordine.

Se volete

Attirate l'attenzione sull'uso delle lettere *j, k, w, x* e *y* così come sulla pronuncia della *q*, della *v* e delle doppie. Perché si tratta di una curiosità interessante, potete raccontare che in italiano, quando si fa lo spelling e qualcuno non capisce una lettera, si usano i nomi di città: *A come Ancona, B come Bologna, C come Como*, etc.

ESERCIZIO 5

Adesso invitate gli studenti a girare per la classe e a chiedersi reciprocamente di fare lo spelling dei propri nomi.

Ricordate ancora una volta che le doppie vengono presentate con *due b/c/d*.

Come alternativa potete presentare questo esercizio sotto forma di gioco: lo studente A fa lo spelling del proprio nome, lo studente B lo scrive alla lavagna, gli altri lo correggono se necessario. Ora sarà la volta dello studente B che farà lo spelling. Lo studente C lo scriverà e via di seguito. L'importante è che ognuno faccia lo spelling del proprio nome.

ESERCIZIO 6

Lasciate agli studenti qualche minuto di tempo per completare il testo con le parole date. Fate poi leggere l'intera mail a uno di loro. Chiarite il significato di parole o espressioni nuove, se necessario.

Soluzione: prenotazione - camera - settimana - notte - saluti



Magari prima di far completare il testo della mail raccontate in poche parole che in molti hotel (spesso a seconda del periodo di soggiorno) è richiesta una conferma per iscritto oppure il numero della carta di credito. La conferma per iscritto è sempre più frequente tramite e-mail, anche se il fax è ancora in uso.

Attenzione

Attirate l'attenzione degli studenti su quanto trovano a margine riguardo alle preposizioni *dal ... al ...* e *dall' ... all' ...* come *chunk* lessicali, senza dare spiegazioni grammaticali. In questa unità gli studenti trovano già abbastanza input nuovi sia lessicali che grammaticali.

Presentate, leggendoli, anche i mesi dell'anno e i giorni della settimana. Fateli ripetere a voce alta.

Giochiamo

ESERCIZIO 7

Dividete gli studenti in coppie e invitateli a interpretare una conversazione telefonica come quella data come esempio. Nella conversazione devono informarsi se in hotel o in camera ci sono le cose rappresentate sui pittogrammi. Ricordate agli studenti di usare le espressioni e il lessico visti finora.



pagina 48

Una vacanza a ...

Leggiamo

ESERCIZIO 8

Fate leggere i tre testi. Spiegate le parole più difficili usando sempre le solite tecniche: parole simili in un'altra lingua, mimo, disegni-schizzi alla lavagna, etc.

Invitateli poi a concentrarsi sul testo registrato. Eventualmente fate ascoltare il testo una seconda volta e rileggere i testi.

In plenum fate trovare la risposta giusta. (Luca ha prenotato l'Hotel Viareggio perché va al mare in un posto tranquillo con un buon ristorante).

Alla scoperta

ESERCIZIO 9

Gli studenti rileggono i testi dell'esercizio 8 e sottolineano tutti gli aggettivi con i rispettivi sostantivi. Chiedete poi di dividere gli aggettivi tra positivi e neutri. Confrontate poi in classe i risultati: tutti sono d'accordo o ci sono differenze nelle liste redatte?

Soluzione: campeggio *Del Mare* - campeggio tranquillo, spiaggia privata, docce calde, piazzole grandi; agriturismo *Il Borgo* - posto fantastico, vacanza originale, camere confortevoli, cucina tipica regionale e vegetariana, vini locali, molte città d'arte raggiungibili; Hotel *Viareggio* - camere grandi e confortevoli, aria condizionata, parcheggio privato, menù tipico regionale

- ESERCIZIO 10** Dite agli studenti di rivedere gli aggettivi sottolineati, poi leggete ciò che è scritto a margine accanto agli esercizi 9 e 10. Dopodiché fate completare la tabella.
Spiegate che gli aggettivi si accordano in base al genere e al numero dei sostantivi a cui si riferiscono. Per ulteriori spiegazioni fate riferimento anche a pagina 51 (*Ripassiamo*). Se volete parlate anche della posizione degli aggettivi rispetto al sostantivo che descrivono e dite che spesso seguono, più raramente precedono, il sostantivo.
Soluzione: piccolo-piccola, piccola-piccole, grande-grandi
- Attività supplementare Invitate ogni studente a scegliere un sostantivo accompagnato da un aggettivo e fateglielo volgere al plurale o al singolare: per esempio *la birra fredda – le birre fredde*.
- Attenzione Fate leggere il “consiglio” e indicate come metodo per memorizzare i vocaboli quello di imparare un vocabolo con il suo contrario. Si tratta di un metodo che si presta benissimo per gli aggettivi, ma anche per esempio per molti verbi.
Presentate anche altre tecniche di memorizzazione degli aggettivi: è possibile per esempio memorizzare un aggettivo se accompagnato ad un sostantivo (*il vino bianco/rosso*).
- ESERCIZIO 11** Fate completare il testo con gli aggettivi dati. Ricordate agli studenti di accordare gli aggettivi, se necessario. Correggete in plenum.
Soluzione: fantastica - tranquillo - grande - molto - molti - contento
- Attenzione Attrirate l'attenzione su *molto*. Ricordate ai corsisti che *molto* come parola invariata (come avverbio) già la conoscono (*mi piace molto*). Spiegate che *molto* può essere anche aggettivo e che quindi si accorda. Spiegate con altri esempi la differenza tra *molto* avverbio e *molto* aggettivo, non solo con i due esempi tratti dal testo e riportati a margine.
- Da fotocopiare Se volete potete far esercitare l'accordo degli aggettivi con un gioco. Fotocopiate le carte a pagina 82 della *Guida*, tagliatele e cartonatele. Distribuitele in classe, una per ogni studente (preparate altre carte o eliminatene alcune a seconda del numero degli studenti). Gli studentidovranno trovare il loro partner formando una coppia sostantivo-aggettivo grammaticalmente corretta e con senso compiuto. Eventualmente ogni studente può ricevere anche due carte, una con un sostantivo e l'altra con un aggettivo. In quest'ultimo caso dovrà trovare due partner per formare due coppie.
Dite che in alcuni casi ci possono essere anche due aggettivi corretti e adatti e, di conseguenza, le coppie si estendono ad altri.



Ascoltiamo

- ESERCIZIO 12** Fate osservare agli studenti i disegni e leggete le frasi. Non dovrebbero avere difficoltà a capirne il significato, ma, se necessario, spiegatele meglio.
Spiegate poi che ascolteranno tre brevi dialoghi in cui alcuni clienti si lamentano per qualcosa. Procedete con l'ascolto, ripetuto due volte, del primo dialogo. Lasciate poi il tempo di segnare il disegno o la frase corrispondente. Continuate poi con il secondo e infine con il terzo dialogo.
Soluzione: 1 e, 2 g, 3 a / 1 il cliente non è contento perché non c'è acqua calda; 2 il cliente è scontento per la camer: il minibar è vuoto e non ci sono asciugamani; 3 il cliente è scontento perché la televisione è rotta
In un'ultima fase i corsisti formuleranno tre o quattro frasi come quelle date con *perché* o *per*.
Potete dire in anticipo che nel secondo mini-dialogo il cliente si lamenta per due motivi.
Prima di richiedere la formulazione di frasi con *perché* e *per*, fate leggere le spiegazioni a margine sul significato e sull'uso di *perché* e *per*.
- ESERCIZIO 13** Fate mimare, solo a coloro che lo desiderano, possibili altri problemi o disagi che si possono avere in un hotel. Gli altri studenti dovranno indovinare di quale problema si tratta ed esprimerlo riprendendo le frasi con *perché* o *per*.

Un po' di più

- ESERCIZIO 14** Spiegate che si tratta di un dialogo tra un cliente che lascia l'hotel e la reception. Lasciate agli studenti il tempo necessario per rimettere in ordine il dialogo. Correggete in plenum, dopodiché fatelo leggere a due studenti.
Soluzione: 1-11-5-2-6-3-9-4-8-10-7
- Attenzione Attrirate l'attenzione su quanto scritto a margine: si tratta di frasi modello relative al pagamento che è possibile usare nelle più svariate situazioni.

L'albergo ideale!

Attività supplementare Dividete gli studenti in coppie e invitateli a riprodurre un dialogo simile a quello appena visto. A seconda del livello e della loro fantasia, lasciate agli studenti la libertà di riformulare intere frasi o semplicemente di sostituire solo alcuni elementi, ad esempio il tipo di camera, il prezzo, etc.



pagina 50

L'Italia da vicino

ESERCIZIO 15

Fate osservare la foto e leggete il titolo, chiedete agli studenti a che tipo di vacanza pensano. Procedete poi con la lettura della breve introduzione e poi del testo sugli alberghi diffusi. Si tratta di un testo abbastanza complesso, per questo potete in questo caso prendere in esame frasi per frase. Ciò non significa che dobbiate offrire una traduzione parola per parola, ma che aiutate gli studenti ad arrivare da soli al significato delle parole. Ricordate loro di procedere per associazione.

Una volta chiarito il testo, in plenum procedete con la lista delle differenze (ma anche eventualmente delle affinità) tra albergo diffuso e albergo "normale", cioè un albergo nel suo significato più noto. Per completare la colonna relativa agli alberghi comuni, gli studenti non devono far riferimento al testo in cui non si parla di questo tipo di albergo.

Soluzioni: Albergo diffuso - tutti i servizi di un albergo, al centro di un vecchio borgo, edifici belli o abitazioni tipiche ristrutturate; formula abbastanza giovane; albergo "normale" - spiaggia privata, posto isolato

Curiosità La foto serve a creare un'atmosfera e a ricordare l'Italia dei borghi di cui si parla. Non è una foto di un albergo diffuso.

Se volete

Per avere più informazioni sugli alberghi diffusi, cliccate per esempio www.albergodiffuso.com.

ESERCIZIO 16

Adesso fate parlare gli studenti. Discutete in plenum, le domande le possono porre anche gli studenti stessi ai loro compagni. Invitateli a riutilizzare l'espressione *mi piace / non mi piace* (vista nell'unità 4) e a chiedere il perché delle loro affermazioni.

Potete distribuire agli studenti la pagina di esercizi che segue come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Collegare.

	un buon ristorante.
	l'accesso a Internet?
	molti hotel.
C'è	la spiaggia privata.
Ci sono	quaranta camere.
	l'ascensore?
	camere non fumatori.
	gli asciugamani.

2. Coniugate i verbi.

1. partire	Il signor Rossi ... domani.
2. lavorare	Io ... in un hotel.
3. dormire	Voi ... in una camera matrimoniale?
4. confermare	I signori Tedeschi ... la prenotazione.
5. leggere	In vacanza Carla ... molto.
6. scrivere	Noi ... una cartolina dalle vacanze.

3. Inserite le desinenze degli aggettivi.

- Prendiamo una bottiglia di vino local...
- I signori Marzullo sono content... del soggiorno in hotel.
- È grand... la spiaggia?
- Le camere sono confortevol...
- C'è un parcheggio privat...?
- Adesso l'acqua è cald...?

4. Scegliete la forma corretta.

- Molti/Molto hotel hanno l'aria condizionata in camera.
- Qui la cucina è molto/molta buona.
- Ci sono molte/molto macchine.
- Le camere sono molto/molte grandi.
- La Toscana mi piace molta/molto.
- Ci sono molti/molto clienti.

5. Per o perché? Inserite la parola corretta.

- Signora, ... non è contenta della camera?
▶ ... il minibar è vuoto!
- ... ti piace tanto la Toscana?
▶ ... le tante città d'arte.
- Prenotiamo in un agriturismo ... ci piace la cucina regionale.
- I signori sono scontenti ... la camera rumorosa.

6. Quale mese o giorno segue? Completate.

- novembre – dicembre – ...
- lunedì – martedì – ...
- giugno – luglio – ...
- mercoledì – giovedì – ...
- venerdì – sabato – ...
- marzo – aprile – ...

Soluzioni

- C'è: un buon ristorante. / l'accesso a Internet? / la spiaggia privata. / l'ascensore? – Ci sono: molti hotel. / quaranta camere. / camere non fumatori. / gli asciugamani.
1. parte 2. lavoro 3. dormite 4. confermano 5. legge 6. scriviamo
1. locale 2. contenti 3. grande 4. confortevoli 5. privato 6. calda
4. 1. Molti 2. molto 3. molte 4. molto 5. molto 6. molti
5. 1. perché, Perché 2. Perché, Per 3. perché 4. per
6. 1. gennaio 2. mercoledì 3. agosto 4. venerdì 5. domenica 6. maggio

Finalmente a Genova!



pagina 53 temi

Comunicazione:	si impara a	descrivere una città chiedere e dare informazioni stradali usare le forme di cortesia scusarsi e richiamare l'attenzione ringraziare
Grammatica:	si impara / si imparano	il verbo <i>dovere</i> + infinito le preposizioni <i>a, da e di</i> + articolo il verbo <i>sapere</i> i verbi in <i>-care e -gare</i> le preposizioni di luogo



pagina 53 pagina introduttiva

ESERCIZIO 1	<p>Fate cercare agli studenti Genova sulla cartina dell'Italia (seconda di copertina). Alcuni forse sapranno già dove collocare la città, altri no. Spiegate che si tratta del capoluogo della regione Liguria.</p> <p>Fate osservare le foto e chiedete ad uno studente di leggere il testo. Spiegate poi agli studenti che rileggerete ora il testo e che loro dovranno cercare di trovare le descrizioni che corrispondono alle quattro foto. Iniziate con la lettura e fate delle brevi pause lasciandovi interrompere anche dai corsisti nel caso in cui abbiano delle idee.</p> <p>Se volete Prima di procedere con l'esercizio potete chiedere agli studenti se qualcuno di loro è già stato a Genova e ha già visto di persona i luoghi rappresentati sulle foto.</p> <p>Se volete Potete, volendo, raccontare qualcosa in più sulla città di Genova. Informazioni ne trovate nel corso di tutta l'unità e anche la pagina de <i>L'Italia da vicino</i> è dedicata a Genova. Tuttavia, qui, all'inizio di una lezione, potete già preannunciare qualcosa, spiegando che Genova è una metropoli di mare e città forte di antiche tradizioni legate alla cultura della marineria. Genova è conosciuta con gli appellativi di <i>Superba</i> o <i>Dominante dei mari</i> ed è oggi una delle più importanti e popolate aree metropolitane italiane.</p> <p>La nuova Genova ha basato la sua rinascita soprattutto sul recupero delle aree verdi dell'immediato entroterra e sulla realizzazione di opere infrastrutturali come il porto antico e l'Acquario – il più grande d'Italia ed uno dei maggiori in Europa. Genova è una città infatti che guarda al futuro, senza però scordare il proprio passato e le attività artigianali del centro storico – uno tra i più grandi d'Europa – ne sono una testimonianza.</p> <p>A contribuire a tutto questo sono state anche le opere di restauro compiute fra gli anni Ottanta e Novanta su numerose chiese e palazzi cittadini (Palazzo Ducale, porto antico, Teatro Carlo Felice, etc.). Simboli della città sono la Lanterna (alta 117 m) e la monumentale fontana di Piazza De Ferrari.</p> <p>Curiosità Foto 1: Via Garibaldi è una delle principali strade di Genova e una delle maggiori dell'intero centro storico sotto l'aspetto architettonico per l'impatto magnifico dei suoi palazzi, alcuni dei quali - inclusi negli appositi Rolli - sono dovuti all'estro dell'architetto Galeazzo Alessi. La strada, lunga 250 metri, nacque proprio come strada di rappresentanza. Dal luglio del 2006 è inserita - insieme a tutto il sistema dei Rolli, sviluppato lungo le <i>Strade Nuove</i> di Genova - fra i Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.</p> <p>Foto 2: Cattedrale di San Lorenzo è stata consacrata al santo nel 1118 quando non era ancora ultimata ed era da eseguire la facciata. È una chiesa medioevale costruita tra il 1100 e la fine del XIV secolo.</p> <p>Foto 3: porto di Genova e sullo sfondo la Lanterna (o Torre della Lanterna), un antico faro alto 76 metri (117 metri dal mare alla punta) visibile dal mare ad una distanza di oltre 30 Km. Si tratta del faro portuale ancora in funzione e ormai diventato simbolo della città.</p> <p>Foto 4: Piazza De Ferrari con la fontana. Questa piazza è la principale piazza di Genova. Sia la piazza che la fontana sono state rimodernate e ristrutturare in occasione delle celebrazioni colombiane per il cinquecentenario della scoperta dell'America, negli anni Novanta – Duemila. La fontana è, assieme alla Lanterna, l'altro dei principali simboli cittadini. Piazza De Ferrari è posta all'incrocio fra diverse importanti vie (fra cui Via XX Settembre) ed è situata in leggera altura rispetto al livello del mare e al sottostante centro storico che, si perde nella fitta rete di carruggi fino al porto antico. Verso ponente, a fianco del teatro Carlo Felice, si aprono altre due importanti arterie viarie: l'elegante via Roma e via XXV Aprile.</p> <p>Se volete Invitate a leggere nuovamente il testo e a sottolineare tutte le parole che hanno a che fare con il tema "città". Aiutate gli studenti a completare la lista e spiegate eventualmente il significato delle parole più difficili.</p> <p>Soluzione: porto, acquario, lungomare, borgo, centro storico, cattedrale, palazzo (ducale) via, piazza, fontana, banche, uffici, musei</p>
--------------------	--

Siccome il testo contiene diverse parole nuove, potete far sottolineare le cosiddette parole “trasparenti” (*atmosfera, acquario, centro, storico, interessante, cattedrale*, etc.), poi le parole che assomigliano ad un'altra lingua, per esempio al francese o all'inglese (*piacevole, porto, antico*, etc.). Così facendo gli studenti si rendono conto che le nuove parole difficili sono meno rispetto a quello che pensavano fossero prima di questa ricerca.

- ESERCIZIO 3** Lasciate agli studenti un po' di tempo per scrivere un testo simile a quello appena visto. Possono scegliere anche una città diversa da quella in cui vivono, per esempio una città che amano in modo particolare. Indicate loro le espressioni che possono usare e aiutateli nel caso necessitino di altri vocaboli. Leggete poi in plenum i diversi testi.
- Se volete Potete variare leggermente l'esercizio facendo indovinare le città. Dite agli studenti di non nominare il nome della città che descrivono. Gli altri possono tentare di indovinare di quale città si tratta una volta che il testo è stato letto ad alta voce.
- Attività supplementare Servendosi della domanda *come si dice "Paris" in italiano?* gli studenti possono imparare i nomi italiani delle capitali europee. Scriveteli alla lavagna.



pagina 54

Scusi dov'è ...?**Ascoltiamo**

- ESERCIZIO 1** Fate ascoltare il dialogo almeno due volte prima di invitare gli studenti a segnare le risposte giuste con una crocetta (1 a Genova Principe, 2 all'Acquario).
- ESERCIZIO 2** Scegliete tre studenti a cui fare leggere il dialogo. Chiedete poi di segnare sulla cartina la strada indicata dal vigile. Sugerite di trovare la strada sulla cartina sulla base dei nomi delle vie e di non prestare per ora troppa attenzione alle espressioni del tipo *girare a destra, andare a sinistra*, etc.
- Se vi è possibile fotocopiate e ingrandite la cartina, come correzione in plenum segnate il percorso e con l'aiuto di questo rileggete il dialogo cercando di chiarire il significato delle espressioni nuove.
- Se volete Fate sottolineare oppure trascrivere le espressioni che riguardano le indicazioni per spiegare la strada.
- Attenzione A margine gli studenti trovano la coniugazione del verbo *dovere*. Fate ricercare le forme nel dialogo e ricordate ai corsisti che i verbi modali in generale sono sempre seguiti da un verbo all'infinito.

Alla scoperta

- ESERCIZIO 3** Fate rileggere il dialogo dell'esercizio 2 e invitate gli studenti a completare la tabella. Correggete in plenum. Non fate per ora riferimento a pagina 59 (*Ripassiamo*) per evitare che gli studenti siano incuriositi dalle altre preposizioni della tabella.
- Attirate invece l'attenzione su quanto scritto a margine (uso della preposizione *a* con o senza articolo). Fate eventualmente altri esempi.
- Soluzione:* al, alla, all'
- ESERCIZIO 4** Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.
- Soluzione:* 1 c, 2 a, 3 b
- Attività supplementare Potete proporre questo gioco: tavoli e sedie diventano isolati e lo spazio libero è quello su cui si cammina, sono le strade. Uno studente esce e gli altri mettono una caramella, un cioccolatino o un qualsiasi oggetto su uno dei tavoli. Si chiama poi lo studente che, con gli occhi chiusi, si deve lasciar guidare dagli altri per arrivare alla meta. I compagni potranno dirgli di andare dritto, di girare a destra o a sinistra fino a quando non raggiungerà la sua giusta ricompensa.
- Spiegate le regole del gioco prima che il primo studente esca.



pagina 55

- ESERCIZIO 5** Spiegate agli studenti che ascolteranno dei brevi dialoghi in cui diverse persone chiedono informazioni. Procedete poi con l'ascolto e fate segnare le parole con cui nei dialoghi ci si indirizzava ad altri per chiedere la strada o un'informazione. Fate riascoltare i dialoghi una seconda volta.
- Soluzione:* scusa, scusi, per cortesia
- Dopo la correzione in plenum, spiegate – come indicato anche a margine – la differenza tra *scusi* e *scusa* così come il loro significato.

Finalmente a Genova!

ESERCIZIO 6 Leggete dapprima le situazioni descritte in tedesco (punti da 1 a 8) e poi le espressioni italiane (a-h). Fate quindi riascoltare i mini-dialoghi e poi collegare. Correggete in plenum.

Soluzione: 1 A, 2 C, 3 E, 4 D, 5 H, 6 B, 7 F, 8 G

Attenzione A margine gli studenti trovano le coniugazioni dei verbi *sapere* e *cercare*. Si tratta di due verbi presentati nei dialoghi. Sapere è irregolare, *cercare* appartiene al gruppo dei verbi in *-care* e *-gare*. Fate riferimento anche a pagina 59 (*Ripassiamo*).

ESERCIZIO 7 Qui gli studenti trovano riassunte tutte le espressioni importanti contenute nei mini-dialoghi. Inoltre, vengono offerte delle varianti, in modo da dare più libertà agli studenti stessi quando toccherà a loro esprimersi. Prima di avere però questo schema-riassunto, devono completare, se necessario, le frasi della colonna di destra. Per far questo devono riascoltare un'altra volta i dialoghi.

Soluzione: per - Deve - Tante - X - di - Per cortesia - Cerco

Parliamo

ESERCIZIO 8 Adesso è ora di far parlare gli studenti. Chiedete loro di prendere la cartina di Genova a pagina 118, spiegate che si trovano a Genova Principe, alla stazione. Una volta individuata la stazione sulla cartina gli studenti lavorano a coppie. Uno sceglie una meta e chiede all'altro la strada. Il compagno gli risponderà facendo riferimento alla cartina stessa.

Se volete Fate esporre agli studenti i dialoghi davanti alla classe.

ESERCIZIO 9 Anche per questo esercizio è necessaria la cartina di pagina 118. In questo caso si gioca assieme. Uno studente spiega la strada dalla stazione verso una meta sconosciuta (che lui stesso ha scelto) agli altri, i quali seguendo sulla cartina le indicazioni date devono indovinare dove si arriva. Ripetete il gioco con altri studenti e altre mete. **Se volete** Per cambiare città potete portare una cartina di un'altra città italiana e far fare lo stesso gioco facendo scoprire un'altra città e altri monumenti.

Da fotocopiare Come alternativa potete fotocopiare le cartine di pagina 83 e 84 di questa guida. Gli studenti lavorano a coppie, uno riceve lo schizzo A, l'altro lo schizzo B. Dopo aver scelto il luogo in cui si trovano, lo studente A inizia chiedendo all'altro la strada per raggiungere le cinque mete date che non sono però segnate sulla sua cartina. Il suo compagno B risponderà e poi chiederà a sua volta la strada per i luoghi indicati sulla sua fotocopia.



pagina 56

Davanti al municipio

Leggiamo

ESERCIZIO 10 Fate leggere il testo del fumetto ad uno studente. Chiedete poi di ricercare le espressioni di luogo per completare le frasi nominali date sotto ai cinque disegni. Per far ciò gli studenti devono solo ritrovare le parole riportate e trascrivere l'espressione di luogo che le precede.

Soluzione: tra - accanto al - di fronte alla - davanti al, dietro l'

Correggete in plenum e chiarite il significato delle espressioni di luogo così come quello delle altre parole. I disegni dovrebbero aiutare gli studenti, ma eventualmente date qualche suggerimento ulteriore.

A questo punto, l'unica espressione del testo che forse può creare ancora problemi è *giardini pubblici*. Ricordate la parola *giardino*, vista nell'unità 5, oppure fate riferimento a un *parco*, parola vista all'inizio di questa unità e internazionalismo.

Attenzione Attrirate l'attenzione sulla preposizione articolata *a*, ricordate ai corsisti che l'hanno già vista a pagina 66 e eventualmente riproponete lo schema facendo diversi esempi. Spiegate poi che molte espressioni di luogo sono costituite da una parola (non entrate nei dettagli spiegando il valore di questa parola) e da una preposizione, in molti casi dalla *a*.

ESERCIZIO 11 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Suggeste agli studenti di concentrarsi sugli articoli determinativi che accompagnerebbero le parole della colonna di destra.

Soluzione: 1 b, 2 c, 3 d, 4 a

Un po' di più

ESERCIZIO 12 Invitate gli studenti ad osservare i disegni e fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.

Attività supplementare Chiedete ad uno studente di alzarsi, di scegliere uno o due aiutanti e di mettersi accanto, davanti, dietro ecc. a queste persone. Gli altri descrivono le varie posizioni assunte riutilizzando le espressioni di luogo.

Soluzione: 1 davanti ai, 2 accanto al, 3 dietro la / dietro alla, 4 tra



Ascoltiamo

ESERCIZIO 13

Spiegate agli studenti che ascolteranno una telefonata la cui comprensione globale è sufficiente. Dopo il primo ascolto suggerite di concentrarsi sulle espressioni di luogo che sentono e che sono riportate sotto ai tre disegni. Chiarite il significato delle tre espressioni di luogo nel caso il dialogo e i disegni non siano stati sufficienti per la comprensione.

A questo punto fate completare le due tabelle. Ricordate agli studenti di fare riferimento alla tabella della preposizione *a* vista a pagina 54.

Soluzione: del, della, dello, dello, dei, delle, degli; dal, dalla, dallo, dallo, dai, dalle, dagli

Attenzione
Se volete

Spiegate che la fusione di preposizione e articolo in italiano è obbligatoria.

Ricordate i significati delle preposizioni *di* e *da* facendo degli esempi e spiegate che l'uso delle relative preposizioni articolate è lo stesso.

Se volete

Leggete adesso il "consiglio" che si trova a margine in fondo alla pagina. Proponete come esempio proprio i disegni e le espressioni degli esercizi 10 (pagina 56) e 13.

Un po' di più

ESERCIZIO 14

Se volete

Gli studenti scrivono almeno sei frasi che poi, in plenum, verranno lette.

L'esercizio può anche essere svolto oralmente. Ognuno formulerà una frase con gli elementi dati. Scrivete di volta in volta la preposizione articolata usata alla lavagna.

Parliamo

ESERCIZIO 15

Attività supplementare

Gli studenti lavorano in piccoli gruppi, possono però anche lavorare a coppie e cambiare più volte partner. Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna, tuttavia leggete prima i due fumetti come warm up.

Potete chiedere agli studenti di descrivere la strada dalla scuola a dove abitano per iscritto. È un esercizio che si presta anche come compito a casa.



L'Italia da vicino

ESERCIZIO 16

Curiosità

Nelle prime pagine di quest'unità si sono date informazioni più o meno dirette su Genova e sui suoi monumenti. Fate osservare le foto, poi date agli studenti qualche minuto di tempo per andare a riguardare i primi testi e esercizi (pagine 53-55) e fare una lista scritta di tali monumenti.

Confrontate poi in plenum.

Soluzione: Porto Antico, Acquario, lungomare, centro storico, Cattedrale di San Lorenzo, Palazzo Ducale, Via Garibaldi, Piazza De Ferrari e la fontana, Lanterna, casa Paganini, Porta Soprana, museo di S. Agostino

Foto in alto: il porto antico con il Bigo. Il Bigo è stato costruito su progetto di Renzo Piano in occasione delle celebrazioni colombiane del 1992. Piano si è ispirato alle gru del porto di Genova. Il Bigo regge un ascensore ruotante e panoramico che si solleva fino a 40 metri d'altezza permettendo di avere una visuale a 360° sulla città. Foto in centro a sinistra: la Lanterna (v. informazioni date a pagina 34 di questa guida).

Foto in centro a destra: la Bolla di Renzo Piano è stata progettata per il G8 di Genova del 2001.

Foto in basso: foto panoramica di Genova: il porto, i moli, la stazione dei traghetti, la Lanterna, la torre del WTC (il *World Trade Center Genoa* ossia il *Centro del commercio mondiale* di Genova, è il WTC più noto in Italia. È sede dell'azienda speciale della Camera di Commercio per lo sviluppo delle aziende genovesi in ambito internazionale) e il grattacielo *San Benigno Torre Nord*, chiamato "il Matitone" (questo grattacielo, dalla forma assomigliante ad una grossa matita, è alto 109 metri e è stato terminato nel 1992 e adibito a centro direzionale).

ESERCIZIO 17

Se volete

Leggete il testo su Genova. Ricordate che lo scopo di tutte le pagine sull'Italia (*L'Italia da vicino*) è quello di dare informazioni per permettere una discussione in classe. La comprensione globale dei testi è quindi sufficiente e una traduzione parola per parola è da evitare. In questo preciso caso basta che i corsisti sappiano individuare due o tre nuovi punti (chiese, palazzi, Bolla di Renzo Piano) per completare la lista dell'esercizio 16 e per parlare in generale di Genova (anche sulla base delle foto di Genova possono semplicemente esprimere pareri con *mi piace ... / non mi piace ...*).

Se non lo avete ancora fatto, offrite altre informazioni sulla città (v. informazioni date a pagina 34 di questa guida). Inoltre, ci sono magari corsisti che sono già stati a Genova e che possono raccontare che cosa hanno visto e come hanno trovato la città.

Finalmente a Genova!

Curiosità

Cristoforo Colombo (1451-1506) è stato un esploratore e navigatore italiano. Deve la sua fama mondiale alla scoperta del continente americano, avvenuta il 12 ottobre del 1492.

Niccolò Paganini (o Nicolò) (1782-1840) è stato un violinista e compositore italiano. È considerato uno fra i maggiori violinisti dell'Ottocento.

Eugenio Montale (1896-1981) è stato un poeta, giornalista e critico musicale italiano, premio Nobel per la letteratura nel 1975.

Fabrizio De André (1940-1999) è stato un cantautore italiano fra i più conosciuti e amati di sempre, sicuramente uno fra i più importanti.

Potete distribuire questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Completate con le forme dei verbi *cercare* e *pagare*.

- Scusi, (io) ... l'acquario. Mi sa dire dov'è?
- ... tu i biglietti per il cinema?
- Anna e Carlo ... una farmacia aperta.
- Scusi, anche il bambino ...?
- Signora, ... la posta? È là prima dell'incrocio!
- Prendiamo un caffè? Oggi ... io.

2. Collegare.

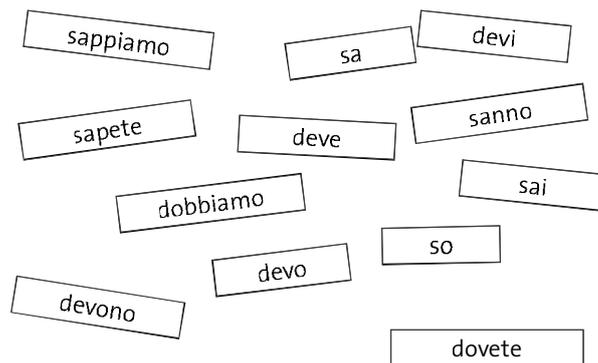
- | | |
|----------------------------|--------------------|
| 1. Scusi, per andare alla | giardini pubblici. |
| 2. No, non è lontano dal | uffici comunali. |
| 3. È a destra dell' | stazione? |
| 4. Dovete girare a | stadio. |
| 5. Il cinema è accanto ai | qui? |
| 6. Devi girare prima dello | centro. |
| 7. Il teatro è lontano da | sinistra. |
| 8. La banca è vicino agli | acquario. |

3. Completate con la forma corretta del verbo *sapere*.

- Scusa, ... dov'è il parco? ► Non lo so, mi dispiace.
- Io non ... arrivare al teatro. ► Io invece sì.
- Signora, ... dove sono i giardini, per favore?
► Sì, sono qui vicino.
- Scusate, ... la strada per la Lanterna? ► La Lanterna? Allora!
- Non ... come arrivare alla stazione.
► Dovete andare sempre dritto.
- Scusi, ... dov'è la biblioteca? ► Sì, è un po' lontana da qui ...

4. Associate le forme verbali ai pronomi personali.

io	tu	lui/lei/ Lei	noi	voi	loro
...
...



5. Scegliete la preposizione corretta.

- La biblioteca è di fronte alla / dietro alla farmacia.
- Aspettiamo davanti allo / davanti all'albergo.
- Il museo è a sinistra della / a destra della biblioteca.
- Scusi, il parco è lontano dal / lontano da qui?
- Antonio è tra / davanti alle Paola e Maria.
- La signora abita di fronte allo / accanto al bar.

1. cerco 2. Paghi 3. cercano 4. paga 5. cerca 6. pago
 7. qui? 8. uffici comunali.
 2. stazione? 2. centro. 3. acquario. 4. stadio. 5. giardini pubblici.
 3. a sinistra della 4. lontano da 5. tra 6. accanto al
 4. io: so, devo – tu: devi, sai – lui/lei/Lei: sa, deve – noi: dobbiamo, sappiamo – voi: sapete, dovete – loro: sanno, devono
 5. 1. di fronte alla 2. davanti all' 3. a sinistra della 4. lontano da 5. tra 6. accanto al

Soluzioni



pagina 61 temi

Comunicazione:	si impara a	parlare dei mezzi di trasporto informazioni di viaggio (treno/aereo) chiedere e dire l'ora / l'orario indicare le distanze
Grammatica:	si impara / si imparano	il verbo <i>potere</i> le preposizioni <i>in</i> e <i>su</i> + articolo il verbo <i>volere</i> i numeri dopo il 100 i verbi in <i>-ire</i> con <i>-isc-</i>



pagina 61 pagina introduttiva

- ESERCIZIO 1** Invitate gli studenti ad osservare le foto e introducete le tre parole/espressioni date: *aeroporto, stazione della metropolitana e fermata dell'autobus*. Fate quindi ascoltare i tre brevi dialoghi, dopodiché proponete l'ascolto di un dialogo alla volta e chiedete di volta in volta dove ha luogo la breve conversazione.
Soluzione: 1 sono all'aeroporto, 2 sono alla stazione della metropolitana, 3 sono alla fermata dell'autobus
- Curiosità** Fino agli anni Novanta solo Milano e Roma possedevano una vera e propria metropolitana. In quel periodo anche Napoli e poi – anche se in misura decisamente più ridotta – Genova hanno inaugurato questo tipo di trasporto su rotaia. Alla fine degli anni Novanta si è aggiunta Catania e nel 2006 anche Torino. Milano resta la città con la rete più estesa: tuttora le linee della metropolitana sono tre e si estendono su un percorso di circa 50 chilometri nel comune e altri 20 nei comuni limitrofi. Milano conta anche di un passante ferroviario (una linea speciale che collega tra loro le diverse stazioni ferroviarie presenti a Milano). Sia a Roma che a Napoli le linee sono due. A Napoli vengono gestite dalla stessa società anche quattro funicolari. Genova ha invece solo 7 stazioni su un percorso di 5,5 chilometri e anche a Catania il tratto cittadino è breve, esso è poi collegato tramite la ferrovia circumetnea ai comuni limitrofi. Ultima città ad avere inaugurato una metropolitana è Torino. In occasione dei XX Giochi Olimpici invernali del 2006 Torino ha aperto la sua prima linea metropolitana automatica. Tuttora le stazioni aperte sono 14.
- ESERCIZIO 2** Leggete la domanda e le risposte date. Chiarite il significato dei diversi mezzi di trasporto e attirate l'attenzione sull'uso della preposizione *in* seguita dai mezzi di trasporto – unica eccezione è data dall'espressione *a piedi*. Invitate poi gli studenti a domandarsi reciprocamente come vanno al lavoro o in vacanza.



pagina 62 Alla stazione

Leggiamo

- ESERCIZIO 1** Fate ascoltare il dialogo con il libro aperto in modo che gli studenti possano anche leggere. Invitateli poi ad individuare e sottolineare le domande che vengono richieste nella consegna. Controllate in plenum.
Soluzione: Scusi, mi può dire a che ora parte domani il primo treno per Monaco?; E va direttamente a Monaco?; Posso pagare con la carta di credito?
Fate rileggere il testo a due studenti e chiarite il significato di parole ed espressioni non conosciute e non ancora chiare (presentate il numero 123 così com'è senza per ora aggiungere altro – tale numero è stato appositamente scritto in parola perché i numeri dal 100 in poi verranno presentati in questa unità ma in un secondo momento).
- Se volete** Potete far ascoltare il dialogo una prima volta a libro chiuso, spiegando prima che si tratta di una conversazione ad uno sportello di una biglietteria alla stazione. Potete porre agli studenti un paio di domande generali per testare se hanno capito in generale il dialogo, per esempio: *quando parte il signor Maier?* (ovviamente qui la risposta che ci si aspetta è *domani mattina* e non l'ora esatta!), *dove va?* (magari i corsisti hanno captato la parola *Monaco*), *compra il biglietto?* etc.
- Attenzione** A margine gli studenti trovano indicato come viene espressa l'ora in italiano in modo ufficiale. A pagina 63 troveranno ulteriori informazioni su come viene espressa invece nel linguaggio familiare. Potete inoltre fare riferimento a pagina 67 (*Ripassiamo*).
- Fate leggere anche le informazioni sotto la fotografia. Se volete aggiungete anche informazioni sul servizio offerto dalla ferrovie italiane.



ESERCIZIO 2 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna e correggete insieme. Durante la correzione potete chiedere agli studenti di motivare le risposte false e di dare le rispettive frasi corrette.

Soluzione: vero 3, 4; falso 1, 2, 5

Attenzione Attirate l'attenzione su quanto scritto a margine e già visto sulla pagina introduttiva: l'uso della preposizione *in* prima di un mezzo di trasporto con l'eccezione dell'espressione *a piedi*.

Alla scoperta

ESERCIZIO 3 Nel dialogo dell'esercizio 1 gli studenti hanno incontrato alcune forme del verbo *potere*. Fate leggere la coniugazione di quest'altro modale (v. tabella a margine) prima di chiedere di completare le frasi.

Soluzione: 1 posso 2 può 3 Posso/Possiamo

Se volete Spiegate che *potere* è un verbo modale, come *dovere* che hanno già visto (unità 6). Ricordate ai corsisti che è seguito da un verbo all'infinito.

ESERCIZIO 4 Invitate gli studenti a leggere la frase tratta dal dialogo dell'esercizio 1 e di completate poi la tabella che trovano a margine ma che devono trascrivere in forma completa sulla preposizione articolata *su*. Ricordate le preposizioni articolate *a, di e da* viste nell'unità 6. Spiegate che lo schema è sempre lo stesso.

Soluzione: sul, sulla, sullo, sull', sugli, sulle

Parliamo

ESERCIZIO 5 Gli studenti lavorano a coppie: uno interpreta il ruolo del passeggero, l'altro dell'impiegato delle ferrovie. Spiegate che il possibile passeggero desidera andare da Torino a Roma passando per Milano. Dopo aver interpretato un dialogo, i due studenti possono scambiarsi i ruoli. Chi vuole presenta poi i propri dialoghi davanti alla classe.

Attenzione Le domande e le risposte che vanno formulate dall'impiegato possono essere utili in altre situazioni (orari, prezzi ecc.).

Se volete Per facilitare il compito degli studenti fate prima sottolineare nel dialogo dell'esercizio 1 le domande e risposte che potrebbero riutilizzare, tralasciando quegli "elementi variabili" come orari, luoghi, etc. In questo modo gli studenti si troveranno ad avere già una traccia che servirà da base per il loro dialogo.

Da fotocopiare Distribuite le fotocopie dell'orario di pagina 85 di questa Guida. È l'orario Torino-Roma con cambio a Milano per molti treni tratto dal sito www.trenitalia.it. Gli studenti potranno così lavorare con un documento originale e saranno forse anche avvantaggiati nella preparazione del dialogo in quanto avranno dati già pronti per quel che riguarda orari, coincidenze ecc.



Ascoltiamo

ESERCIZIO 6 Fate ascoltare il dialogo, poi leggete le domande. Fate quindi riascoltare e invitate gli studenti a segnare le risposte giuste. Fateli lavorare a gruppi di due o tre se notate che il dialogo viene percepito come difficile.

Soluzione: 1 a, 2 b, 3 a

Se volete Prima di far svolgere l'esercizio potete fare leggere agli studenti lo schema sull'ora dato a margine. In questo modo faciliterete loro la comprensione del testo.

ESERCIZIO 7 Qui gli studenti trovano una specie di riassunto del dialogo ascoltato prima (per questo la domanda nella consegna *cosa succede?*). Si tratta di quattro frasi che devono completare con le forme del verbo *volere* già contenute nel dialogo. Gli studenti possono ovviamente servirsi della coniugazione di *volere* data a margine.

Soluzione: 1 voglio, 2 vuole, 3 voglio, 4 vuole

Attenzione Presentate *volere* come altro verbo modale. Fate presente che dire *io voglio* per formulare una richiesta è scortese ed è preferibile la forma *vorrei* vista nell'unità 2.

Un po' di più

ESERCIZIO 8 Lasciate leggere il testo della cartolina e invitate gli studenti a completare il testo con le forme necessarie di *volere* e *potere*. Fate poi leggere ad uno di loro il testo completo.

Soluzione: vuole - possiamo - voglio - volete - potete

Curiosità La foto che è quella della cartolina rappresenta una panoramica di Perugia, capoluogo umbro.

ESERCIZIO 9 Fate ascoltare gli annunci agli studenti e invitateli a completare la tabella con gli orari di partenza e il binario. Eventualmente fate ascoltare gli annunci una seconda e anche una terza volta.

Soluzione: Caserta: partenza 22,25 binario 7; Siracusa: partenza 15,30 binario 8; Firenze: partenza 9,10 binario 4; Bologna: partenza 18,05 binario 12; Milano: partenza 12,55 binario 10
Date l'informazione che trovate a margine sugli orari dei treni divisi per giorni feriali e festivi.

Se volete

ESERCIZIO 10

Adesso lasciate parlare gli studenti. Questa attività può anche essere svolta sotto forma di brevi dialoghi. Uno studente chiede all'altro dove va e a che ora parte, l'altro risponde riproponendo le destinazioni e gli orari dell'esercizio 9, espressi però nella forma più familiare.

Soluzione: Caserta: le 10 e 25 di sera - Siracusa: le 3 e mezza del pomeriggio - Firenze: le 9 e 10 del mattino - Bologna: le 6 e 5 del pomeriggio - Milano: l'una meno cinque del pomeriggio



pagina 64 In aeroporto

Leggiamo

ESERCIZIO 11

Leggete i fumetti insieme agli studenti. Ci saranno ovviamente vocaboli ed espressioni che non conoscono ma fate osservare attentamente i disegni tramite i quali intuiranno il significato di molte parole. Fate poi segnare le risposte esatte e rileggete i fumetti come controllo.

Soluzione: al check in 1 a - 2 a; al metal-detector 1 b - 2 b; al duty-free shop 1 b - 2 a

ESERCIZIO 12

Fate rileggere i fumetti e invitate gli studenti a ricercare le forme della preposizione *in* + articolo che serviranno poi al completamento della tabella a margine. Dite che *in* + articolo è l'ultima delle cinque preposizioni articolate che esistono. A pagina 67 (*Ripassiamo*) trovano la tabella completa accanto alle forme di *su*, nell'unità 6 hanno visto *a, di e da*.

Soluzione: nel, nella, nello

ESERCIZIO 13

Dividete ora gli studenti in piccoli gruppi e invitateli a preparare delle scenette simili a quelle viste nei fumetti dell'esercizio 11. Incoraggiateli ad usare la fantasia e a inventare nuove domande. Se non conoscono qualche vocabolo possono sempre rivolgersi a voi con la solita domanda *come si dice ... in italiano?* Se preferiscono possono prima scrivere il dialogo prima di esporlo davanti alla classe.



pagina 65

Giochiamo

ESERCIZIO 14

Prima di proporre il gioco attirare l'attenzione sui numeri a partire dal 100 presentati nello schema a margine. Spiegate che non ci sono particolari difficoltà (sottolineate solo che a partire da 2000 si dice *-mila* e non *-mille*) e dopo aver risposto ad eventuali domande procedete con l'esercizio. Gli studenti guardano la cartina dell'Italia, fanno domande e rispondono indovinando come indicato nelle frasi esempio.

Da fotocopiare

Per far giocare gli studenti, ma per dare poi informazioni realistiche sulle distanze tra le città italiane, potete fotocopiare le pagine 86 e 87 di questa Guida e far giocare gli studenti a coppie. Lo studente A chiede a B quanto distano due città che sono segnate sulla sua cartina, B cercherà di indovinare. A lo aiuterà se necessario. Poi sarà il turno dello studente B che farà una domanda sulla base delle informazioni della sua cartina e A dovrà indovinare. Il gioco continuerà fino a quando gli studenti avranno risposto a tutte le domande.

Avvisate che non si tratta di rotte aeree, ma di distanze rilevate sul sistema stradale italiano.

Se volete

Quando presentate i numeri, fate leggere anche quanto scritto sulle date.

Attività supplementare

Fate dire ad ogni studente a turno il suo anno di nascita (ovviamente non sono costretti a dire la verità!).

Un po' di più

ESERCIZIO 15

Leggete la domanda della consegna e fate ascoltare il dialogo. Gli studenti rispondono e poi due di loro leggono il testo. Chiarite eventuali parole e espressioni non conosciute

Soluzione: vanno in vacanza in macchina fino a Livorno e poi in traghetto fino all'isola d'Elba

Attenzione

Nel dialogo sono presenti diversi verbi in *-ire* che prendono *-isc-* per le tre persone singolari e la terza plurale. Invitate gli studenti a sottolineare le forme che trovano, poi leggete la coniugazione di *capire* data a margine. Spiegate che non esiste una regola per sapere se i verbi in *-ire* prendono o meno *-isc-*.

ESERCIZIO 16

Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Le frasi sono tratte dal dialogo dell'esercizio 15, di conseguenza il compito richiesto non comporta alcuna difficoltà.

Soluzione: 1 finisce, 2 capisce, 3 preferisce

Attività supplementare

Invitate a formulare almeno altre due frasi per ognuno dei tre verbi visti nell'esercizio 16.

Buon viaggio!

ESERCIZIO 17

Attività supplementare

Chiedete se ci sono due studenti che si prestano per interpretare la scena del dialogo 15 davanti alla classe. Chiedete di preparare a coppie scene simili a quelle dell'esercizio 15. Incoraggiate gli studenti ricordando loro che ormai conoscono vocaboli a sufficienza per inventare un dialogo completamente nuovo, senza bisogno di dover riprendere tali e quali le frasi di un dialogo esempio. Date loro la possibilità di metterlo in forma scritta, se così si sentono più sicuri.

Parliamo

ESERCIZIO 18

Dopo aver spiegato agli studenti cosa devono fare, leggete le frasi e espressioni raccolte che serviranno da base per i testi che dovranno preparare.

Quindi, a gruppi di tre, gli studenti elaborano un testo sulla loro vacanza ideale. In plenum ogni gruppo dirà la meta scelta e cercherà di spiegare i motivi della scelta fatta.

- viste.



pagina 66

L'Italia da vicino

ESERCIZIO 19

Prima della lettura del testo potete chiedere agli studenti di guardare le foto e di dire che cosa rappresentano, in quale periodo dell'anno sono state scattate ecc. In tal modo si introducono probabilmente già parole che dopo gli studenti ritrovano nel testo

Soluzione: mare - montagna - agosto - giorno festivo - festa - Ferragosto - vacanze - ferie - spiagge - hotel - pensioni - bagni - estate

Passate poi alla lettura del testo. Potete prima leggerlo voi e poi farne leggere un pezzo ad ogni studente.

Chiedete che cos'è il Ferragosto e poi fate sottolineare tutte le parole del testo legate al tema vacanze.

Se volete

Potete scrivere le parole alla lavagna e invitare i corsisti a cercarne altre nelle altre pagine di questa unità.

ESERCIZIO 20

Adesso tocca agli studenti parlare e raccontare di quel che è tipico nel loro paese. Per facilitarli, fate voi all'inizio domande dirette: *festeggi il Ferragosto? / Lei in quale mese va in vacanza?* etc. Incoraggiatevi a parlare e correggeteli solo quando è assolutamente necessario.

Soluzioni:

1. r. posso 2. potete 3. vuole 4. possono 5. vuole 6. vogliamo
2. io finisco, lui finisce – tu dormi, noi dormiamo – noi preferiamo, loro preferiscono – lei capisce, voi capite – Lei parte, noi partiamo
3. r. Sulla 2. nello 3. sull' 4. nel 5. sui
4. in treno – a piedi – in macchina – a casa – in piscina – a Roma – in bicicletta – in vacanza
5. r. 13/15/1/15 2. 17/30/5/30 3. 18/40/6/40 4. 9/35/21/35 5. 12/00 6. 9/5/21/55 7. 16/45/4/45 8. 18/38/6/38
6. r. trecentocinquanta 2. trecentouno 3. seicento 4. mille 5. duemila 6. milione 7. cento 8. duecento

Potete distribuire ai corsisti questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Scegliete il verbo modale corretto.

- Scusi, posso/voglio pagare con il bancomat?
- Scusate, mi potete/volete dire a che ora parte il treno per Roma?
- La signora può/vuole comprare un biglietto andata e ritorno.
- I Martinelli possono/vogliono andare al lavoro anche a piedi.
- Lei può/vuole un posto vicino al finestrino?
- Non possiamo/vogliamo andare in macchina. Preferiamo il treno.

2. Quali sono le forme di questi verbi in-ire?

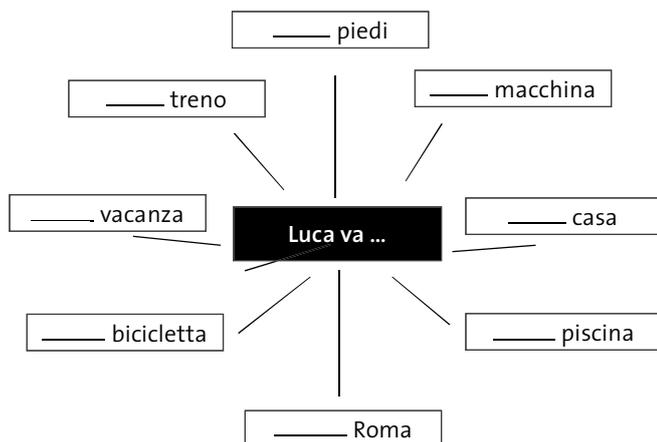
- | | | | | |
|-----------|-----|-------|------|-------|
| finire | io | _____ | lui | _____ |
| dormire | tu | _____ | noi | _____ |
| preferire | noi | _____ | loro | _____ |
| capire | lei | _____ | voi | _____ |
| partire | Lei | _____ | noi | _____ |

3. Inserite le preposizioni corrette negli spazi.

Sulla – sull’ – nello – sul – nel

- _____ nave c’è anche la piscina!
- Cosa c’è _____ zaino?
- Devi comprare il biglietto _____ autobus.
- Quanti soldi hai _____ portafoglio?
- Metto la valigia _____ nastro?

4. Completate con le preposizioni corrette.

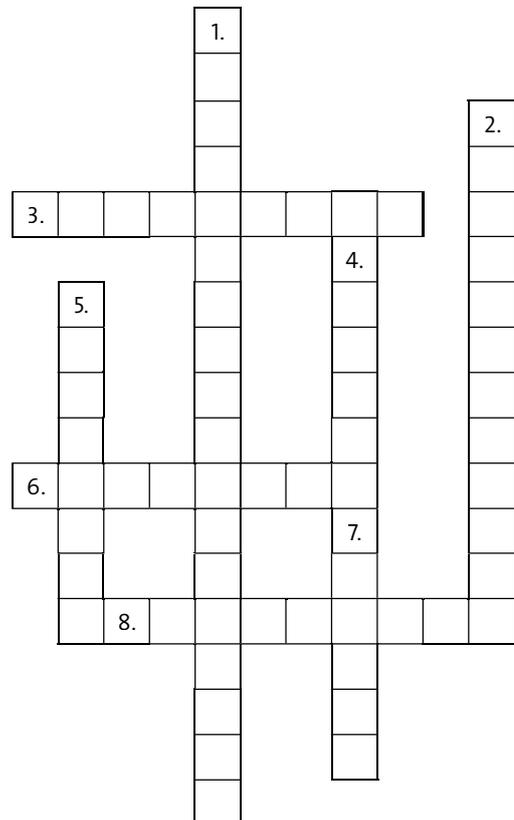


5. Scrivete l'ora in cifre.

- È l'una e un quarto. _____
- Sono le cinque e mezza. _____
- Sono le sette meno venti. _____
- Sono le nove e trentacinque. _____
- È mezzogiorno. _____
- Sono le dieci meno cinque. _____
- Sono le cinque meno un quarto. _____
- Sono le sei e trentotto. _____

6. Completate il cruciverba. Scrivete i numeri italiani in lettere.

- | | |
|-----------------------|---------------------------------|
| 1. La metà di 700. | 2. Dopo 1999. |
| 3. Dopo 300. | 4. Il numero con 6 zeri: un ... |
| 5. Tra 599 e 601. | 6. Un terzo di 300. |
| 7. Un quarto di 4000. | 8. Il doppio di 100. |



Un'Italia da vedere



pagina 69 temi

Comunicazione:	si impara a	descrivere una città esprimere entusiasmo scrivere una breve biografia raccontare avvenimenti passati parlare al passato
Grammatica:	si impara / si imparano	i verbi in <i>-cere</i> e <i>-gere</i> i pronomi diretti <i>lo, la, li, le</i> il participio passato il passato prossimo con <i>essere</i> e <i>avere</i>



pagina 69 pagina introduttiva

ESERCIZIO 1 Leggete il titolo dell'unità e fate osservare agli studenti le foto. Chiedete se conoscono i monumenti rappresentati, poi leggete i nomi delle città dati sotto la consegna e chiedete quali città conoscono. Fatele eventualmente indicare sulla cartina dell'Italia (seconda di copertina).
In plenum (eventualmente con il vostro aiuto) gli studenti collegano poi le foto ai nomi delle città formando delle frasi come quella data come esempio, ma suggerite che possono anche usare le espressioni *c'è / ci sono* (ad esempio *A Verona c'è l' Arena*).

Curiosità
Foto 1: la *Fontana di Trevi* è la più grande ed una fra le più note fontane di Roma. È stata progettata da Nicolò Salvi nel Settecento e riassume classicismo e barocco.
Foto 2: il *Duomo di Milano*, monumento simbolo del capoluogo lombardo, è dedicato a Santa Maria Nascente ed è situato nell'omonima piazza nel centro della città. È una tra le più celebri e complesse costruzioni gotiche del mondo.
Foto 3: la *Chiesa di Santa Maria Novella*, la cui facciata è stata completata da Leon Battista Alberti nel 1470, è una delle più importanti chiese di Firenze e sorge sull'omonima piazza.
Foto 4: le *due torri* sono i monumenti simbolo della città di Bologna: la Torre degli Asinelli (alta 97 metri) e la Torre della Garisenda (in origine alta 60 metri, ora 48) sono state edificate per volere di nobili ghibellini nel XII secolo.
Foto 5: il *teatro greco di Siracusa* è un teatro costruito nella sua prima fase nel V secolo a.C. sulle pendici sul lato sud del colle Temenite e rifatto nel III secolo a.C. e ancora ritrasformato in epoca romana.
Foto 6: la *Mole Antonelliana* è una struttura in muratura la cui costruzione iniziò nel 1863. Monumento simbolo della città di Torino, prende il nome dall'architetto che la costruì, Alessandro Antonelli.
Foto 7: il *Castel dell'Ovo* (*Castrum Ovi*, in latino), dopo il Castel Capuano è il più antico della città di Napoli ed è uno degli elementi che spiccano maggiormente nel celebre panorama del Golfo.
Foto 8: *Piazza San Marco* è il cuore della città lagunare e luogo simbolo dello Stato veneziano. *Piazza San Marco* è l'unica piazza di Venezia, in quanto tutti gli altri spazi urbani a forma di piazza sono propriamente definiti campi.

ESERCIZIO 2 Leggete la consegna (traducendola in italiano) e le domande e risposte dei fumetti. Ai corsisti viene chiesto se conoscono le città italiane nominate nell'esercizio 1 e se ne conoscono altre. Fate ripetere le forme *ha/hai visto/visitato*.

Attenzione Nei fumetti gli studenti trovano il passato prossimo. Sarebbe importante che ripetano queste strutture sin da ora, ma limitatevi a tradurre la forma senza ancora spiegare le regole sulla formazione del passato. Le troveranno in seguito in questa unità.



pagina 70 Conoscete l'Italia?

Ascoltiamo

ESERCIZIO 1 Fate ascoltare e leggere il dialogo. Chiedete se qualcuno conosce la risposta esatta (Parma).
Curiosità Il Teatro Regio di Parma, culla del melodramma italiano inaugurato nel 1829, è considerato il più importante dei teatri italiani classificati "di tradizione". Esiste un Teatro Regio anche a Torino, inaugurato nel 1740.
Curiosità La foto è tratta dalla trasmissione *L'eredità*. Si tratta di un gioco a premi in onda su Rai Uno dall'agosto del 2002. Fino all'edizione del 2005/2006 è stato condotto da Amadeus, dall'edizione del 2006/2007 il programma è stato affidato a Carlo Conti.

Alla scoperta

ESERCIZIO 2 Fate ascoltare un'altra volta il dialogo agli studenti e chiedete poi a due di loro di leggerlo a voce alta. Attirate l'attenzione sulla pronuncia delle forme del verbo *conoscere*.

Soluzione: la - la città del teatro Regio; la - questa città; le - Mantova e Padova; La - Lei; li - molti prodotti di questa città; lo - questa cosa, questo; lo - il prosciutto

Se volete Potete spiegare che il verbo *conoscere* presenta alcune forme con [sk] e altre con [ʃ] a seconda delle vocali che seguono la combinazione consonantica *sc*. Si tratta in fondo delle regole di pronuncia che gli studenti già conoscono dall'unità 3. Scrivete l'intera coniugazione alla lavagna in modo che sia più chiaro. Potete fare la stessa cosa anche con il verbo *leggere*.

ESERCIZIO 3 Invitate gli studenti a sottolineare tutti i pronomi complemento oggetto (pronomi diretti) che trovano nel dialogo dell'esercizio 1. Una volta confrontata la lista in plenum, chiedete a quali sostantivi si riferiscono i singoli pronomi.

Attenzione Leggete l'informazione a margine in quanto anche nel dialogo dell'esercizio 1 il pronome *lo* sostituisce in un caso l'intera frase.

Se volete Fate riflettere gli studenti sulla base dei sostantivi trovati e dei pronomi usati. In tal modo in parte scopriranno loro la regola. Tuttavia, per essere chiari, leggete le ulteriori informazioni a margine (quelle accanto all'esercizio 4) e fate riferimento a pagina 75 (*Ripassiamo*).

Giochiamo

ESERCIZIO 4 Dividete gli studenti in due gruppi. I due gruppi si chiederanno a vicenda se conoscono dei monumenti italiani e risponderanno formulando frasi complete in cui faranno uso dei pronomi complemento oggetto. Vince il gruppo che ha il numero maggiore di risposte giuste.

Soluzione: la Torre pendente-Pisa, le cento torri-San Gimignano, la chiesa di San Francesco-Assisi, i Sassi-Matera, piazza Anfiteatro-Lucca, l'Elefante di lava-Catania

Leggete le frasi esempio ed invitate i corsisti ad usarle.

Gli studenti aggiungono altri nomi di monumenti o cose da vedere, in alternativa potete suggerire voi altri nomi.

ESERCIZIO 5 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.

Soluzione: 1 conoscete, 2 leggo, 3 leggi/conosci, 4 conosciamo



pagina 71

Leggiamo

ESERCIZIO 6 Fate ascoltare e poi leggete il dialogo insieme agli studenti. È sufficiente che colgano il senso generale e riescano a rispondere alle prime due domande indicate nella consegna (*soluzione:* Federico è contento perché va alla Biennale con Valentina; Giulia è contenta per Federico). Non soffermatevi sulle forme del passato prossimo, rimandando ogni spiegazione a più tardi. Rileggete poi il testo e invitate gli studenti a sottolineare nel testo le espressioni di cui i due si servono per esprimere entusiasmo.

Soluzione: che bella sorpresa! - sai la novità? - che bello! - buon divertimento

Fate leggere a uno studente il testo a margine sulla Biennale di Venezia.

Attività supplementare Scrivete le espressioni alla lavagna e invitate gli studenti a formulare dei mini-dialoghi in cui siano presenti una o più di queste espressioni. L'esercizio può essere svolto anche a coppie.

Alla scoperta

ESERCIZIO 7 Nel dialogo dell'esercizio 6 gli studenti hanno visto diversi verbi coniugati al passato prossimo. Invitateli ora a rileggere il dialogo e a ricercare le forme (verbo *avere* + participio), poi chiedete di completare i participi della tabella data.

Soluzione: guardato - pagato - trovato - conosciuto - capito

Attirate poi l'attenzione su quanto scritto a margine. Scrivete un verbo coniugato alla lavagna e spiegate la regola dei participi sottolineando le desinenze.

ESERCIZIO 8 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Correggete l'esercizio in plenum.

Soluzione: visto - conosciuto - fatto - preso - pagato - trovato

Un'Italia da vedere

Attenzione A margine gli studenti trovano tre participi irregolari che servono per completare il testo. Fate leggere ad uno studente il “consiglio” e sottolineatene l'importanza soprattutto per quei verbi di uso frequente come appunto *fare, prendere e vedere*.

Parliamo

ESERCIZIO 9 Gli studenti lavorano a coppie. Lasciate loro un po' di tempo per preparare un dialogo sulla base dei disegni. Suggeste loro di pensare prima ai verbi adatti all'infinito e di volgerli poi al passato prossimo. Fate esporre ad ogni coppia il dialogo davanti al resto della classe.



pagina 72 Un film per tutti

Leggiamo

ESERCIZIO 10 Prima di far rispondere alle domande sul film *Pane e tulipani*, leggete insieme agli studenti le domande e le risposte aiutandoli a capire e individuare il significato dei vocaboli non conosciuti. Spiegate, se volete, perché si definisce *giallo* un film o un romanzo “criminale”: i primi romanzi criminali avevano la copertina gialla!

Soluzione: 1 a, 2 b, 3 a

Se volete Il film ha avuto un buon successo anche all'estero, tuttavia, nel caso in cui la maggioranza degli studenti non abbia visto il film, potete anticipare la lettura del riassunto della trama (esercizio 11). Sulla base della storia gli studenti potranno rispondere alle domande dell'esercizio 10 e poi passare nuovamente all'11.

Curiosità *Pane e tulipani* è un film di Silvio Soldini del 1999, forse il suo film più celebre. *Pane e tulipani* ha ottenuto numerosi premi, in particolare il film ha ottenuto tutti i principali riconoscimenti alla edizione 2000 del David di Donatello, vincendo per la miglior regia, il miglior film e per le quattro categorie di recitazione (attori e attrici protagonisti e non).

Se ne volete sapere di più, magari perché voi stessi non avete visto il film, potete guardare i seguenti siti:

http://it.wikipedia.org/wiki/Pane_e_tulipani

www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=29208

oppure tramite qualsiasi motore di ricerca trovare altre informazioni su Internet.

ESERCIZIO 11 Fate leggere il riassunto della trama e controllate in plenum l'esattezza delle risposte dell'esercizio 10. Rileggete poi il testo e guardate insieme le espressioni o parole nuove o poco chiare.

ESERCIZIO 12 Fate leggere una frase alla volta. Gli studenti segnano la risposta, subito viene fatta la correzione in plenum e poi si passa alla frase successiva. Nel caso una frase sia sbagliata, chiedete come sarebbe la frase corretta.

Soluzione: vero 2, 3, 5; falso 1, 4, 6

Attenzione Attirate l'attenzione sul “consiglio” a margine. Si tratta di un consiglio molto valido per esercitarsi sul passato prossimo.



pagina 73

Alla scoperta

ESERCIZIO 13 Invitate gli studenti a sottolineare tutti i verbi al passato prossimo che trovano nel testo dell'esercizio 11 alla pagina precedente. Dopodiché dovranno collegare i verbi alle varie persone delle quattro word map date sotto la consegna dell'esercizio 13. Spiegate che non tutti i verbi vengono ripresi, ma solo quelli relativi alle attività svolte da Rosalba, da Rosalba e Grazia, da Rosalba e Fernando e da Costantino.

Soluzione: ROSALBA ha fatto, è arrivata, è stata, ha incontrato, ha affittato, ha trovato, ha conosciuto, ha cominciato, ha deciso; COSTANTINO è partito, ha conosciuto; FERNANDO E ROSALBA sono stati, sono andati, sono ritornati; ROSALBA E GRAZIA sono diventate

Confrontate e correggete in plenum, poi chiedete di guardare le forme con *avere* e poi quelle con *essere*. Attirate quindi l'attenzione sui participi e fate trovare la regola. Leggete poi le informazioni date a margine. A pagina 75 (*Ripassiamo*) si trovano ulteriori spiegazioni.

Se volete Potete aggiungere altre eccezioni oltre al verbo *viaggiare* dato a margine. Anche *nuotare*, che gli studenti hanno già visto, si coniuga con *avere*. Fate altri esempi se lo ritenete necessario (*camminare*, etc.).

Un po' di più

ESERCIZIO 14 Dividete gli studenti in due gruppi. Un gruppo sceglie uno dei verbi elencati e l'altro deve formare una frase al passato con quel verbo. Dopodiché tocca al gruppo B scegliere il verbo e al gruppo A formare una frase. Continuate il gioco anche con altri verbi.

Attività supplementare Potete modificare leggermente il gioco e procedere come segue: gli studenti sono divisi in due gruppi, ogni gruppo deve scrivere un testo al passato prossimo in cui vengano coniugati il maggior numero possibile dei verbi elencati. Vince il gruppo che avrà usato più verbi in un testo sensato e breve.

ESERCIZIO 15 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Spiegate eventualmente sin dall'inizio che Bruno Ganz è il protagonista maschile del film *Pane e tulipani* nel ruolo di Fernando, per questo ora gli studenti trovano informazioni su di lui.

Soluzione: è, ha, è, Ha, è, ha, è ha, ha, è

Attenzione Attirate l'attenzione sui tre participi irregolari presentati a margine, *rimanere* è stato già introdotto nel testo dell'esercizio 11, i participi di *essere* e *nascere* sono contenuti in questo testo su Bruno Ganz.

Da fotocopiare Fotocopiate la pagina 88 di questa guida. Ritagliate ed eventualmente cartonate le carte con i verbi all'infinito e con i participi passati. Fate giocare gli studenti in gruppi di 3 o 4 persone. Tutte le carte vengono distribuite tra gli studenti (fate in modo che tutti abbiano lo stesso numero di carte, aggiungete quindi voi delle coppie di verbi oppure toglietene alcune). Uno studente alla volta, in senso orario, pesca una carta dal vicino. Ogni volta che un giocatore ha una coppia infinito-participio, la mostra agli altri e la mette davanti a sé. Vince chi per primo non ha più carte in mano.

Parliamo

ESERCIZIO 16 Invitate gli studenti a scrivere una breve autobiografia sulla base del testo visto nell'esercizio 15. Ricordate che possono sempre inventare e scrivere la biografia di un personaggio di loro fantasia. Lasciate il tempo necessario alla stesura di un breve testo e invitate poi ognuno ad esporre il suo testo in classe.

ESERCIZIO 17 Leggete la consegna e gli esempi, poi invitate gli studenti ad alzarsi e a girare per la classe chiedendosi reciprocamente che cosa hanno fatto la sera precedente. Chiedete poi in plenum ad alcuni studenti di riassumere che cosa hanno fatto i compagni che hanno intervistato.



pagina 74

L'Italia da vicino

ESERCIZIO 18 Fate osservare le foto e prima di leggere il testo ricordate agli studenti che ne è richiesta la comprensione globale.

Ponete la domanda della consegna. Sicuramente molti conosceranno, almeno per sentito dire, l'uno o l'altro posto o monumento. Chiedete se qualcuno ha già visitato uno dei posti citati. Invitate gli studenti a parlare delle loro esperienze.

Curiosità Foto in alto a sinistra: Via Nicolasi di Noto, città barocca – Sicilia.

foto in alto in mezzo: Nuraghi, Sardegna.

foto in alto a destra: Trulli di Alberobello, Puglia.

foto in basso: Matera, Basilicata.

ESERCIZIO 19 Aggiornate gli studenti spiegando che l'Italia detiene poco più del 6% del patrimonio culturale dell'umanità. Chiedete se qualcuno sa a che percentuale ammonta il patrimonio culturale del proprio paese. Invitate quindi gli studenti a discutere, chiedete anche quali siti protetti del loro paese conoscono, dove si trovano ecc. La discussione può essere breve e spontanea, oppure potete far preparare gli studenti a casa e discutere in classe la volta successiva (v. materiale che segue).

Un'Italia da vedere

Curiosità

Secondo i dati UNESCO del 2008 l'Italia detiene circa il 6% del patrimonio culturale dell'umanità. Nel 2008 i siti in Germania sono 43. Ecco i primi dieci paesi:

Paese	Numero siti iscritti	Note
Italia	43	Di cui 2 transfrontalieri: 1 con Città del Vaticano e 1 con la Svizzera
Spagna	39	Di cui 1 transfrontaliero con la Francia
Cina	35	
Germania	33	Di cui 2 transfrontalieri: 1 con il Regno Unito e 1 con la Polonia
Francia	32	Di cui 2 transfrontalieri: uno con la Spagna ed uno con il Belgio
Regno Unito	27	Di cui 1 transfrontaliero con la Germania
Messico	28	
India	26	
Federazione Russa	23	Di cui 3 transfrontalieri, 1 con la Lituania e 1 con la Mongolia, 1 con Bielorussia, Estonia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Moldavia, Svezia e Ucraina.
USA	20	Di cui 2 transfrontalieri con il Canada

Se volete

Potete fotocopiare e distribuire in classe questa cartina e la lista dei siti UNESCO italiani.

La lista italiana	
<p>Nord: Arte Rupestre della Val Camonica (1979) Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo, Milano (1980) Venezia e la sua Laguna (1987) Vicenza, Città del Palladio (1994) Inseediamento industriale di Crespi d'Adda (1995) Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po (1995) Monumenti paleocristiani di Ravenna (1996) Residenze Sabaude (1997) Padova, l'Orto botanico (1997) Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto) (1997) Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande (1997) Zona Archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia (1998) Città di Verona (2000) Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia (2003) Genova, le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli (2006) Mantova e Sabbioneta (2008) Ferrovia Retica (2008)</p>	
<p>Centro: Centro storico di Firenze (1982) Pisa, Piazza del Duomo (1987) Centro storico di San Gimignano (1990) Centro storico di Siena (1995) Centro storico di Pienza (1996) Centro storico di Urbino (1998) Villa Adriana (Tivoli) (1999) Assisi, la Basilica di San Francesco e altri siti Francescani (2000) Villa d'Este (Tivoli) (2001) Val d'Orcia (2004) Necropoli etrusca di Cerveteri e Tarquinia (2004)</p>	
<p>Sud: I Sassi di Matera (1993) Centro storico di Napoli (1995) Castel del Monte (1996) Trulli di Alberobello (1996) Reggia di Caserta, il Parco, l'acquedotto Vanvitelli e il Complesso di San Leucio (1997) Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata (1997) Costiera Amalfitana (1997) Parco Nazionale del Cilento (1998)</p>	<p>Sardegna: Villaggio Nuragico di Barumini (1997)</p> <p>Sicilia: Area Archeologica di Agrigento (1997) Piazza Armerina, La Villa del casale (1997) Isole Eolie (2000) Città Barocche del Val di Noto (2002) Siracusa e la necropoli rupestre di Pantalica (2005)</p>
	<p>Italia/Santa Sede: 1980, 1990 Centro storico di Roma, le Proprietà della Santa Sede che godono dei diritti di extraterritorialità, e San Paolo Fuori le Mura</p>

ESERCIZIO 20

Dividete i corsisti in piccoli gruppi, magari in base al paese o alla regione di provenienza, e invitateli a presentare in plenum una città importante da un punto di vista storico-artistico.

Potete distribuire questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Come si pronunciano queste forme verbali? Inseritele nella colonna corrispondente.

[k]	[ʃ]	[dʒ]	[g]

conosci – legge – conosco – leggono – leggiamo – conosciamo – conoscete

2. Scegliete i pronomi corretti.

- Hai visto Francesco? – No, lo/la/li vedo domenica.
- Le due Torri? Sì, li/la/le conosco!
- La pizza mi piace. Le/La/Lo mangio spesso.
- Hai già i biglietti? – No, li/l'/lo compro adesso.
- Leggi i libri di Camilleri? – Sì, lo/le/li conosco tutti!
- Dov'è Chiara? – È là, la/lo/le vedi?

3. Dividete i verbi in due gruppi: quali formano il *passato prossimo* con *essere*? Quali con *avere*?

<i>essere</i>	<i>avere</i>

andare – vedere – partire – conoscere – arrivare – leggere – viaggiare – rimanere – essere

4. Trasformate le frasi al *passato prossimo*.

- Ugo guarda la televisione.
- Maria va a Perugia.
- Sara e Ilaria rimangono a Milano.
- Conosci il signor Gigli?
- In vacanza leggo molto.
- Carlo è al cinema.

5. Trovate i 13 verbi all'infinito e scrivete poi il loro participio passato. Le lettere rimanenti formeranno un complimento!

V	B	R	A	V	B	F	A	R	E
O	M	C	H	I	E	D	E	R	E
L	E	G	G	E	R	E	O	S	V
E	T	S	A	P	E	R	E	T	E
R	T	A	N	D	A	R	E	A	D
E	E	S	C	R	I	V	E	R	E
P	R	E	N	D	E	R	E	E	R
T	E	L	E	F	O	N	A	R	E

Soluzioni

1. [k]: conosco – [ʃ]: conosci, conosciamo, conoscete – [dʒ]: legge, leggiamo, leggono
 2. 1. lo 2. le 3. La 4. li 5. li 6. la
 3. *essere*: andare, partire, arrivare, rimanere, essere – *avere*: vedere, conoscere, leggere, viaggiare
 4. 1. ... ha guardato la ... 2. ... è andata a ... 3. ... sono rimaste a ... 4. Hai conosciuto il ... 5. ... ho letto ... 6. ... è andato al ...
 5. *orizzontali*: fare/fatto – chiedere/chiesto – leggere/letto – sapere/saputo – andare/andato – scrivere/scritto – prendere/preso – telefonare/telefonato
verticali: volere/voluto – mettere/messo – bere/bevuto – stare/stato – vedere/visto
soluzione: bravo!

Una giornata in famiglia



pagina 81 temi

Comunicazione:	si impara a	parlare del proprio stato civile parlare della propria famiglia chiedere a chi appartiene qualcosa descrivere una giornata
Grammatica:	si impara / si imparano	parlare di abitudini gli aggettivi possessivi i verbi riflessivi la frase negativa con <i>mai e niente</i>



pagina 81 pagina introduttiva

- ESERCIZIO 1** Gli studenti osservano le foto mentre voi leggete i fumetti, poi fate completare in plenum la tabella. Le due categorie (nomi di parentela e stato civile) sono comprensibili grazie ai due esempi dati, spiegate tuttavia i vocaboli nuovi senza però dare spiegazioni grammaticali sugli aggettivi possessivi.
Fate rileggere i fumetti.
Soluzione: nome di parentela - genitori, marito, figli, figlia; stato civile - vedova, sposati
- ESERCIZIO 2** Invitate gli studenti a riguardare le foto e chiedete loro quale li fa pensare di più all'Italia, come si immaginano la tipica famiglia italiana, a quali altre immagini eventualmente pensano. Incoraggeteli a discutere insieme, iniziate voi leggendo gli esempi e sottolineando che con le espressioni *per me ... / secondo me ...* si possono esprimere pareri personali.



pagina 82 A tavola la domenica

Leggiamo

- ESERCIZIO 1** Lasciate leggere il testo ad uno studente. Fate eventualmente domande generali per verificarne la comprensione globale (*chi scrive? dove si ritrovano?* etc.). Invitate poi a rileggere il testo e a sottolineare i nomi di parentela. Confrontate in plenum prima di chiedere di suddividere i sostantivi in maschili e femminili.
Soluzione: maschili - nonno, papà, zio, cugini, fratello, figli, nipoti; donna - mamma, sorella, moglie, madre, zia
Se volete Fate aggiungere i relativi articoli determinativi ai nomi della tabella.
Se volete Potete spiegare che in Italia è abbastanza tipico andare a pranzo dai propri genitori o dai suoceri la domenica, soprattutto se si hanno bambini.

- ESERCIZIO 2** Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.
Soluzione: 1 nonna, 2 figli, 3 nipoti, 4 sorella, 5 moglie, 6 zia, 7 fratello, 8 cugini

Alla scoperta

- ESERCIZIO 3** Invitate gli studenti a ritrovare le frasi dell'esercizio 1 che corrispondono a quelle date senza aggettivi possessivi. Correggete in plenum.
Attenzione A margine gli studenti trovano le prime informazioni sugli aggettivi possessivi. Leggete le poche righe in plenum. Ulteriori informazioni vengono date già a pagina 83, oltre a quelle riassuntive della pagina 87 (*Ripassiamo*).
Soluzione: 1 mia, 2 mio, 3 sua, 4 miei, 5 suoi - suoi



pagina 83

Ascoltiamo

- ESERCIZIO 4** Fate ascoltare almeno due volte il dialogo. Dopodiché invitate gli studenti a segnare con una crocetta i temi di cui i parenti di Lorenzo hanno parlato durante il pranzo. Correggete in plenum e se c'è insicurezza da parte dei corsisti fate riascoltare, eventualmente, la versione sul secondo CD (versione didattica).
Soluzione: cibo, vacanze, case, arte, amici, macchine
- ESERCIZIO 5** Dite agli studenti di leggere le frasi riportate a destra della tabella. Si tratta di frasi tratte dal dialogo dell'esercizio 4. Sulla base di queste frasi i corsisti completano la tabella come richiesto nella consegna.
Soluzione: mio - mia - tua - tuoi - tue - nostri - vostri

Attenzione In italiano c'è un solo aggettivo possessivo per la terza persona singolare: *suo*. Se il possessore è donna o uomo, difatti, non ha nessuna importanza. A questo proposito fate leggere le indicazioni a margine e proponete ulteriori esempi esplicativi.

Un po' di più

ESERCIZIO 6 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.

Soluzione: X, X, le, X, X, X, i, X, i

Attenzione Ricordate eventualmente agli studenti la regola vista a pagina 82: davanti ai nomi di parentela al singolare non si usa l'articolo determinativo (eccezione: *loro*).

Parliamo

ESERCIZIO 7 Con l'aiuto di foto di famiglia o con ritagli di giornali e riviste introducete le frasi date e spiegate il nuovo lessico. Dopodiché gli studenti potranno lavorare a gruppi e descrivere la loro famiglia o una famiglia di fantasia facendosi diverse domande e riprendendo anche strutture viste nelle unità precedenti. Girate tra i gruppi e attirare l'attenzione su espressioni o strutture non corrette, fate riflettere e trovare al gruppo la soluzione corretta.

Attenzione Portate e distribuite foto ritagliate da giornali e riviste rappresentanti famiglie con bambini, coppie, giovani, anziani, etc. In alternativa potete chiedere agli studenti già alla fine della lezione precedente di portare una o più foto dei propri parenti.

Se volete Come alternativa potete distribuire ai corsisti ritagli di riviste con singole persone. Gli studenti di ogni gruppo cercheranno di imparentare i vari personaggi tra loro, poi presenteranno agli altri "le nuove famiglie".

ESERCIZIO 8 Girate per la classe con un sacchetto in cui raccogliete diversi oggetti. Iniziate poi il gioco prendendo un oggetto e chiedendo *che cos'è?* Rispondendo a questa domanda sarà chiaro il genere del sostantivo. Poi continuate chiedendo ad uno studente *il Suo / la Sua ...? / è il tuo / la tua ...?* Lo studente risponderà con frasi complete come nell'esempio, poi toccherà a lui pescare un oggetto e fare le domande.



pagina 84 La sveglia non ha suonato!

Ascoltiamo

ESERCIZIO 9 Prima di fare ascoltare il dialogo spiegate che è sufficiente capire il senso generale e saper rispondere alle due domande date (*dove sono le due persone?* - in ufficio; e *perché una è arrivata tardi?* Perché la sveglia non ha suonato). Procedete poi con l'ascolto, ripetuto eventualmente due volte.

ESERCIZIO 10 Fate riascoltare e segnare con una crocetta i disegni che corrispondono alla storia raccontata. Confrontate poi in classe.

Soluzione: 2, 3, 4, 5, 6, 8

Alla scoperta

ESERCIZIO 11 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Attirate per ora l'attenzione solo sul significato dei verbi e rimandate all'esercizio 12 le domande di grammatica sui riflessivi.

Soluzione: a 3, b 4, c 5, d 6

ESERCIZIO 12 Invitate gli studenti a riguardare i verbi dell'esercizio 11 e a completare la tabella a margine. Leggete poi le informazioni sui verbi riflessivi che si trovano sotto la tabella.

Soluzione: ti lavi, si lava, ci laviamo, vi lavate, si lavano

Se volete Potete ricordare agli studenti che hanno già visto (addirittura nella prima unità) un verbo riflessivo, *chiamarsi*.

Attività supplementare Fate coniugare oralmente i verbi riflessivi visti.

Un po' di più

ESERCIZIO 13 Gli studenti svolgono l'esercizio come indicato nella consegna. Fate leggere poi il testo (una frase ad ognuno) per correggerlo in plenum.

Soluzione: ci alziamo, si lava, si veste, mi preparo, riposarci

Parliamo

ESERCIZIO 14 Gli studenti lavorano in piccoli gruppi e si raccontano reciprocamente la propria giornata tipica.

Se volete Come esempio potete raccontare la vostra giornata, prima che il lavoro in gruppo inizi. Gli studenti avranno così un modello a cui riferirsi.

Una giornata in famiglia

- Attenzione Leggete il “consiglio” ricordando che frasi esempio possono essere un buon metodo per tantissime strutture grammaticali nuove.
- Da fotocopiare Tagliate le frasi delle pagine 89 e 90 di questa Guida e distribuite una frase ad ogni studente. Gli studenti girano per la classe e devono trovare chi ha la frase che precede e chi ha la frase che segue la loro. Devono porsi domande, senza leggere o mostrare esplicitamente la loro frase. Lo scopo del gioco è quello di ricostruire la storia (le frasi in ordine cronologico) da leggere poi in plenum.



pagina 85

Leggiamo

- ESERCIZIO 15** Fate leggere le frasi agli studenti e chiarite i vocaboli e le espressioni che non capiscono. Discutete poi sulla veridicità delle affermazioni date.
Soluzione: abitudini tipiche italiane: 2, 4, 5
- Attività supplementare Potete chiedere agli studenti se nel loro paese di origine ci sono le stesse abitudini o come si dovrebbero trasformare le frasi per adattarle alla loro realtà.

- ESERCIZIO 16** Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Rimandate anche alle frasi dell'esercizio 15 per scoprire il significato delle parole relative alle parti della giornata.
Soluzione: 4 mattina - 2 mezzogiorno - 1 pomeriggio - 3 sera - 5 notte

Alla scoperta

- ESERCIZIO 17** Invitate gli studenti a rileggere le affermazioni dell'esercizio 15 e a cercare il contrario delle due frasi date qui. Chiedete poi loro di completare la regola sulla doppia negazione e leggete le due righe a margine sulla posizione del *non* in presenza di verbi riflessivi.
Soluzione: non mangiano niente - non cenano mai in famiglia; Mettiamo *non* prima del verbo
- ESERCIZIO 18** Fate leggere a uno studente le poche righe scritte a margine sull'uso della doppia negazione con il passato prossimo. Poi gli studenti rispondono alle domande scrivendo frasi complete. Correggete in plenum.
Soluzione: 1 non abbiamo visto niente, 2 non leggo mai, 3 lei non è mai arrivata/non è arrivata mai in ritardo, 4 non prendo niente

Giochiamo

- ESERCIZIO 19** Raccogliete in plenum altre domande (assurde o simpatiche o normali!) sulle abitudini quotidiane. Chiedete poi agli studenti di girare per la classe e di porre le domande con il fine di trovare due o tre persone che hanno le stesse abitudini.



pagina 86

L'Italia da vicino

- ESERCIZIO 20** Leggete il titolo *La famiglia di oggi* e scrivete alla lavagna alcuni punti che i vostri studenti ritengono importanti se pensano alle famiglie italiane.
Leggete poi la statistica (dati ISTAT) e invitate gli studenti a discutere: la statistica rispecchia le loro aspettative? Oppure si aspettavano dei dati diversi?
- Se volete Regolarmente vengono pubblicati dati più aggiornati, informatevi sul sito dell'ISTAT stesso: www.istat.it
- ESERCIZIO 21** Spiegate che ora l'attenzione si focalizza su quel 60% di giovani che vive insieme ai genitori di cui si è accennato nei dati dell'ISTAT. Sottolineate che anche in questo caso il testo non va letto e capito nei dettagli, ma è sufficiente capire il problema in generale e trovare i motivi menzionati nel testo sulla presenza di così tanti mammoni. Fate quindi leggere il testo, un passaggio per ogni studente. Dopo la lettura gli studenti sottolineeranno le parti in cui si indicano i motivi che portano molti italiani a vivere così a lungo insieme ai propri genitori.
Soluzione: i motivi sono la specializzazione o il tirocinio professionale, le difficoltà di trovare un primo lavoro, i primi stipendi molto bassi, pasti caldi, servizio di lavanderia e libertà completa
- ESERCIZIO 22** Discutete insieme agli studentidella situazione nel loro paese. Fate eventualmente domande precise per (continuare a) vivacizzare la conversazione.

Vado a fare la spesa



pagina 89 temi

Comunicazione:	si impara a / si imparano fare la spesa indicare la quantità con <i>di</i> parlare dell'orario di apertura dei negozi fissare un appuntamento
Grammatica:	si impara / si imparano <i>quanto/a/i/e</i> l'articolo partitivo <i>ne</i> il verbo <i>venire</i> le preposizioni <i>in</i> e <i>da</i> + i nomi dei negozi/negozianti la forma tonica dei pronomi personali oggetto il verbo <i>venire</i>



pagina 89 pagina introduttiva

ESERCIZIO 1	Fate osservare le foto e leggere i nomi dei rispettivi negozi o negozianti. Fate poi ascoltare i brevi dialoghi o le frasi registrate. Sottolineate che l'importante è captare un paio di parole note per capire dove si compra che cosa. In una seconda fase gli studenti, eventualmente con il vostro aiuto, formulano alcune frasi sulla base degli elementi dati. <i>Soluzione:</i> in panetteria compro il pane - in macelleria compro la carne - in salumeria compro il prosciutto e il formaggio - dal fruttivendolo compro la frutta e la verdura - in pescheria compro il pesce
Attenzione	Come indicato dal contenuto di uno dei dialoghi registrati, spiegate che in salumeria si vendono sia salumi che formaggi.
Se volete	In alternativa a <i>panetteria</i> potete introdurre anche le parole <i>panificio</i> e/o <i>forno</i> che non vengono presentate in questa unità. I motivi di tale scelta sono diversi: da una parte non si volevano sovraccaricare gli studenti con parole nuove alternative, dall'altra con la parola <i>panetteria</i> si sono facilitate, o meglio, ridotte le strutture grammaticali presentate (preposizione <i>in</i> seguita dal nome del negozio in <i>-eria</i> valida per tutti i casi, con la sola eccezione di <i>fruttivendolo</i>). Infine, è forse da ricordare che con <i>panificio</i> si intende anche la lavorazione e preparazione del pane e non solo la rivendita, sebbene oggi giorno l'insegna <i>panificio</i> sia assai diffusa anche per quei negozi in cui la produzione viene fatta altrove.
Se volete	Potete spiegare che l'espressione <i>fare la spesa</i> si riferisce solo all'acquisto di generi alimentari. Per "shopping" si usa l'espressione <i>fare spese</i> .
ESERCIZIO 2	A coppie gli studenti fanno dei brevi dialoghi come quello dato come esempio. Fate cambiare un paio di volte il partner, in modo che ogni studente abbia la possibilità di ripetere le strutture e i vocaboli.



pagina 90 Il cuoco propone ...

Ascoltiamo

ESERCIZIO 1	Spiegate agli studenti la situazione. Si tratta di uno show televisivo in cui due squadre hanno 20 minuti di tempo per cucinare un menù con alcuni ingredienti dati. Fate quindi ascoltare almeno due volte la registrazione ai corsisti e chiedete poi quali sono i due piatti che il cuoco della squadra del pepe cucinerà (si tratta degli unici piatti nominati in quanto il dialogo è interrotto prima che la stessa domanda venga posta al cuoco dell'altra squadra). <i>Soluzione:</i> Il cuoco fa le melanzane alla parmigiana e prima una crema di patate e zucchine
Curiosità	La foto rappresenta un momento dello show <i>La prova del cuoco</i> condotto da Antonella Clerici (a destra). Il dialogo di questo esercizio è stato ispirato a <i>La prova del cuoco</i> anche se poi sviluppato liberamente.
ESERCIZIO 2	Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Spiegate il significato delle parole che anche con l'aiuto dei disegni rimangono di dubbia interpretazione. <i>Soluzione:</i> basilico - pomodori - mozzarella - parmigiano - zucchine - melanzane - patate

Alla scoperta

ESERCIZIO 3	Leggete la ricetta insieme agli studenti e spiegate loro parole e espressioni non conosciute. Invitateli poi a completare la lista degli ingredienti con le quantità date. Queste sono indicate anche nel testo della ricetta, non vanno quindi riordinate a caso.
--------------------	--

- Soluzione:** un chilo di melanzane - 600 grammi di polpa di pomodoro - un etto di parmigiano grattugiato - *due mozzarelle* - qualche foglia di basilico - due cucchiaini di olio extravergine d'oliva
- Attenzione Attirate l'attenzione sulle due espressioni *mezzo chilo* e *un etto*.
- Attività supplementare Ogni studente può elencare gli ingredienti della sua ricetta preferita ed eventualmente spiegare per iscritto come la si prepara. Fate tuttavia attenzione a non introdurre troppi vocaboli nuovi magari anche specifici.
- ESERCIZIO 4** Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Avvisate gli studenti che a volte sono possibili più soluzioni, anche se le classiche sono quelle date nel quadernetto delle soluzioni.
- Attenzione Attirate l'attenzione sulla regola a margine relativa all'uso della preposizione *di* per esprimere delle quantità.
- Soluzione:** mezzo chilo di zucchini - due etti di prosciutto - un litro di latte - un pacchetto di riso - una bottiglia di vino - un pezzo di formaggio - due fette di torta



pagina 91

Ascoltiamo

- ESERCIZIO 5** Prima che gli studenti leggano il dialogo, fatelo ascoltare a libro chiuso. Per molti è forse sufficiente il solo ascolto per saper rispondere alla domanda della consegna (risposta: in salumeria): decidete a seconda del livello della classe. La lettura potrebbe seguire come controllo.
- Se volete Fate altre domande più dettagliate (per esempio *che cosa compra il signor Marri? quanto paga?* etc.) prima di far ascoltare il dialogo una seconda volta. La lettura serve anche in questo caso come controllo.
- Attenzione Attirate l'attenzione sugli esempi dati a margine relativi all'aggettivo e pronomi interrogativo *quanto*. Per ulteriori spiegazioni potete fare riferimento a pagina 95 (*Ripassiamo*).
- ESERCIZIO 6** Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Due risposte sono sempre corrette, volendo chiedete quali sarebbero le domande per le risposte sbagliate.
- Soluzione:** 1 a, b - 2 b, c - 3 a, c - 4 a, c - 5 b, c
- Se volete Potete far rileggere il dialogo dell'esercizio 5 e far sottolineare le domande che il negoziante fa al signor Marri. Le stesse domande vengono riprese poi in questo esercizio n° 6.
- Se volete Fate leggere ad uno studente il "consiglio" a margine e preparate una o due carte-esempio.

Alla scoperta

- ESERCIZIO 7** Invitate gli studenti a rileggere il dialogo dell'esercizio 5 e a trascrivere le frasi corrispondenti a quelle date. A margine trovano le diverse forme del partitivo e a pagina 95 (*Ripassiamo*) una spiegazione completa sul suo uso. Fate presente agli studenti che le forme corrispondono a quelle della preposizione articolata *di* che hanno già visto nell'unità 6.
- Soluzione:** Vorrei del prosciutto - Sì, della mozzarella
- ESERCIZIO 8** Riguardate insieme agli studenti il passaggio del dialogo in cui compare la particella pronominale *ne*. Chiedete che cosa sostituisce *ne* nell'esempio concreto del dialogo (risposta: del prosciutto). Leggete anche le poche righe a margine da integrare con le spiegazioni di pagina 95 (*Ripassiamo*).

Giochiamo

- ESERCIZIO 9** Dividete gli studenti in piccoli gruppi. Ogni gruppo sceglie cosa preparare per una cena in cui tutti i compagni di corso sono invitati. Il gruppo si organizza facendo una lista della spesa e dandosi compiti su chi deve comprare che cosa.
- Fate seguire una fase in plenum in cui ogni gruppo presenta agli altri il proprio menù e racconta in quali negozi sono stati a fare la spesa.
- Se il tempo a disposizione è limitato potete chiedere di preparare un solo piatto oppure di fare la spesa per un pique-nique.
- Se volete Se avete materiale autentico come le pubblicità di alcuni supermercati con le offerte speciali della settimana, potete metterle a disposizione degli studenti che possono scegliere cosa cucinare e quindi comprare proprio sulla base di questi pieghevoli.

Vado a fare la spesa



pagina 92 Dove fai la spesa?

Leggiamo

ESERCIZIO 10

Fate leggere i tre testi a tre studenti diversi. Spiegate dopo la lettura di ogni testo le espressioni o le parole non chiare.

Chiedete poi di sottolineare ognuno per conto proprio i luoghi in cui le tre diverse persone fanno regolarmente la spesa.

Soluzione: 1 ipermercato; 2 panettiere, macellaio, pescheria, mercato, supermercato; 3 ipermercato, panetteria, salumeria

Potete anticipare già adesso la lettura delle informazioni sugli ipermercati in Italia (v. testo in fondo a margine).

ESERCIZIO 11

Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Chiedete eventualmente anche di motivare la scelta fatta.

Soluzione: a 2, b 3, c 1

Un po' di più

ESERCIZIO 12

Fate svolgere l'esercizio come richiesto. Chiedete ai corsisti di trascrivere le frasi su un quaderno / foglio e scrivetele anche voi alla lavagna in modo da presentare a mo' di tabella le due alternative: *in* + nome del negozio e *da* + nome del negoziante. Leggete poi anche le poche righe a margine.

Soluzione: 1 Vado dal panettiere, 2 Siamo in salumeria, 3 Sono dal macellaio, 4 Vai in pescheria?

ESERCIZIO 13

Attenzione

Con questo esercizio gli studenti mettono in pratica la regola appena vista.

L'esercizio contiene qualche parola nuova, ma può essere svolto lo stesso senza problemi. Tuttavia, dedicate anche qualche minuto ai nuovi vocaboli ricordando agli studenti di pensare sempre a parole simili in altre lingue o parole con la stessa radice: è il caso di *sciropo* e di *tabaccaio*.

Soluzione: 1 dal, 2 in, 3 in, 4 dal

Se volete

Date spiegazioni sulle tabaccherie italiane, sulla vendita di francobolli, marche da bollo e valori bollati, di carte telefoniche (anche se ormai sempre più in disuso), etc. Dite anche che spesso le tabaccherie italiane sono abbinata a bar.

Alla scoperta

ESERCIZIO 14

Fate ascoltare più volte il testo. Dopodiché invitate gli studenti a segnare le cinque frasi date come vere o false. Eventualmente chiedete di correggere le frasi false.

Soluzione: vero 1, 2, 3, 5; falso 4

Attività supplementare

Chiedete agli studenti come sono gli orari di apertura nel loro Paese d'origine e quali differenze constatano. Per facilitare la discussione potete anche porre delle domande specifiche, per esempio *a che ora aprono le panetterie in ...? I negozi di abbigliamento fanno una pausa? ecc.*



pagina 93

Ascoltiamo

ESERCIZIO 15

Fate ascoltare due volte il dialogo e invitate gli studenti a rispondere alle domande. Fate riascoltare il dialogo per un controllo in plenum.

Soluzione: 1 b, 2 a, 3 b

Se volete

Per aiutare gli studenti nella comprensione potete utilizzare la versione "facilitata" (scaricabile dal sito www.edilingua.it), per il riascolto-controllo invece usate la versione normale.

Leggete il testo a margine e discutete con i corsisti sul fenomeno dei centri commerciali. Fate paragoni con la Germania.

ESERCIZIO 16

Fate ora leggere il dialogo a due studenti. Leggete poi in plenum le frasi date sotto e chiedete ai corsisti di ricercare nel dialogo le frasi con lo stesso significato di quelle date. Correggete in plenum. Alla fine gli studenti avranno elencate diverse domande e possibili risposte relative al tema "appuntamento".

Soluzione: 1 Che ne dici di sabato?, 2 Sabato non posso, ho già un impegno, 3 Sei libera venerdì pomeriggio?, 4 Possiamo andare al centro commerciale..., 5 Passo io da te verso le 2?

Attenzione Nel dialogo sono presenti sia forme toniche dei pronomi personali (alcune già viste anche in altre unità e imparate come chunk lessicali) sia alcune forme del verbo *venire*. Non soffermatevi ora su temi grammaticali che verranno ripresi negli esercizi 17 e 18.

Alla scoperta

ESERCIZIO 17 Leggete insieme agli studenti le sei frasi esempio: ognuna contiene un pronome personale nell'ordine dalla prima persona singolare alla terza plurale. Chiedete per ogni frase quale potrebbe essere la forma tonica del pronome e fatela sottolineare. Gli studenti poi completano la lista dei pronomi personali. Fate presente che solo *me* e *te* hanno forme diverse da quelle dei pronomi soggetto. Date poi spiegazioni sul loro uso facendo eventualmente riferimento anche a pagina 95 (*Ripassiamo*).

Soluzione: me, te, lui, noi, voi, loro

ESERCIZIO 18 Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.

Soluzione: 1 me, 2 lei, 3 noi/me, 4 voi

Attenzione Attrarre l'attenzione anche sulle forme del verbo *venire* e fate leggere l'intera coniugazione data a margine.

Parliamo

ESERCIZIO 19 Ogni corsista scrive su un foglio giorno, ora e luogo per un appuntamento, poi i fogli vengono raccolti e ridistribuiti.

In una seconda fase, a coppie, gli studenti improvvisano un dialogo simile a quello dell'esercizio 16, in cui uno proporrà un giorno, l'altro risponderà se va bene o meno, poi si metteranno d'accordo per ora e luogo dell'appuntamento. Oltre alle espressioni del dialogo 16 e a quelle date nell'esercizio 16, gli studenti possono utilizzare anche le espressioni date a margine.

Da fotocopiare Come alternativa, oppure come ulteriore gioco, fotocopiate e ritagliate le carte a pagina 91 di questa Guida. Formate due gruppi e distribuite le carte con gli inviti ai singoli studenti di un gruppo, quelle con le risposte agli studenti dell'altro gruppo. Gli studenti lavorano poi a coppie e scambiano il partner una o due volte, l'importante è che uno studente del gruppo A cerchi un partner del gruppo B. Ogni coppia improvvisa un dialogo sulla base di quello che c'è scritto sulle carte: proposta e risposta. Se vogliono, gli studenti possono poi continuare i dialoghi con una controproposta ed eventualmente una risposta positiva.



pagina 94 L'Italia da vicino

ESERCIZIO 20 Fate leggere il testo e chiarite le parole e le espressioni non conosciute affinché sia possibile la comprensione globale. Fate discutere poi gli studenti sulla base delle domande della consegna.

Se volete Riferendovi all'inizio del testo, spiegate che spesso le sagre si allacciavano a festività religiose, ma ribadite che gli elementi religiosi sono passati oggi in secondo piano anche se in alcuni casi non sono scomparsi del tutto. Potete far riferimento alla sagra del pesce di Camogli: la frittura del pesce in piazza è preceduta, la sera della vigilia, da una celebrazione religiosa e da falò in occasione della festività di San Fortunato, patrono dei pescatori.

Curiosità Foto sagra della castagna: quella di Trecchina è una delle diverse sagre della castagna che hanno luogo sul territorio nazionale. La sagra della castagna di Trecchina, un comune di 2404 abitanti della provincia di Potenza (Basilicata), ha luogo verso metà ottobre.

Foto sagra del pesce di Camogli: si tratta di una sagra molto conosciuta (esiste dal 1952) che ha luogo a Camogli, un comune di 5706 abitanti della provincia di Genova (Liguria). L'appuntamento per questa sagra è la seconda domenica di maggio. Nella piazzetta del porto si frigge pesce nella padella più grande del mondo (3,80 metri di diametro).

Foto sagra del capperò: ha luogo la prima domenica di giugno a Pollara, una località sull'isola di Salina, una delle isole Eolie (Sicilia).

ESERCIZIO 21 Adesso chiedete agli studenti se esistono feste simili anche nel loro Paese. Mantenete viva la discussione facendo altre domande: *quali feste in quale periodo dell'anno? Ci sono differenze da regione a regione?* etc.

Vado a fare la spesa

Potete distribuire questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Completate le frasi con le forme di *quanto*.

- Antonio, quant... pasta mangi?
- Quant... prosciutto desidera signora?
- Quant... valigie avete? – Due.
- Ho comprato tanti libri! – Ancora? Quant...?
- Non so quant... biscotti ha mangiato!
- Allora, delle zucchine, quant...? Quattro o cinque?

2. Completate il dialogo con le forme corrette dell'articolo partitivo.

- Giorgia, vado a fare la spesa, cosa devo comprare?
 - Mah, ... frutta. ... arance e ... mele. Poi anche ... verdura.
- Cosa prendo? ... insalata, ... pomodori. Qualcos'altro?
 - Sì, puoi comprare ... prosciutto e ... olio, sì una bottiglia d'olio.
- Di prosciutto quanto ne vuoi?
 - Due etti. Stasera faccio ... spaghetti speciali!

3. A che cosa si riferisce il *ne*? Associate le frasi alle parole date.

uova – biscotto – torta – basilico – parmigiano – latte

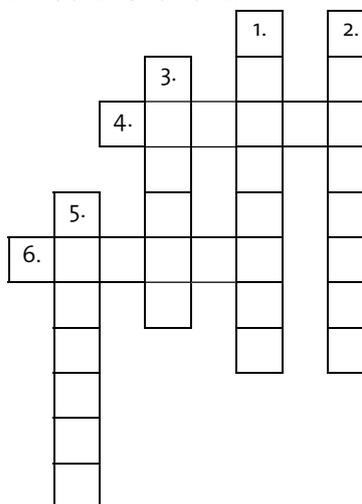
- Ne mangio uno. _____
- Ne compro un litro. _____
- Ne uso quattro. _____
- Ne taglio una fetta. _____
- Ne grattugio? _____
- Ne prendo due foglie. _____

4. Completate le domande con le forme toniche dei pronomi personali.

- Dario, vieni da ... stasera? – Va bene, passo da te verso le sette.
- Signora, passo da ... domani, d'accordo? – Sì, alle sette sono a casa.
- Allora vieni con ...? – Sì, arrivo, aspettate!
- Andiamo al mare con Laura e Stefano. – Con ...? Quando?
- Vengo io da ... verso le 8? – Va bene, a dopo!
- Hai chiamato ...? – No, Loredana.

5. Quale forma di *venire* manca nelle seguenti frasi? Inseritela nel cruciverba.

- I Mazzini ... qui a cena.
- ... anche noi con voi!
- Stefania, quando ... a Roma?
- Stasera Luca ... da me.
- E voi? ... in centro sabato?
- Io al cinema non ...



Soluzioni

1. quanta 2. Quanto 3. Quante 4. Quanti 5. quanti 6. quante
2. della frutta – Delle arance – delle mele – della verdura – Dell'insalata – del pomodori – del prosciutto – dell'olio – degli spaghetti
3. 1. biscotto 2. latte 3. uova 4. torta 5. parmigiano 6. basilico
4. 1. me 2. lei 3. noi 4. loro 5. te/voi 6. me
5. 1. vengono 2. veniamo 3. vieni 4. viene 5. venite 6. vengo



pagina 97 temi

Comunicazione:	si impara a	esprimere stati d'animo parlare del tempo e delle stagioni parlare di moda e di vestiti fare spese descrivere l'abbigliamento di una persona
Grammatica:	si impara / si imparano	esprimere giudizi i verbi riflessivi al passato prossimo gli aggettivi di colore i pronomi diretti <i>mi, ci, ti, vi</i> il comparativo degli aggettivi



pagina 97 pagina introduttiva

- ESERCIZIO 1** Chiedete agli studenti a quali mesi dell'anno collegano i vestiti presentati alle sfilate di moda che vedono nelle fotografie. Il significato delle quattro parole indicanti le stagioni si chiarisce da sé.
Soluzione: 1 marzo, aprile, maggio; 2 giugno, luglio, agosto; 3 settembre, ottobre, novembre; 4 dicembre, gennaio, febbraio
- ESERCIZIO 2** In plenum oppure a gruppi gli studenti si interrogano sulla loro stagione preferita motivando la loro scelta. Leggete gli esempi per dare due modelli da cui inizierà la discussione.
- ESERCIZIO 3** Gli studenti devono rispondere alla domanda fatta nella consegna utilizzando gli elementi dati nella tabella. Dapprima spiegate i vocaboli nuovi, poi dite voi come vi sentite nelle diverse stagioni e quindi chiedete ad un paio di corsisti la stessa cosa. Dopo aver fissato con qualche esempio le strutture in plenum, gli studenti possono continuare in piccoli gruppi.



pagina 98 Che tempo fa?

Alla scoperta

- ESERCIZIO 1** Fate ascoltare le frasi, poi fate leggere una frase alla volta e invitate gli studenti a collegarla con la foto corrispondente. In un secondo momento chiarite il significato delle parole nuove non ancora intuite.
Soluzione: 1 d, 2 a/f, 3 e, 4 b, 5 f/a, 6 c
- Se volete Per chiarire il significato delle parole chiave legate al tempo, potete anche disegnare alla lavagna un sole, delle nuvole, la pioggia, la neve, la nebbia, il vento, un termometro sottozero e uno che segna 27°. Riprendete le frasi e indicate di volta in volta il disegno corrispondente.
- Attenzione Attirate l'attenzione sulle espressioni *fa caldo / fa freddo*: sottolineate che in italiano si usa il verbo *fare*. Spiegate che con *è caldo / è freddo* non ci si riferisce al clima.

Parliamo

- ESERCIZIO 2** Gli studenti lavorano a coppie. Uno studente terrà la cartina di pagina 98, l'altro guarderà quella a pagina 117. I due si interrogheranno sul tempo nelle diverse parti d'Italia (nord, sud, centro e isole) per la giornata odierna e per il giorno successivo.
Prima del lavoro di coppia, in plenum, leggete la legenda (tralasciando eventualmente la descrizione dei venti e dei mari – si tratta di vocaboli che non necessariamente gli studenti devono apprendere a questo livello) e attirate l'attenzione sui quattro punti cardinali (v. a margine). Poi fate la domanda: *che tempo fa oggi? E che tempo fa domani?* Gli studenti iniziano quindi il lavoro di coppia.
Soluzione: pag. 98 - Al nord è nuvoloso e ci sono temporali. Anche al centro è nuvoloso e ci sono temporali. Al sud e nelle isole è nuvoloso; pag. 117 - Domani al nord c'è il sole o è nuvoloso. Al centro e in Sardegna c'è il sole. Al sud e in Sicilia è nuvoloso.
- Attenzione Alla domanda *che tempo fa domani?* gli studenti devono ovviamente rispondere usando il presente, cosa normalissima in italiano. Qualora qualche studente dovesse domandare su un possibile uso del futuro, rispondete semplicemente che il presente in italiano si usa anche per parlare di azioni future. Fate degli esempi: *Quest'estate andiamo al mare. / Domani Luigi parte per Roma. / La prossima settimana vado via per lavoro.*

Moda per ogni stagione

ESERCIZIO 3

Leggete la consegna, i due biglietti modello a margine e l'esempio per una possibile conversazione telefonica. Poi invitate gli studenti a scrivere su un foglio una parola indicante il tempo atmosferico e il proprio stato d'animo. Fate scambiare i fogli e poi chiedete ai corsisti di formare delle coppie e di improvvisare una telefonata simile a quella dell'esempio.

Da fotocopiare

Fotocopiate le parti della cartina dell'Italia (pagine 92, 93 e 94 di questa Guida) e ritagliate le varie regioni. Dividete gli studenti in gruppi di 3 persone. Date ad ogni gruppo una o due regioni. I gruppi formuleranno le previsioni del tempo per le singole regioni che poi esporranno in plenum. Fate poi scomporre i gruppi e riunire

gli studenti in quattro gruppi più grandi: uno per le regioni del nord, uno per quelle del centro, uno per il sud e uno per le isole. Ogni gruppo scrive due o tre frasi per riassumere le previsioni del tempo della zona. Poi in plenum voi direte *ed ora le previsioni del tempo per domani ...* e una persona per ogni gruppo leggerà il testo iniziando dal nord.

Se volete

Se i vostri corsisti hanno voglia, potete chiedere loro di provare a ricostruire la cartina dell'Italia: una specie di puzzle con le regioni. Aiutateli perché la cosa non è semplice!



pagina 99

Un po' di più

ESERCIZIO 4

Grazie alle foto non ci dovrebbero essere difficoltà per la comprensione delle nuove parole, tuttavia guardate insieme agli studenti i nomi dei vari capi d'abbigliamento e degli accessori. Poi, invitateli a formulare delle frasi servendosi degli elementi dati.

Soluzione: In inverno nevicava e fa molto freddo, mi metto la sciarpa e il cappello; In primavera c'è il sole, mi metto la maglietta e gli occhiali da sole; In estate fa caldo e vado in vacanza, mi metto i pantaloncini, la maglietta e gli occhiali da sole; In autunno piove e c'è vento, mi metto l'impermeabile e prendo l'ombrello

Ascoltiamo

ESERCIZIO 5

Fate ascoltare il dialogo agli studenti almeno due volte prima di farli rispondere alle due domande. Correggete in plenum.

Soluzione: 1 Sono stati in montagna, 2 Perché non hanno portato vestiti posanti a 2800 metri

Se volete

Fate leggere il "consiglio" ad uno studente. Fate degli esempi per incoraggiarli a seguire il consiglio.

ESERCIZIO 6

Chiedete a tre studenti di leggere il dialogo a voce alta. Poi ogni studente lavora solo e sottolinea tutti i verbi al passato prossimo evidenziando con un altro colore le forme corrispondenti ai verbi all'infinito dati a margine. Confrontate in plenum scrivendo eventualmente le forme alla lavagna. Fate riflettere gli studenti chiedendo loro con quale ausiliare vengono coniugati i verbi riflessivi al passato prossimo e cosa succede con il participio.

Soluzione: è stata - ci siamo divertiti (divertirsi) - ci siamo rilassati (rilassarsi) - abbiamo fatto - è successo - abbiamo camminato - ci siamo fermati (fermarsi) - siamo arrivati - mi sono svegliato (svegliarsi) - ha dormito - mi sono vestita (vestirsi) - ti sei messa (mettersi) - ho portato

Attività supplementare

Chiedete ad ogni studente di raccontare com'è stata l'ultima vacanza fatta. Se il tempo non è sufficiente potete anche assegnare questa attività come compito a casa da svolgere per iscritto.

ESERCIZIO 7

Attenzione

Gli studenti completano le frasi come indicato nella consegna.

Se dopo lo svolgimento dell'esercizio 6 non sono state date spiegazioni esaustive sul passato prossimo dei verbi riflessivi, fate leggere ora quanto scritto a margine e rimandate anche a pagina 103 (*Ripassiamo*).

Soluzione: 1 ti sei vestito, 2 ci siamo divertiti/e, 3 mi sono messo/a, 4 si sono rilassati



pagina 100 Segui la moda?

Leggiamo

ESERCIZIO 8

Gli studenti ascoltano e leggono il dialogo. Invitateli poi a guardare l'illustrazione a margine con i tre modelli e chiedete loro se c'è qualcosa di elegante che Ida potrebbe comprare (risposta: i vestiti di Maria).

ESERCIZIO 9

Invitate uno studente a leggere ora la descrizione di quello che i tre modelli (Luisa, Maria, Claudio) indossano. In plenum collegate i capi d'abbigliamento e gli accessori illustrati con le rispettive parole del testo. Alcuni colori vengono così introdotti e, grazie al disegno, presentati.

- Attenzione** Riguardate tutti i colori sulla tavolozza e fate leggere a margine le informazioni sull'accordo degli aggettivi indicanti i colori. Potete fare anche riferimento a pagina 103 (*Ripassiamo*).
- Attività supplementare** A coppie gli studenti si girano di spalle l'un l'altro e cercano di ricordarsi com'è vestito il proprio partner e descrivono i suoi vestiti. L'altro corregge se il compagno fa errori.
In alternativa gli studenti possono mettersi in cerchio. Giocate anche voi e iniziate dicendo *faccio la valigia e ci metto una gonna rossa ...* (Attenzione: non spiegate il significato della particella pronominale *ci!*). Il vostro vicino di posto ripeterà la vostra frase aggiungendo quello che poi lui mette in valigia, e così di seguito. Alla fine la frase sarà lunghissima. Esce chi dimentica qualcosa e sbaglia. Il cerchio quindi si restringe.

Parliamo

- ESERCIZIO 10** Leggete le due domande della consegna e rispondete. Dividete poi gli studenti in gruppi e incoraggiateli a parlare, a rispondere e a chiedere ad altri compagni quali sono i loro colori preferiti e di che colore sono i loro vestiti più portati.

Ascoltiamo

- ESERCIZIO 11** Fate ascoltare il nuovo dialogo almeno due volte prima di chiedere agli studenti di rispondere alle domande. Correggete in plenum e attirare l'attenzione sia sulle domande che sulle risposte: si tratta di frasi utili e comuni per quando si va a fare spese.

Soluzione: 1 a, 2 b, 3 a

- Attenzione** Attirate l'attenzione su quanto scritto a margine riguardo alla posizione dei pronomi complemento oggetto (pronomi diretti) in combinazione con i verbi modali. Ulteriori informazioni si trovano a pagina 103 (*Ripassiamo*).

Alla scoperta

- ESERCIZIO 12** Gli studenti devono ora riprendere il dialogo dell'esercizio 8 per svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Trovate le risposte insieme, in plenum.

Soluzione: mi = a - ti = b

- Attenzione** Attirate l'attenzione sulle poche righe relative ai pronomi complemento oggetto date a margine. Ricordate eventualmente le regole viste nell'unità 8.

- ESERCIZIO 13** Gli studenti svolgono l'esercizio come indicato nella consegna.

Soluzione: 1 ti, 2 vi, 3 Mi, 4 Ci



pagina 101

Ascoltiamo

- ESERCIZIO 14** Fate leggere il testo ad uno o più studenti. Una volta chiarito il significato di parole ed espressioni che non conoscono invitateli a sottolineare con due colori diversi gli elementi che si riferiscono alla moda dell'anno passato e quelli che si riferiscono alla moda dell'anno in corso. Sulla base degli elementi sottolineati completeranno la tabella.

Soluzione: moda di quest'anno - più varia, incontra il gusto di tutti, abbigliamento classico e sportivo trendy; anno degli accessori, occhiali da sole hanno le lenti meno grandi; moda dello scorso anno - abbigliamento elegante

- ESERCIZIO 15** Gli studenti rileggono il testo dell'esercizio 14 e ricostruiscono le frasi. Si tratta di quattro frasi riprese pari pari dal testo, quindi non ci sono difficoltà nello svolgimento dell'esercizio. Gli studenti hanno così una prima informazione sulla posizione dei vari elementi in una frase contenente il comparativo.

Soluzione: 1 La moda di quest'anno è più varia di quella dello scorso anno; 2 L'abbigliamento classico è così trendy come quello sportivo; 3 Le borse sono più grandi di quelle dell'anno scorso; 6 Gli occhiali da sole hanno le lenti meno grandi di quelle della scorsa stagione

- Attenzione** A margine i corsisti trovano la regola del comparativo. Informazioni più dettagliate e strutturate si trovano a pagina 103 (*Ripassiamo*).

- ESERCIZIO 16** Chiedete di guardare l'immagine dell'esercizio 8 di pagina 100 e di svolgere poi l'esercizio come indicato nella consegna.

- Se volete** Correggete in plenum e fate trasformare le frasi false in vere. Chiedete poi agli studenti di leggere le frasi da loro inventate.

Soluzione: vero 2, 4; falso 1, 3

Moda per ogni stagione

Un po' di più

ESERCIZIO 17

Invitate ogni studente a formulare una o più frasi come quella data come esempio. Potete far fare questo esercizio in plenum, uno studente a turno propone ad alta voce una frase.

Se volete

Per evitare nuovamente il paragone con l'immagine dell'esercizio 8 di pagina 124, potete portare foto ritagliate da riviste e giornali e distribuirle in classe.

Attenzione

Attrirate l'attenzione sulle poche righe scritte a margine. Leggete la frase esempio e sottolineate quindi l'uso del pronome *me* e non del pronome soggetto.

Giochiamo

ESERCIZIO 18

Gli studenti lavorano a coppie: uno descrive com'è vestito un compagno e l'altro deve indovinare di chi si tratta. Poi i ruoli vengono scambiati.

Questo gioco può anche essere svolto in plenum.



pagina 102 L'Italia da vicino

ESERCIZIO 19

Leggete l'intervista. Guardate insieme le espressioni e i vocaboli poco chiari (tuttavia sempre tenendo conto che la comprensione globale è sufficiente). Date poi ai corsisti il tempo necessario per rispondere alle domande dell'intervista.

Se volete

Potete fare le domande in plenum e gli studenti rispondono e discutono insieme.

Curiosità

Valentino Clemente Ludovico Garavani, noto come Valentino (1931), è uno stilista italiano. Nel 1967 presenta la prima collezione Valentino Uomo. Nel 1968, ormai parte del Gotha degli stilisti, inizia ad usare come griffe la celebre "V".

Dagli anni Settanta in poi Valentino veste le donne più famose del mondo ed apre boutique a New York, Parigi, Ginevra, Losanna, Tokyo. Viene creato anche un profumo che porta il suo nome. La sua griffe è universalmente sinonimo di alta classe e creatività.

Il 4 settembre 2007 Valentino dice addio alla moda. La griffe da lui fondata oltre 45 anni fa non si avvarrà più della sua creatività.

Valentino segue anche tematiche sociali: insieme a Giancarlo Giammetti dà vita nel 1990 all'Associazione L.I.F.E, che si propone di combattere l'AIDS mediante campagne di informazione, supporto ai parenti degli ammalati e incentivazione della ricerca.

ESERCIZIO 20

Chiedete agli studenti quale posto occupa la moda nel loro paese. Per facilitarli potete porre delle domande specifiche: *ci sono differenze tra il modo di vestire nel tuo Paese e quello degli italiani? Nel tuo Paese comprano capi firmati? Quanto spendono in media i tuoi compatrioti in vestiti?* etc.

ESERCIZIO 21

Invitate gli studenti a parlare dei propri gusti e preferenze nel campo dell'abbigliamento. Anche qui potete aiutarli ponendo loro delle domande: *quante paia di scarpe hai in casa? Hai un abito da sera?* etc.

Soluzioni

1. si è rilassata 2. vi siete divertiti 3. si è riposato 4. Ci siamo fermati 5. mi sono svegliata 6. ti sei vestito
2. 1. sole 2. coperto 3. freddo 4. caldo 5. piovè 6. nebbia
3. 1. vi 2. mi 3. ti 4. ci 5. ti 6. mi
4. 1f 2a 3b 4c 5e 6d
5. 1. in autunno è meno caldo che in primavera. 2. La 38 è meno comoda della 40. 3. Alessandro è alto come te. 4. Lea ha più anni di Stefania. 5. Claudia è meno bella di Mirella. 6. Il maglione è più caro della maglietta.
6. *wagerecht*: marrone – rosso – giallo – viola – arancione – rosa – bianco / *senkrecht*: blu – nero – verde / *Lösungswort*: arco-baleno

Potete distribuire questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Scegliete la forma corretta.

1. Aurora in vacanza si è rilassata / si è rilassato / si sono rilassati.
2. Ieri sera vi siete divertito / vi siete divertiti / vi siete divertita?
3. Il signor Goggi si è riposata / si è riposato / si è riposati.
4. Ci siamo fermati / Ci siamo fermato / Ci sono fermati un giorno a Milano.
5. Alle sette mi sono svegliati / mi sono svegliata / mi è svegliato.
6. Enrico, ti sei vestita / ti hai vestito / ti sei vestito?

2. Completate le frasi.

1. Oggi piove. Non c'è il ...
2. Ci sono tante nuvole, il cielo è ...
3. Fa ... e c'è molto vento.
4. Ci sono 30 gradi, fa troppo ...
5. Prendi l'ombrello, ...
6. Non vedo niente, c'è una forte ...

3. Inserite i pronomi corretti negli spazi.

ti – vi – ti – mi – ci – mi

1. Ciao ragazzi, ... posso aiutare?
2. Parto domani, ... accompagnate?
3. Dove sei? Non ... vedo!
4. Arriviamo alle sette, ... aspetti?
5. Piero, scusa ma non ... sento!
6. Scusi, ... può aiutare? Cerco una taglia più grande.

4. Collegare.

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Vorrei provare la giacca in vetrina. 2. Scusi, a anche una 44? 3. Come si veste Valentina? 4. Ho comprato delle scarpe. 5. Ti piace questa gonna nera? 6. Cosa vi siete messe per la festa? | <ol style="list-style-type: none"> a. No, mi dispiace ho solo una 42. b. È sempre molto elegante. c. Sportive o eleganti? d. Io un vestito rosso. e. È più bella quella viola. f. Quella rossa? |
|---|---|

5. Ditelo in altro modo!

1. In primavera è più caldo che in autunno.
In autunno ...
2. La 40 è più comoda della 38.
La 38 ...
3. Tu sei alto come Alessandro.
Alessandro ...
4. Stefania ha meno anni di Lea.
Lea ...
5. Mirella è più bella di Claudia.
Claudia ...
6. La maglietta è meno cara del maglione.
Il maglione ...

6. Cercate i 10 aggettivi di colore nascosti nel crucipuzzle. Con le lettere rimanenti completate la frase.

R	C	M	A	R	R	O	N	E	V
R	O	S	S	O	B	O	E	B	E
A	G	I	A	L	L	O	R	L	R
V	I	O	L	A	U	E	O	N	D
O	A	R	A	N	C	I	O	N	E
R	O	S	A	B	I	A	N	C	O

Mentre piove e c'è il sole appare l'A _____

Viaggio in Sicilia



pagina 105 temi

Comunicazione:	si impara a	parlare di viaggi annunci immobiliari descrivere un'abitazione noleggiare un'auto
Grammatica:	si impara / si imparano	la costruzione con il <i>si</i> <i>ci</i> gli avverbi in <i>-mente</i>



pagina 105 pagina introduttiva

- ESERCIZIO 1** Assicuratevi che tutti gli studenti sappiano dove si trova la Sicilia, magari prendete la cartina dell'Italia e indicate l'isola. Invitate poi gli studenti ad osservare le foto della regione e a leggere le didascalie. Fate leggere quindi le parole date sotto la consegna e fate collegare ad ogni parola o espressione una o più foto.
Soluzione: la forza della natura 2, 6 - l'arte 1, 3 - i vulcani 5, 6 - la storia 1, 3 - gli alberi da frutto 4
- Se volete Potete offrire qualche informazione generale sulla regione (la Sicilia è la regione più estesa d'Italia (25710 kmq) ed è la più grande isola del Mar Mediterraneo (25460 kmq), è abitata da oltre 5 milioni di persone e ha come capoluogo Palermo) e anticipare che la Sicilia è una delle cinque regioni a statuto speciale (v. informazioni a margine a pagina 108 del manuale). Grazie allo Statuto autonomistico, la regione ha competenza esclusiva (cioè le leggi statali non hanno vigore nell'isola) su una serie di materie, tra cui beni culturali, agricoltura, pesca, enti locali, territorio, turismo, polizia forestale.
- Curiosità Foto 1: la *Valle dei Templi* è un sito archeologico risalente al periodo della Magna Grecia, si trova nei pressi di Agrigento e dal 1998 fa parte del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO. Nella Valle dei Templi si trovano i resti di sette templi in stile dorico.
Foto 2: le *Gole dell'Alcantara* sono delle gole alte fino a 25 metri e larghe nei punti più stretti 2 metri e nei punti più larghi 4-5 metri. Il canyon naturale risulta molto probabilmente da un evento sismico che, con un movimento sussultorio, fece spaccare in due una vecchia colata lavica dell'Etna. L'acqua del fiume Alcantara poté quindi insinuarsi al suo interno.
Foto 3: il *Duomo di Monreale*, dedicato a Santa Maria Nuova, è stato costruito nel 1174. Oggi è sede arcivescovile.
Foto 4: la coltura degli agrumi (aranci, limoni, mandarini, mandaranci, etc.) è concentrata soprattutto nei pressi di Acireale e nella piana di Catania.
Foto 5: l'isola di *Vulcano* è un'isola di 21 kmq facente parte delle Isole Eolie. L'isola deve la sua esistenza alla fusione di alcuni vulcani. L'ultima eruzione del vulcano più grande risale al 1888-1890, ma esso rimane attivo attraverso fenomeni differenti: fumarole, getti di vapore sia sulla cresta che sottomarini e la presenza di fanghi sulfurei dalle apprezzate proprietà terapeutiche.
Foto 6: l'*Etna* è un vulcano attivo che si trova sulla costa orientale dell'isola, tra Catania e Messina. È il vulcano attivo più alto del continente europeo e uno dei maggiori al mondo. La sua altezza varia nel tempo a causa delle sue eruzioni, ma si aggira attualmente sui 3340 m. s.l.m.
- ESERCIZIO 2** Chiedete agli studenti che cosa conoscono della Sicilia, sia posti che hanno visto o visitato direttamente sia posti o monumenti di cui hanno sentito parlare o su cui hanno letto qualcosa. Leggete i due fumetti per dare degli esempi.
- ESERCIZIO 3** Adesso invitate gli studenti a raccontare che cosa c'è di caratteristico nel loro Paese o nella loro regione. In tal modo riprendono parte del lessico visto ora. Aiutateli formulando domande specifiche: *ci sono dei vulcani? ci sono le montagne? ci sono isole?* etc. Così facendo potete anche introdurre vocaboli che possono essere interessanti e utili agli studenti a seconda del luogo in cui vivono.



pagina 106 Una casa per le vacanze

Leggiamo

- ESERCIZIO 1** Fate leggere gli annunci agli studenti e chiarite le parole che non conoscono, tuttavia evitate una traduzione parola per parola. Spiegate poi che si cerca un appartamento per tre settimane per una famiglia di tre persone (v. consegna). Gli studenti rileggeranno gli annunci e risponderanno alla domanda (risposta: l'annuncio di Lipari). Chiedete di motivare la scelta e, se ci sono risposte diverse, fate discutere i corsisti fra loro.

Attenzione Tre annunci in ogni caso non vanno bene: l'appartamento di Cefalù viene affittato per un periodo di sole due settimane, mentre gli affitti per la villetta di Taormina così come per gli appartamenti a Ragusa Ibla sono mensili.

ESERCIZIO 2 Gli studenti rileggono gli annunci e completano la tabella ricercando le parole richieste. Confrontate in plenum.

Soluzione: tipo di casa - appartamento, bilocali, villetta, monolocali, palazzine; locali - camera, soggiorno, cucina, doppi servizi, angolo cottura, bagno, camera da letto, studio

Attenzione Decidete se far completare la tabella come lavoro individuale oppure se completarla in plenum.

Parliamo

ESERCIZIO 3 A coppie gli studenti svolgono l'esercizio come indicato nella consegna.

Scriviamo

ESERCIZIO 4 Dividete gli studenti in piccoli gruppi e invitateli a scrivere un annuncio simile a quelli visti. In una seconda fase in plenum vengono letti gli annunci. In alternativa potete raccogliere i fogli con gli annunci e ridistribuirli a caso ai diversi gruppi. Ogni gruppo leggerà l'annuncio e deciderà se l'appartamento in questione potrebbe essere interessante o meno per i componenti del gruppo stesso.

Attenzione Alcune forme del *si* passivante e impersonale gli studenti le hanno già viste come chunk lessicali sin dalle prime unità (*si dice*, unità 3; *si scrive*, unità 5). Nei testi degli annunci dell'esercizio 1 queste forme sono state introdotte come nuove strutture grammaticali. Se non avete detto ancora nulla a tal proposito, fate leggere adesso, prima di chiedere ai corsisti di scrivere un loro annuncio, le informazioni a margine. Spiegate che ulteriori informazioni verranno fornite loro nelle pagine che seguono.

Il fatto di non aver distinto tra *si* passivante e *si* impersonale è stata una scelta pragmatica: la distinzione tra verbi transitivi e intransitivi o verbi usati transitivamente o intransitivamente non interessa lo studente straniero al quale basta sapere che il verbo dopo il *si* è al plurale se segue un sostantivo plurale e al singolare se il sostantivo è al singolare o se non seguono sostantivi.



pagina 107

Ascoltiamo

ESERCIZIO 5 Gli studenti ascoltano una prima volta il dialogo. Dopo il secondo ascolto chiedete loro di rispondere alle domande. Controllate in classe e chiedete di trasformare le frasi false in vere.

Soluzione: vero 1, 4; falso 2, 3

Se volete Potete porre altre domande del tipo *dove si trova Noto? C'è un televisore? etc.*

Attenzione Fate leggere le poche righe sul *si* impersonale scritte a margine. Sottolineate che non c'è niente di difficile e nuovo, la regola vista a pagina 106 è valida anche qui: *si* + terza persona singolare del verbo. Ai corsisti – come già ricordato (v. spiegazione sopra dopo esercizio 4) – è inutile presentare il *si* passivante e il *si* impersonale come due temi grammaticali distinti.

Curiosità Sulla foto si ha una veduta della cattedrale di Noto, comune di circa 23.000 abitanti in provincia di Siracusa e famoso per il suo barocco siciliano.

Fate leggere ad un corsista le informazioni a margine e se volete essere ancora più precisi spiegate che il Val di Noto comprende i comuni di Caltagirone, Militello in Val di Catania, Catania, Modica, Noto, Palizzolo Acreide, Ragusa e Scicli. Questi comuni coprono il territorio della Sicilia orientale, e cioè la punta sud dell'isola.

Alla scoperta

ESERCIZIO 6 Questo esercizio serve ad introdurre e far memorizzare il lessico relativo ai mobili. Gli studenti leggono un passaggio del dialogo dell'esercizio 5 in cui viene descritto l'appartamento. Cercando di identificare alcuni vocaboli (*letto da camera da letto, scrivania da scrivere, etc.*) e ricordandone altri già visti in unità precedenti (*sedia, tavolo, armadio*), gli studenti devono scrivere sotto ad ogni disegno la parola corrispondente. Precisate che va scritto il sostantivo al singolare.

Soluzione: 1 letto, 2 armadio, 3 divano, 4 poltrona, 5 scrivania, 7 tavolo, 8 sedia, 9 lavatrice, 11 frigorifero

Da fotocopiare Fate un ingrandimento del locale disegnato a pagina 95 di questa Guida. Fotocopiate le frasi e separatele. Distribuite una frase ad ogni corsista. Aggiungete o eliminate delle frasi a seconda del numero dei corsisti. Fate attenzione (eliminandone alcune) a non togliere quelle frasi in cui si fa riferimento ad altri "corsisti-mobili". Mostrate la fotocopia ingrandita del locale e dite agli studenti di collocarsi al posto giusto nel locale

Viaggio in Sicilia

sia sulla base delle informazioni che hanno sia sulle informazioni che possono chiedere ad altri compagni. Tuttavia, è vietato mostrare la striscia di carta con la propria frase. Gli studenti devono fare domande usando le espressioni di luogo.

Un po' di più

ESERCIZIO 7

Ricapitolate eventualmente in plenum le regole viste per il *si* passivante e impersonale, dopodiché fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna.

Soluzione: 1 si vendono, 2 si va, 3 si teleona, 4 si firma, 5 si cercano, 6 si comprano

Se volete

Fate leggere qui "Qualche consiglio".

Parliamo

ESERCIZIO 8

Lasciate agli studenti il tempo necessario per preparare un testo che esporranno oralmente sulla loro casa. Ricordate che non sono tenuti a descrivere per forza la loro casa, ma possono inventare liberamente la descrizione della casa dei sogni oppure di una casa che hanno visto da qualche parte, etc.

Soluzione, riposte possibili: Pronto, Stefania? - Ciao, sono Laura! - Bene, grazie. E tu? - Sì, abbiamo deciso di andare in Sicilia - In aereo. Abbiamo trovato un'offerta last minute in Internet - Sì, arriviamo a Catania, abbiamo l'albergo a Taormina - Tre settimane



pagina 108 Noleggiamo un'auto

Ascoltiamo

ESERCIZIO 9

Curiosità

Invitate gli studenti a leggere le risposte di Luigi e a completare il dialogo.

Foto: uno scorcio di Taormina.



Fate leggere le informazioni a margine sulla Sicilia.

ESERCIZIO 10

Ora fate ascoltare la conversazione telefonica e chiedete agli studenti di confrontare con quanto hanno scritto loro. Parlate insieme di proposte alternative e di eventuali errori.

ESERCIZIO 11

Gli studenti lavorano ora a coppie. Interpretano dapprima il dialogo dell'esercizio 9 scegliendo tra la loro versione e quella registrata, poi sostituiscono i nomi dei luoghi e i periodi spostandosi dalla Sicilia in altre regioni italiane.

Alla scoperta

ESERCIZIO 12

Invitate i corsisti a leggere le frasi riprese dall'esercizio 9 e a sottolineare l'espressione che a loro avviso sostituisce la "parolina" *ci* della seconda parte della frase. Confrontate in plenum e aiutate gli studenti se notate che hanno difficoltà. Attirate infine l'attenzione sulla regola a margine e fate riferimento anche a pagina 111 (*Ripassiamo*).

Soluzione: 1 in Sicilia, 2 a Taormina, 3 a Taormina

ESERCIZIO 13

Fate svolgere l'esercizio come indicato nella consegna. Ricordate che non sempre è necessario introdurre il *ci* locativo.

Soluzione: 1 X, Ci - 2 X, ci - 3 X, Ci

Parliamo

ESERCIZIO 14

Leggete i due esempi dati, poi fate un'altra domanda ad uno studente e fate attenzione che risponda usando il *ci* locativo. Continuate voi chiedendo ad un altro corsista e poi fate fare dei brevi dialoghi domanda-risposta ai corsisti tra di loro. Lasciate ai corsisti la libertà di riferirsi ai luoghi indicati a margine o ad altri scelti da loro.



pagina 109

Leggiamo

ESERCIZIO 15

Fate leggere il dépliant ad uno studente e, dopo avere chiarito le parole e le espressioni non conosciute, fate rispondere alle domande.

Soluzione: 1 In tutta la Sicilia; 2 Imbattibili; 3 Anche in un'altra città

Attenzione

Non date per ora importanza agli avverbi, per spiegarne il significato fate riferimento solo all'aggettivo che contengono.

Attenzione Attirate l'attenzione sulla struttura delle domande (domanda 1 e domanda 3) e fate leggere quanto scritto a margine sull'uso del *si* passivante e impersonale in presenza dei verbi modali. Ripetete che valgono le regole già viste.

ESERCIZIO 16 Gli studenti rileggono il testo dell'esercizio 15 e ricercano le parole che descrivono le tre attività date, cioè gli avverbi che accompagnano i tre verbi.

Soluzione: comodamente - tranquillamente - naturalmente

Attenzione A margine gli studenti trovano la regola sugli avverbi in *-mente*, leggetela insieme.

Un po' di più

ESERCIZIO 17 Fate ascoltare il dialogo e invitate gli studenti poi a completarlo con gli avverbi mancanti. Proponete un secondo ascolto come controllo.

Soluzione: possibilmente - eventualmente - chiaramente - ovviamente - particolarmente

Attività supplementare Riprendete gli avverbi del dialogo e, in plenum, trovate l'aggettivo corrispondente.

Attività supplementare Fate fare una word map per il lessico relativo all'auto. Raccogliete dapprima le parole presenti nel testo, poi date la traduzione di altre parole eventualmente richieste dagli studenti.

Parliamo

ESERCIZIO 18 Introducete i nuovi vocaboli, poi fate lavorare gli studenti a coppie come indicato nella consegna. Girate per la classe e aiutate gli studenti che hanno domande.



pagina 110 L'Italia da vicino

ESERCIZIO 19 Invitate uno o più studenti a leggere il testo a voce alta, poi chiarite le espressioni e i vocaboli poco chiari (sempre ricordando di non entrare nei dettagli e di non tradurre parola per parola). Dopodiché gli studenti completano la tabella ricercando nel testo le parole relative ai vari temi.

Soluzione: TURISMO - andare al mare; spiagge di sabbia e di lava; sciare; visitare templi greci; assistere a sagre e feste religiose; CULTURA - mosaici romani; mosaici bizantini, moschee arabe; palazzi normanni; barocco e liberty; ammirare le tragedie degli antichi Greci; il festival del cinema; assistere a sagre e feste religiose; CUCINA - prova la gastronomia; pesce e verdure; tradizioni occidentali e orientali; arancini; pasta alla Norma; arance rosse; DIVERTIMENTO - andare al mare; sciare; il festival del cinema; assistere a sagre e feste religiose

Attività supplementare Fate collegare le foto ai diversi passaggi del testo.

Curiosità Foto in alto a sinistra: una tipica granita con brioche.

Foto in alto a destra: Mosaici di Piazza Armerina.

Foto (seconda riga): Il tempo dorico di Segesta.

Foto (terza riga): Una veduta del centro storico di Taormina.

Foto in basso: Festa di Sant'Agata a Catania.

ESERCIZIO 20 Ponete agli studenti le domande della consegna e dopo una breve discussione chiedete loro di preparare un testo simile a quello sulla Sicilia (ovviamente molto più corto). Fate lavorare gli studenti in piccoli gruppi e fate poi esporre in classe alcuni (o tutti i) testi.

Se volete Potete suggerire di preparare prima una tabella come quella dell'esercizio 19 e poi di scrivere il testo.

Soluzioni

1. 1. si può noleggiare 2. si arriva 3. si fa, si ordina 4. si incontrano 5. si dice 6. si comprano
 2. 1. Dal Novello ci si diverte sempre. 2. In Germania non si vedono molte Fiat. 3. Si può affittare una casa al mare. 4. Si affittano appartamenti e si vende una villa. / Si vende una villa e si affittano appartamenti. 5. A che ora si parte da Milano? 6. Non si deve fare il biglietto?
 3. 1. al cinema 2. in Toscana 3. al teatro greco 4. al mare 5. in valigia 6. Firenze
 4. 1. Quest'estate andiamo al mare. 2. ok 3. ok 4. Arriviamo alla stazione alle sei. 5. ok 6. ok
 5. 1. veramente 2. ovviamente 3. facilmente 4. regolarmente 5. solitamente 6. perfettamente
 6. *wagerecht*: nuovo, vero, leggero, possibile, solo, giusto, libero, forte, regolare – *senkrecht*: tipico, ovvio, solito, duro, certo, comodo – *Lösungswort*: diverso
- Adverbien*: nuovamente, veramente, leggermente, possibilmente, solitamente, duramente, certamente, comodamente, diversamente, regolarmente, tipicamente, ovviamente, solitamente, facilmente, duramente, certamente, comodamente, diversamente

Viaggio in Sicilia

Potete distribuire questa pagina di esercizi come ulteriore controllo sulle strutture grammaticali presentate in questa unità.

Test – A che punto sono?

1. Completate le frasi con la costruzione con *si*.

1. Dove ... (potere noleggiare) un'auto?
2. Da qui ... (arrivare) direttamente in piazza.
3. Nei bar italiani prima ... (fare) lo scontrino, poi ... (ordinare).
4. In Sicilia ... (incontrare) tanti turisti.
5. In italiano "Kühlschrank" ... (dire) "frigorifero".
6. Dove ... (comprare) i biglietti?

2. Ricostruite le frasi nel giusto ordine.

1. diverte / si / ci / sempre / Dai Novello / .
2. In Germania / molte Fiat / si / non / vedono / .
3. può / al mare / Si / una casa / affittare / .
4. Si / si / vende / affittano / appartamenti / una villa / e / .
5. parte / da Milano / si / A che ora / ?
6. si / fare / Non / deve / il biglietto / ?

3. Quale parola sostituisce *ci*? Sottolineatela.

1. Loro oggi vanno al cinema. Io invece ci vado domenica.
2. Anche tu sei andata in Toscana? Noi ci siamo stati l'anno scorso.
3. E al teatro greco ci si arriva anche a piedi?
4. Mi dispiace ma al mare con voi non ci vengo più!
5. E in valigia che cosa ci hai messo?
6. Firenze è molto bella, ci vorrei tornare.

4. Le frasi sono corrette? Cancellate *ci* dove è sbagliato.

1. Quest'estate ci andiamo al mare.
2. A Palermo? Non ci sono mai stata.
3. E tu alla festa di Gianni non ci vai?
4. Ci arriviamo alla stazione alle sei.
5. Loro da Carla non ci sono mai stati.
6. E al museo come ci siete arrivati?

5. Completate le frasi con gli avverbi corretti.

perfettamente – regolarmente – veramente –
solitamente – facilmente – ovviamente

1. Siamo stati in una casa ... bella!
 2. ... abbiamo affittato una macchina.
 3. Non si trovano ... appartamenti in centro.
 4. Anna va a trovare ... i Moretti.
 5. Voi, ... , cosa fate il week-end?
 6. I Neumann capiscono ... l'italiano.
6. Cercate i 15 aggettivi nascosti nel crucipuzzle e formate gli avverbi corrispondenti. Le lettere rimanenti formeranno un altro aggettivo.

T	N	U	O	V	O	V	E	R	O
I	L	E	G	G	E	R	O	C	C
P	O	S	S	I	B	I	L	E	O
I	V	S	O	L	O	D	D	R	M
C	V	I	L	G	I	U	S	T	O
O	I	L	I	B	E	R	O	O	D
F	O	R	T	E	V	O	E	R	O
R	E	G	O	L	A	R	E	S	O